



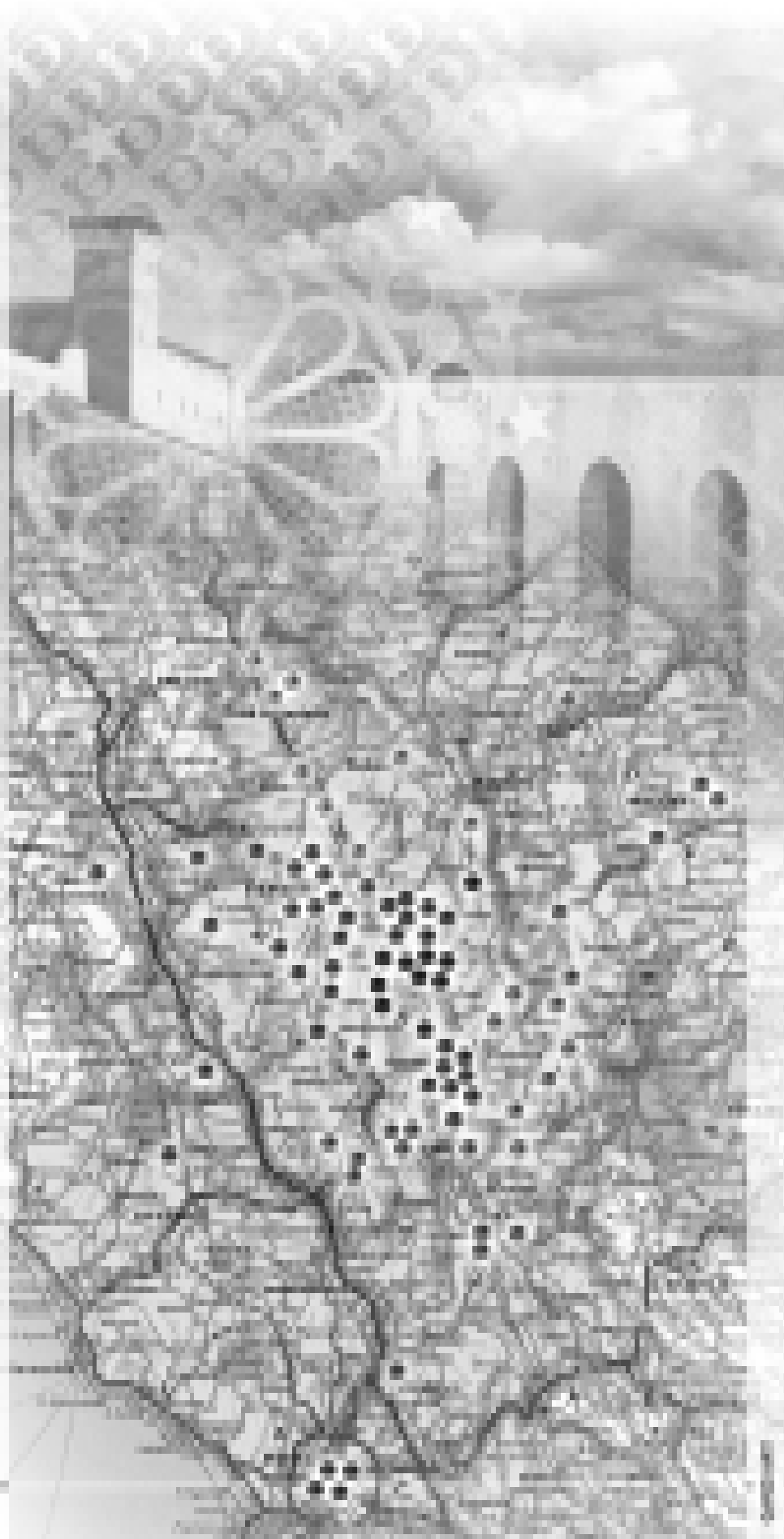
**Banca popolare
di spoleto spa**

Presente in:

**UMBRIA
LAZIO
MARCHE
TOSCANA**

Divisione Generale
**Piazza Panzieri, 2
SPOLETO
Tel. 07432151**

www.bpopol.it



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

ANTONINI GIOVANNINO (*)

Vice Presidente - Vicario -

BELLINGACCI MARCO (*)

Vice Presidente

RAGGI GIORGIO (*)

Consiglieri

AMONI ALDO

ARCELLI PAOLO

CESARINI LUCIANO (*) (**)

DONATI ALBERTO

D'ATANASIO NAZZARENO

DI MATTEO GIANFRANCO

LOGI MICHELE (*)

FAGOTTI MARIO

NASINI MARCELLO (*)

GENTILI DOMENICO

MARINO ANTONIO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

BONELLI FRANCESCO

Sindaci Effettivi

ROSSI ROBERTO

RUSSO FRANCESCA

Sindaci Supplenti

CASTELLANI PIERGIORGIO

BURINI GIOVANNI

SOCIETÀ DI REVISIONE

RECONTA ERNST & YOUNG

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale

MAZZAGLIA GIOVANNI

Vice Direttore Generale

PALLINI ALFREDO - con funzioni di Direttore Generale

(*) Componenti del Comitato Esecutivo

(**) Segretario del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo

FORMA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DURANTE IL PRIMO SEMESTRE 2005

La Relazione Semestrale al 30 giugno 2005 è stata redatta in conformità alle vigenti disposizioni normative (Art. 81 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, in materia di emittenti, integrato dalla delibera Consob n. 12475 del 6 aprile 2000 che disciplina i criteri di redazione della relazione semestrale) ed è costituita da:

- Parte A - Informazioni sulla Gestione
 - Prospetti contabili
 - Prospetti contabili di comparazione
- Parte B - Criteri di Valutazione
- Parte C - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- Parte D - Informazioni sul Conto Economico
- Parte E - Altre informazioni

Inoltre sono stati allegati i seguenti documenti:

- Prospetti di raffronto con i dati precedenti:
 - Raccolta fiduciaria ed impieghi economici
 - Stato Patrimoniale riclassificato
 - Conto economico riclassificato
 - Prospetto della distribuzione temporale delle attività e delle passività
 - Prospetto della distribuzione territoriale delle attività e delle passività
 - Prospetto delle operazioni a termine
- Prospetto delle attività e passività verso imprese del gruppo (Gruppo Banca MPS)
- Prospetto delle attività e passività verso imprese del gruppo (Gruppo Spoleto Credito e Servizi)
- Elenco delle Partecipazioni
- Prospetto di variazione nei conti di patrimonio netto
- Allegato 11: Il processo di transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e la rielaborazione dei dati patrimoniali ed economici secondo le nuove regole contabili alle date di *First Time Adoption (FTA)*
- Riconciliazione del patrimonio netto e del risultato economico predisposti ex DLgs 87/92 e secondo gli IFRS alle date di FTA
- Riconciliazione degli schemi di stato patrimoniale e conto economico predisposti ex DLgs 87/92 e secondo gli IAS alla data del 30 Giugno 2004
- Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile della *First Time adoption*
- Allegato 12: prospetti di riconciliazione del patrimonio netto e del risultato economico redatti secondo il DLGs 87/93 e secondo gli IAS/IFRS e Note Illustrative
- Riconciliazione del patrimonio netto e del risultato economico predisposti ex DLgs 87/92 e secondo gli IFRS al 30/6/05
- Riconciliazione degli schemi di stato patrimoniale e conto economico predisposti ex DLgs 87/92 e secondo gli IFRS al 30/6/05
- Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile limitata della Relazione Semestrale

PARTE A
INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

LO SCENARIO MACROECONOMICO L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Dopo la forte crescita del 2004 l'economia mondiale registra nel primo semestre 2005 un rallentamento anche a seguito dell'ulteriore rialzo dei prezzi del petrolio.

Se da un lato l'economia statunitense mantiene un considerevole ritmo di sviluppo e Giappone e Cina restano sui livelli di crescita del quarto trimestre del 2004, più problematica appare la situazione europea, con l'area Euro che non dà univoci segnali di ripresa e la Gran Bretagna che registra un rallentamento.

In tale contesto la performance macroeconomica italiana segna, nel primo trimestre 2005, una recessione. La domanda interna ha risentito della contrazione dei consumi privati e della stagnazione degli investimenti dell'industria manifatturiera cui, a differenza di quanto era accaduto negli anni precedenti, non ha fatto da contrappeso l'espansione del settore dei servizi e delle costruzioni. Le attese per i prossimi trimestri sono di contenuta crescita dell'economia.

LA CRESCITA DELLE PRINCIPALI ECONOMIE

	2003	2004	2005 (p rev)
U s a	2,7	4,2	3,4
A r e a E u r o	0,5	1,7	1,4
I t a l i a	0,4	1,0	0,1
G e r m a n i a	-0,1	1,0	1,3
F r a n c i a	0,5	2,1	1,5
G i a p p o n e	1,4	2,7	1,4

La politica monetaria delle maggiori banche centrali ha assunto intonazioni differenziate.

La Federal Reserve, in un contesto di crescita vivace e di pressioni inflazionistiche contenute, ha adottato una politica di rialzi gradualisti dei tassi d'interesse, portando il tasso sui fed funds dal 2,25 al 3,25%. Le attese del mercato al riguardo sono di un ulteriore aumento fino ad un livello del 4% a fine anno. La riduzione del tasso d'inflazione atteso e l'abbandonante livello di liquidità in circolazione, per contro, hanno determinato l'abbassamento del tratto a medio e lungo termine della curva dei tassi americana.

La Banca Centrale Europea, a ragione di una fase di ripresa ancora incerta e del tasso di inflazione costantemente sopra il 2%, ha lasciato invariata l'impostazione della politica monetaria mantenendo invariato il livello dei tassi. Le prospettive meno positive riguardo alla ripresa dell'economia hanno, però, indotto un netto abbassamento del tratto a medio-lungo termine della curva.

La Bank of England, rispondendo ai sintomi di debolezza dell'economia britannica, dopo aver mantenuto a lungo i tassi al 4,75%, ha provveduto, nella riunione del 4 agosto, ad un taglio dello 0,25%.

Resta ancora invariata, vista la prosecuzione della dinamica deflativa, la politica monetaria fortemente espansiva della Boj. In Italia, lo spread tra i titoli di stato italiani e quelli tedeschi si è allargato nel corso del semestre, in conseguenza dei timori legati alle condizioni della finanza pubblica italiana.

Nel primo semestre 2005 i mercati azionari internazionali hanno registrato un andamento non omogeneo. In particolare mentre gli indici azionari americani hanno evidenziato ribassi attorno al 5% le borse europee, nonostante l'incertezza riguardo allo sviluppo dell'economia, sono cresciute in media del 7%, scontando, probabilmente, attese positive sugli utili delle aziende, legate ai processi di efficientamento e di delocalizzazione in atto e ai contenuti oneri finanziari. La Borsa italiana ha segnato un aumento di circa il 5%, grazie all'andamento molto positivo dei titoli delle società industriali e delle banche.

I mercati obbligazionari sono saliti nel primo semestre del 4% sia negli Usa che nell'area euro. Sui mercati internazionali, lo spread tra i rendimenti dei titoli corporate e quelli sui titoli pubblici, dopo la contrazione registrata lo scorso anno, segna un aumento principalmente per effetto delle difficoltà del settore automobilistico.

Sul mercato dei cambi il primo semestre 2005 ha visto una ripresa delle quotazioni del dollaro con un tasso di cambio dollaro/euro che si è attestato, a giugno, attorno a 1,20 (1,35 della fine del 2004). Da segnalare è la recente decisione da parte delle autorità cinesi di rendere più flessibile il tasso di cambio dello yen, che sebbene rappresenti solo un primo timido passo verso la libera fluttuazione, potrebbe avere importanti effetti sugli equilibri economici e finanziari internazionali.

L'ECONOMIA REGIONALE

I dati sinora disponibili sulla situazione economica regionale rilevati dall'“Osservatorio economico regionale Unioncamere” relativo al primo semestre 2005, ancorché parziali, denotano una conferma del trend di rafforzamento dell'attività economica iniziato nel 2004 descritto nelle “Note sull'andamento dell'economia dell'Umbria nel 2004” diffuse dalla Banca D'Italia.

Secondo le stime di Unioncamere, il 2004 è stato un anno di ripresa per l'Umbria come dimostra anche la crescita del prodotto interno lordo a prezzi costanti del 2,6 % (0,7 per cento nel 2003). Tale ripresa è attribuibile al miglioramento dell'export, che ha fornito un apporto superiore a quello medio nazionale, e del contributo degli investimenti mentre la domanda interna ha continuato a risentire della debolezza dei consumi.

La previsione per l'anno in corso, seppure dominato da un raffreddamento della crescita economica internazionale e nazionale, vede continuare l'espansione del Pil umbro che, con un + 2,7%, si contraddistingue per la performance più elevata rispetto a quella di ogni altra regione del Centro Italia. Una previsione espansiva soddisfacente caratterizza l'Umbria sul versante delle esportazioni e su quello della domanda per consumi delle famiglie mentre la regione risulterebbe penalizzata rispetto al contesto nazionale considerando gli investimenti di macchinari e impianti.

Nel settore agricolo il valore della produzione nel 2004 è tornato a crescere in quanto le favorevoli condizioni climatiche hanno determinato un incremento delle quantità prodotte in tutte le principali colture. Secondo le rilevazioni dell'ISTAT, la crescita delle quantità prodotte ha determinato in termini reali un incremento del 20,1% del valore della produzione; il valore aggiunto a prezzi costanti è aumentato del 25,1%. I dati sull'occupazione nel settore agricolo riferiti al primo trimestre 2005 mostrano, se confrontati con il primo trimestre 2004, un incremento tra i più elevati tra quelli registrati per le diverse regioni dell'Italia centrale. Tale dato va comunque letto con prudenza perché non è necessariamente sinonimo di una ripresa strutturale del settore ma potrebbe derivare da un ricorso straordinario a manodopera aggiuntiva per una stagione propizia.

Nel settore industriale la domanda rivolta alle imprese regionali, pur mantenendosi su un livello inferiore a quello giudicato normale dagli operatori, ha evidenziato nel 2004 alcuni segnali di miglioramento, riconducibili in prevalenza alla componente estera. L'attività produttiva, pertanto, ha assecondato l'incremento degli ordinativi e le scorte di prodotti finiti sono rimaste per tutto il periodo su livelli ritenuti normali. Il 2004 è stato inoltre caratterizzato dall'incremento della capacità produttiva per via dei maggiori investimenti fissi, dalla crescita dei costi di produzione, che hanno risentito dei rincari delle materie energetiche e di altre materie di base, e dei debiti finanziari che hanno continuato a crescere nel segmento a medio e a lungo termine, sostenuti dal basso livello dei tassi di interesse.

La fase espansiva del settore costruzioni, iniziata nel 1999 congiuntamente all'avvio degli interventi di ricostruzione post-terremoto è proseguita nel 2004; si sono tuttavia confermati i segnali di rallentamento percepiti sul finire dell'anno precedente che lasciano presagire un andamento meno brillante del settore nel 2005.

Con riferimento all'attività degli intermediari finanziari si segnala che nel 2004 i prestiti alla clientela residente in Umbria sono aumentati del 7,8 %; la crescita, superiore all'anno precedente si è concentrata nella componente a medio e a lungo termine, sostenuta dai finanziamenti connessi con il comparto immobiliare, mentre si è confermata stazionaria quella a breve. I finanziamenti bancari al comparto produttivo sono cresciuti del 6,4% (5,7% nel 2003); l'accelerazione ha interessato le società non finanziarie (dal 5,3% al 6,4 %), mentre sono risultati in rallentamento i prestiti alle imprese individuali (dal 7,9% al 6,3%). I crediti all'industria in senso stretto sono aumentati del 5,2% e sono stati sostenuti da quelli destinati ai rami dei prodotti energetici, dei prodotti alimentari e del tabacco (6,2%); sono invece diminuiti i prestiti ai comparti dei minerali e prodotti non metallici (-2,0%), della carta, stampa ed editoria (-1,4%) e dei prodotti tessili (-0,2%). I finanziamenti alle famiglie consumatrici hanno continuato a espandersi a ritmi elevati determinando una crescita della quota sul totale dei prestiti bancari (dal 39,2% al 43,7 %).

Nel 2004 il tasso di decadimento dei prestiti, rappresentato dalla quota di impieghi vivi che nel corso dell'anno sono passati in sofferenza rettificata, è diminuito dall'1,6% all'1,3%. Nel comparto produttivo l'indicatore è migliorato per le società non finanziarie (dal 2,2% all'1,4%), penalizzate nel 2003 dal deterioramento della situazione economica e finanziaria di alcuni grandi prenditori, mentre è peggiorato per le imprese individuali (dall'1,6% al 2,2%), che hanno evidenziato maggiori difficoltà nell'attuale fase congiunturale; il tasso di decadimento dei crediti alle famiglie consumatrici è salito allo 0,9% (0,8% nel 2003)

Con riferimento alla struttura del sistema finanziario umbro, si è incrementato il numero delle banche che operano nel territorio da 45 a 48 unità; è avvenuta, altresì, l'apertura di 6 nuovi sportelli bancari. Oltre all'apertura dei nuovi sportelli è aumentato l'utilizzo di altri canali di distribuzione e si è intensificato il ricorso della clientela ai canali telematici (l'Umbria appare in linea con la media nazionale e, per i sistemi di pagamento POS e ATM addirittura al di sopra). Il numero dei comuni serviti da banche è rimasto invariato.

In questo contesto purtroppo è da inserire la decisione dell'Agenzia Standard & Poor's di rivedere al ribasso il Rating dell'Italia che ha investito anche la Regione Umbria che passa da AA-/stabile a AA-/negativo per effetto non di sue intrinseche debolezze, ma dalle incertezze dell'attuazione del federalismo fiscale e dei limiti dell'autonomia regionale.

A circa un anno e mezzo dalla scadenza, risulta buono lo stato di attuazione delle misure del "Docup Obiettivo2 2000/2006 della Regione Umbria. E' quanto emerso dalla riunione del Comitato di Sorveglianza del Docup (il principale strumento di intervento per lo sviluppo economico e la coesione sociale dell'Umbria). Il livello e la qualità della performance del Docup umbro sono evidenziate dai risultati dello stato di attuazione che al 31.3.2005, fa registrare una quota di impegni di spesa di 161 milioni di euro pari al 41,3% della spesa totale, mentre i pagamenti sono 199 milioni pari al 29,7% del totale. Rispetto ai dati registrati alla stessa data si segnala un forte incremento sia degli impegni (+11%) sia dei pagamenti (+15,3%).

IL SISTEMA BANCARIO

Nel primo semestre del 2005, i comportamenti e le scelte dei risparmiatori sono stati ancora improntati a cautela, domanda di sicurezza e selettività.

I flussi di risparmio privilegiano le polizze vita (tradizionali e index) e la liquidità (conti correnti e pct), mentre rimane modesta la raccolta dei fondi comuni. La domanda di credito resta elevata, mentre lo spread tra tassi attivi e passivi si restringe ulteriormente.

La dinamica della raccolta diretta risulta in accelerazione (la crescita media si è attestata all'8%) per effetto dell'evoluzione dei conti correnti e dei pct. Rimane sostenuto l'incremento delle obbligazioni (sopra al 12%, in linea con l'Area Euro), favorito soprattutto dai collocamenti sull'estero e su altre banche.

Dopo la performance negativa del 2004 (-4,6 mld), nel semestre, la raccolta netta dei fondi comuni è stata positiva per poco meno di 700 milioni. Le categorie di prodotti che registrano afflussi di nuovi capitali sono gli obbligazionari, i flessibili e gli hedge; prevalgono invece i riscatti sugli azionari e i monetari.

Nel mese di luglio, grazie ancora una volta agli obbligazionari, vi è stata una forte accelerazione della raccolta, pari a oltre 2,7 miliardi.

La crescita della nuova produzione della bancassicurazione (comprese le Poste) ha raggiunto il 28%; altrettanto vivace appare la dinamica del canale agenziale, a fronte di una flessione della raccolta dei promotori. Il mercato è trainato dalle polizze tradizionali e dalle index; in ripresa le unit garantite, mentre sono in flessione quelle classiche.

Il patrimonio gestito da banche nell'ambito delle gestioni individuali ha registrato una crescita di circa 1,5 miliardi (sino a maggio), sebbene la variazione tendenziale si mantenga negativa (-3,7%). Le politiche commerciali delle principali banche sembrano basarsi, in particolare, sullo sviluppo delle gestioni multimanager e in fondi.

La dinamica dell'attività di prestito mostra un'accelerazione nel ritmo annuo di crescita, attestatosi attorno all'8% (+6,4% nel 2004), leggermente al di sopra della media dell'Area Euro (+7,5%). All'elevato sviluppo della componente a medio/lungo termine (+14,5%), si contrappone la sostanziale stabilità degli impieghi a breve (-0,8%). La dinamica del credito alle famiglie, spinta dai mutui e dal credito al consumo, si mantiene più sostenuta di quella alle imprese. Tra le altre fonti di finanziamento, è brillante la dinamica del leasing, per effetto del boom dell'immobiliare, mentre l'operatività del factoring continua ad essere influenzata dall'andamento poco favorevole dell'economia.

Nonostante il deludente profilo congiunturale, le sofferenze lorde aumentano a ritmi nettamente inferiori (+2,8% a maggio) rispetto a quelli registrati nel 2004 e in progressiva riduzione. Stabile da inizio anno, al 4,6%, il rapporto tra sofferenze e impieghi.

A partire da gennaio il tasso sui depositi è rimasto pressoché invariato, compresso dal basso livello raggiunto, mentre ha proseguito la discesa il tasso sui prestiti, in diminuzione di circa 30 bp, sia sulle scadenze a breve che su quelle a medio/lungo termine. Di conseguenza, si è ridotta la "forbice" tra i tassi bancari (quella di conto corrente è passata da 5,53 a 5,19 punti percentuali), come anche il mark-up (misurato con riferimento all'Euribor a 1 mese); è rimasto invece inalterato il mark-down.

IL QUADRO NORMATIVO

E' stato convertito in legge, a maggio, il decreto contenente una serie di norme a favore della competitività del sistema Italia. Tra le disposizioni di interesse per il sistema bancario, la riforma degli incentivi alle imprese (come quelli previsti dalla legge 488/1992), con la sostituzione, per il 50%, del contributo in conto capitale con credito pubblico agevolato e mutui bancari a tasso di mercato, alcune modifiche al diritto fallimentare e l'introduzione dei covered bonds, obbligazioni emesse a fronte di una cartolarizzazione, garantite sia dal patrimonio separato della società-veicolo che da quello della banca emittente; di rilievo anche l'ampliamento a pensionati e lavoratori precari della possibilità di cessione del quinto dello stipendio per ottenere credito al consumo.

Il Governo ha approvato lo schema di decreto legislativo sulla riforma previdenziale che dovrebbe essere approvato dal Parlamento entro il 6 ottobre, data di scadenza della delega. Dal 1° gennaio 2006, i lavoratori dipendenti avranno sei mesi di tempo per chiedere che proseguano i versamenti al Tfr accantonato presso l'azienda ove prestano servizio o, in alternativa, per conferire il Tfr maturando ad una forma di previdenza complementare a loro scelta (fondi negoziali, fondi aperti o polizze individuali). In caso di silenzio, il Tfr maturando sarà trasferito al fondo previsto dal contratto nazionale, a meno di un accordo aziendale che preveda una destinazione diversa, o, in sua assenza, al fondo complementare Inps. I contributi versati potranno essere dedotti dall'imponibile IRPEF entro il massimale di 5164,57 euro; al momento della maturazione del diritto a ricevere le prestazioni pensionistiche, sull'importo imponibile sarà operata una ritenuta del 15% a titolo d'imposta, ridotta di 0,3 punti percentuali per ogni anno eccedente il 15° anno di iscrizione alla forma pensionistica complementare, fino ad un massimo di 6 punti percentuali. Sono previste anche misure compensative per le aziende che perderanno il Tfr.

La Banca d'Italia ha approvato il nuovo regolamento sulla gestione collettiva del risparmio che contiene, in particolare, modifiche della disciplina delle commissioni di incentivo. Il prelievo dovrà avvenire in caso di rendimenti superiori rispetto ad un benchmark che sia coerente con la politica d'investimento realizzata e, soprattutto, con cadenza non inferiore ai 12 mesi. La nuova disciplina entrerà in vigore nel 2007.

L'APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS

A partire dal 1° gennaio 2005, le società i cui titoli sono negoziati nei mercati dell'Unione Europea devono redigere i bilanci consolidati secondo i principi contabili internazionali (nel seguito 'IAS' - *International Accounting Standards* / o 'IFRS' - *International Financial Reporting Standards*), emanati dallo IASB (*Accounting Standards Board*); tali principi possono essere applicati facoltativamente anche nella redazione dei bilanci annuali e infrannuali 2005 e obbligatoriamente a partire dai bilanci annuali e infrannuali redatti nell'esercizio 2006.

Banca Popolare di Spoleto ha ritenuto opportuno, usufruendo della delega prevista dal DLgs n.38 del 28/2/2005, adottare i nuovi principi contabili nella redazione dei propri bilanci già a partire dall'esercizio 2005.

Usfruendo dell'opzione consentita dalla Delibera Consob n. DEM/14990 che ha modificato il Regolamento degli Emittenti (art. 81 bis) del 14/4/2005 e richiamata dalla Delibera Consob n. DEM/5025723 del 15/4/2005, la Banca ha redatto la presente Relazione Semestrale secondo i principi contenuti nel D.Lgs 87/92, applicando quindi gli stessi principi adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Inoltre, in conformità a quanto previsto dall'articolo 81 bis del Regolamento degli Emittenti, sono stati allegati i seguenti prospetti:

- prospetto di riconciliazione quantitativa del patrimonio netto alla data di chiusura del semestre e alla data di chiusura dell'esercizio precedente e del risultato alla data di chiusura del semestre, determinati con i criteri di redazione utilizzati per il bilancio dell'esercizio precedente, rispetto al valore degli stessi assunto in applicazione dei principi contabili internazionali. Al prospetto sono state allegate delle note di commento che illustrano la natura e l'ammontare delle più significative rettifiche apportate al patrimonio netto ed al risultato del periodo;
- in un'appendice separata, le riconciliazioni previste dai paragrafi 39 e 40 dell'IFRS1, adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento CE n. 1602/2002, corredate da note esplicative dei criteri di redazione e delle voci che figurano nei prospetti di riconciliazione.

Sono, inoltre, stati predisposti ed allegati i seguenti prospetti:

- prospetti di riconciliazione dello Stato Patrimoniale Attivo e Passivo e del Conto Economico (redatti sulla base della bozza di Circolare relativa ai nuovi bilanci bancari, emessa dalla Banca d'Italia con Comunicazione n. 737398 del 28/7/2005) alle stesse date di FTA ed alla data del 30/6/2005.

Le norme che disciplinano la prima applicazione degli IFRS, prevedono che nel momento in cui venga presentato il primo bilancio (o situazione infrannuale) completamente rispondente agli IAS venga predisposto, con i medesimi principi, almeno un esercizio di raffronto. Tuttavia, il ritardo con cui è stato omologato il Principio contabile IAS 39, il quale introduce le maggiori modifiche ai criteri di valutazione applicati nella redazione dei bilanci bancari, ha

comportato la deroga a tale principio;); infatti, tale principio regola la contabilizzazione e la valutazione delle operazioni creditizie, delle attività finanziarie di investimento e di trading e delle operazioni di copertura. Viene quindi concessa alle società che applicano gli IAS la facoltà di escludere la rappresentazione delle informazioni comparative 2004 redatte sulla base dello IAS 39 (applicazione retrospettiva). La Banca ha usufruito di tale opzione.

Per ulteriori dettagli si rinvia agli Allegati 11 e 12 della presente Relazione Semestrale.

OPERATIVITA' COMMERCIALE LA GESTIONE DEL RISPARMIO

Nell'ambito dell'attività di gestione del risparmio la Banca Popolare di Spoleto SpA ha sostanzialmente confermato i valori della Raccolta Complessiva che si attesta a € 3.220 milioni.

La dinamica della raccolta da clientela, anno su anno, va letta alla luce dell'attività, portata a termine nel corso del secondo semestre 2004, di ridefinizione dei rapporti commerciali con alcuni investitori istituzionali ritenuti non sufficientemente remunerativi.

Nel complesso la suddetta operazione di disintermediazione ha comportato una riduzione nei valori puntuali di € 68,8 milioni della raccolta diretta e di € 117 milioni della raccolta indiretta.

Sterilizzando la perdita di volumi imputabile alla clientela istituzionale, pertanto, la crescita della Raccolta Complessiva si attesterebbe a +4,9%.

Di seguito la scomposizione della Raccolta Complessiva che accoglie le dinamiche sopra sintetizzate.

RACCOLTA DA CLIENTELA (in milioni di €)

	30/6/05	30/6/04 (*)	31/12/04	Var su 30/06/04		Incid. %	
				assoluta	%	30/6/05	30/6/04
Raccolta diretta da clientela	1.521	1.485	1.491	36	2,4	100,0	100,0
<i>debiti verso clientela</i>	983	990	969	-7	-0,8	64,6	66,7
<i>debiti rappresentati da titoli</i>	539	495	523	43	8,8	35,4	33,3
Raccolta indiretta da clientela	1.699	1.761	1.731	-62	-3,5	100,0	100,0
<i>risparmio gestito</i>	502	439	457	64	14,5	29,6	24,9
<i>risparmio amministrato</i>	1.197	1.322	1.274	-125	-9,5	70,4	75,1
Raccolta complessiva da clientela	3.220	3.246	3.222	-26	-0,8		

(*) il dato 2004 della raccolta indiretta, in analogia con quello 2005, include polizze vita collocate al netto dei riscatti

RACCOLTA DA CLIENTELA NORMALIZZATA (*) (in milioni di €)

	30/6/05	30/6/04	31/12/04	Var su 30/06/04		Incid. %	
				assoluta	%	30/6/05	30/6/04
Raccolta diretta da clientela	1.590	1.485	1.549	105	7,1	100,0	100,0
<i>debiti verso clientela</i>	1.047	990	1.022	56	5,7	65,8	66,7
<i>debiti rappresentati da titoli</i>	544	495	528	48	9,8	34,2	33,3
Raccolta indiretta da clientela	1.816	1.761	1.808	56	3,2	100,0	100,0
<i>risparmio gestito</i>	511	439	467	72	16,5	28,1	24,9
<i>risparmio amministrato</i>	1.305	1.322	1.341	-17	-1,3	71,9	75,1
Raccolta complessiva da clientela	3.406	3.246	3.357	160	4,9		

(*) è stato neutralizzato l'impatto della disintermediazione con la clientela istituzionale

LA RACCOLTA DIRETTA

Per quanto riguarda la raccolta diretta l'analisi per forme tecniche evidenzia una consistente crescita del comparto obbligazionario (+10,2% sul giugno 2004) interamente da ricondurre al collocamento effettuato dalla rete, con un incremento del peso sul totale della raccolta diretta che passa al 30,5% (28,3% al 30/06//2004). Tale andamento è connesso alla decisione di ripristinare un sufficiente matching tra attivo a lungo termine e passivo ponderato, in relazione al progressivo aumento della quota dei finanziamenti a prorata scadenza, segnatamente nel settore dei mutui ipotecari ed anche all'impiego in polizze di capitalizzazione.

Anche i conti correnti registrano una ripresa consuntivando una crescita del 9,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; neutralizzando l'effetto del già citato abbandono di alcuni rapporti con clientela istituzionale la crescita nei valori puntuali si attesterebbe al +9,7%.

I certificati di deposito confermano il valore consuntivato a giugno 2004 riducendo leggermente la loro incidenza sul totale della raccolta diretta al 4,9% (5,0% al 30/06/2004)

L'aggregato delle operazioni dei pronti contro termine mostra una decisa contrazione (-42,5%) sempre per effetto della scelta operata in merito ai citati rapporti con la clientela istituzionale (-€ 59,6 milioni nei valori puntuali e -€ 39,4 milioni nei valori medi)

RACCOLTA DIRETTA (in milioni di €)

valori puntuali	30/6/05	30/6/04	31/12/04	Var su 30/06/04		Incid. %	
				assoluta	%	30/6/05	30/6/04
Conti correnti	679	622	656	56	9,1	44,6	41,9
Obbligazioni	464	421	443	43	10,2	30,5	28,3
Pronti contro termine	95	165	105	-70	-42,5	6,2	11,1
Depositi a risparmio a vista	129	135	133	-6	-4,2	8,5	9,1
Depositi a risparmio vincolati	80	68	74	12	17,2	5,3	4,6
Certificati di deposito	75	74	80	1	0,8	4,9	5,0
Totale	1.521	1.485	1.491	36	2,4	100,0	100,0

Sulla base dei valori medi gestionali la crescita della provvista si attesta al 9,8%, rispetto all'anno precedente. Considerando esclusivamente il dato di raccolta al netto dei PCT tale crescita è pari al 15,7%. Sterilizzando la perdita di volumi imputabile alla clientela istituzionale la crescita della provvista si attesterebbe a +13,7% mentre escludendo dalla raccolta l'aggregato dei PCT la crescita sarebbe del +16,8%.

LA RACCOLTA INDIRETTA

La raccolta indiretta, comprensiva delle polizze vita al netto dei riscatti, segna una contrazione a livello complessivo del -3,5% interamente ascrivibile alla componente "dossier titoli detenuti per conto della clientela a custodia ed amministrazione" (-9,5%), la cui dimensione è influenzata per la totalità dall'uscita di titoli a custodia relativi ad alcuni rapporti facenti capo a investitori istituzionali per un totale di € 108 milioni.

Sterilizzando la perdita di volumi imputabile alla clientela istituzionale la contrazione della raccolta amministrata si attesterebbe a -1,27% mentre la raccolta indiretta totale registrerebbe una crescita del 3,15%. Anche alla luce della decisa politica avviata di trasformazione della componente amministrata in gestito il rapporto risparmio gestito / raccolta indiretta cresce al 29,5% dal 24,9% del corrispondente periodo dell'anno precedente.

La componente "risparmio gestito", infatti segna un aumento del 14,5% essenzialmente determinato dal comparto fondi comuni" per i quali il nostro istituto ha registrato nel primo semestre 2005 una raccolta netta positiva (+12,5%) e bancassicurazione (+35,6%). Da registrare anche l'incremento delle gestioni patrimoniali (+3,6%) .

Di seguito, nel dettaglio, i dati relativi al risparmio gestito:

	30/6/05	30/6/04	31/12/04	Var su 30/06/04		Incid. %	
				assoluta	%	30/6/05	30/6/04
G.P.M. e G.P.F.	155,2	149,7	142,7	5	3,6	30,9	34,1
Fondi Comuni di Investimento	218,3	194,1	203,5	24	12,5	43,4	44,2
Polizze di Assicurazione Vita(*)	129,0	95,1	110,9	34	35,6	25,7	21,7
Totale risparmio gestito	502,4	438,9	457,0	64	14,5	100	100

(*) valore al netto dei riscatti; valore al lordo dei riscatti pari a €154,4 milioni al 30/06/05, € 103,3 milioni al 30/06/04 e €132,4 milioni al 31/12/04

LA GESTIONE DEL CREDITO

Gli impieghi a clientela, incluse le sofferenze nette e le polizze di capitalizzazione, hanno raggiunto € 1.288 milioni consuntivando nel dato puntuale una crescita rispetto al giugno 2004 del +17,6%. Al netto delle polizze di capitalizzazione la crescita degli impieghi nei valori puntuali si conferma elevata attestandosi al 16,4%.

IMPIEGHI (in milioni di €)

	30/6/05	30/6/04	31/12/04	Var su 30/06/04		Incid. %	
				assoluta	%	30/6/05	30/6/04
Crediti verso clientela (comprese sofferenze nette)	1.288	1.096	1.202	192	17,6	101,3	100
di cui							
Impieghi per tesoreria banca	16	11	20	5	43	1,3	1,0
Impieghi al netto di tesoreria banca	1.272	1.084	1.182	188	17,3	103	99

Con riferimento ai valori medi gestionali gli impieghi alla clientela, comprese sofferenze e polizze di capitalizzazione, si attestano a €1.269 milioni segnando una crescita del 16,9%. Al netto delle polizze di capitalizzazione il tasso di crescita nei valori medi si attesta al 15,9%.

Impieghi (in milioni di €)

valori medi gestionali	30/6/05	30/06/04	31/12/04	Var su 30/06/04	
				assoluta	%
Crediti a clientela	1.269	1.085	1.127	184	16,9

Il seguente prospetto mostra come l'attuale consistenza sia frutto di un positivo andamento di tutte le forme tecniche di impiego. Si segnala in particolare la consistente crescita della componente mutui (+41,6%) e delle polizze di capitalizzazione (+ 24,8%); sempre in crescita, seppure su livelli più contenuti, le componenti finanziamenti per anticipi (+6,5%), sovvenzioni e anticipazioni (+5,6%) e prestiti personali (+5,1%).

IMPIEGHI PER FORME TECNICHE (in milioni di €)

	30/6/05	30/6/04	31/12/04	Var su 30/06/04		Incid. %	
				assoluta	%	30/6/05	30/6/04
Conti correnti	349	336	338	13	3,9	27,1	30,7
Effetti scontati	14	14	16	1	4,0	1,1	1,3
Finanziamenti per anticipi	76	71	73	5	6,5	5,9	6,5
Sovvenzioni e anticipazioni	142	135	157	8	5,6	11,0	12,3
Prestiti personali	67	63	63	3	5,1	5,2	5,8
Mutui	424	300	360	125	41,6	32,9	27,4
Operaz. con fondi terzi in amm.ne	0	1	1	0	-38,8	0,0	0,1
Polizze di capitalizzazione	184	147	165	37	24,8	14,3	13,4
Altri	15	15	15	0	2,6	1,2	1,3
Sofferenze nette	16	14	15	2	14,4	1,2	1,3
Totale	1.288	1.095	1.202	193	17,6	100	100

In coerenza con quanto sopra evidenziato la situazione operativa del settore dei crediti speciali segnala un andamento complessivamente in crescita per quanto riguarda le erogazioni di nuovi finanziamenti.

Dalla tabella seguente si evince che il valore delle nuove operazioni effettuate nel primo semestre 2005, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è aumentato complessivamente di €37 milioni (+23,1%); tale crescita è ascrivibile alle operazioni effettuate con fondi propri per un importo pari a € 26 milioni (+19,3 %sul giugno 2004) e alle operazioni erogate con fondi di terzi per un importo di € 11 milioni (+ 44%).

NUOVE EROGAZIONI (in milioni di €)

	30/6/05	30/6/04	31/12/04	Var su 30/06/04		Incid. %	
				assoluta	%	30/6/05	30/6/04
Operazioni con i nostri fondi	163	137	287	26	19,3	100	100
<i>Credito agrario</i>	7	8	17	-1	-17,4	4	6
<i>Mutui ipotecari</i>	96	67	141	29	43,7	59	49
<i>Prestimpresa</i>	41	45	97	-4	-9,7	25	33
<i>Prestiti personali</i>	20	17	31	3	17,2	12	12
Operazioni con fondi di terzi	36	25	45	11	44,0	100	100
<i>Leasing</i>	8	10	18	-2	-20,0	22	40
<i>Factoring</i>	14	6	12	8	133,3	39	24
<i>Medio credito</i>	10	6	8	4	66,7	28	24
<i>Credito Fondiario</i>	-	2	4	-2	-100,0	-	8
<i>Credito al consumo</i>	4	1	3	3	300,0	11,1	4
Totale	199	162	331	37	23,1		

La distribuzione settoriale dei crediti evidenzia una generale crescita in tutti i settori: i crediti a "Società finanziarie" registrano un incremento del +21,4% dovuto essenzialmente all'aumento degli impieghi in polizze di capitalizzazione (€183.726 mila a giugno 2005 contro € 147.176 mila del giugno 2004), in crescita anche i crediti a "Società non finanziarie" (+14,2%) che continuano a rappresentare l'aggregato preponderante, i crediti a "Famiglie produttrici" (+10,8%) e i crediti agli "Altri operatori" (+25,2%).

Relativamente alla distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti si segnala una crescita diffusa in tutti i comparti; in particolare registrano uno sviluppo consistente il comparto dei prodotti energetici, prodotti minerali, opere pubbliche, servizi al commercio ed alberghieri.

DISTRIBUZIONE SETTORIALE CREDITI A CLIENTELA (in milioni di €)

	30/6/05	30/6/04	31/12/04	Var su 30/06/04		Incid. %	
				assoluta	%	30/06/05	30/6/04
Stati	2	3	3	-1	-25,9	0,2	0,2
Enti Pubblici	10	8	7	2	32,2	0,8	0,7
Società non finanziarie	580	508	540	72	14,2	45,0	46,3
Società finanziarie	208	171	210	37	21,4	16,1	15,6
Famiglie produttrici	158	143	151	15	10,8	12,3	13,0
Altri operatori	330	264	291	66	25,2	25,6	24,1
Totale	1.288	1.096	1.202	192	17,6	100	100

La composizione degli **impieghi in rapporto alla vita residua**, riportata nella tabella seguente, mostra una crescita dell'aggregato relativo al medio termine del 19,7% e quella dell'aggregato a lungo termine del 55,9%. Ciò per effetto, da un lato, della sostenuta crescita delle polizze di capitalizzazione incluse nel comparto del medio termine (€183.726 mila a giugno 2005 contro € 147.176 mila del giugno 2004) e dall'altro della citata vivacità registrata dal comparto mutui che ha determinato la crescita dell'aggregato a lungo termine.

Composizione Impieghi per vita residua (in milioni di €)

	30/6/05	30/6/04	31/12/04	Var su 30/06/04		Incid. %	
				assoluta	%	30/06/05	30/6/04
senza vincolo di durata	354	344	340	10	3,1	27,5	31,4
con vita residua <= 12 mesi	208	190	217	18	9,3	16,1	17,4
con vita residua tra i 12 e i 60 mesi	441	369	409	72	19,7	34,2	33,6
con vita residua superiore ai 60 mesi	258	166	200	92	55,9	20,0	15,1
con durata indeterminata	27	28	35	-1	-2,1	2,1	2,5
Totale	1.288	1.096	1.202	192	17,6	100	100

Il rapporto, confrontato su dati puntuali, fra impieghi con clientela ordinaria e raccolta diretta, si è attestato all' 84,6%, rispetto al 73,7% dell'anno precedente.

I Crediti di firma ammontano a € 40,766 milioni (contro € 44,893 milioni al 30/06/2004), con una riduzione del 7,1%, essenzialmente dovuta al calo dei crediti di firma di natura commerciale.

CREDITI VERSO CLIENTELA DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Le sofferenze lorde al 30.6.2005 sono pari a € 40,174 milioni, a fronte delle quali sono state effettuate rettifiche di valore per € 24,211 milioni. Le sofferenze lorde e nette rappresentano rispettivamente il 3,1% (2,9% al 30/06/04) e l'1,2% degli impieghi a clientela (1,3% al 30/06/04).

Il dato delle sofferenze nette al 30.06.2005 ammonta a € 15,9 milioni, registrando un incremento del 14,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (€ 13,9 milioni); tale incremento risente anche di un dato di partenza contenuto a seguito dell'operazione di cartolarizzazione di crediti 'non performing' effettuata nell'esercizio 2001 che ha comportato la cessione di sofferenze nette per circa € 32 milioni.

CREDITI A CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO (in milioni di €)

Categoria di rischio	30/6/05	30/6/04	31/12/04	Var su 30/06/04		Incid. %	
				assoluta	%	30/6/05	30/6/04
Valori netti							
Sofferenze	15,9	13,9	15,3	2	14,4	1,23	1,27
Incagli	19,7	21,3	21,9	-2	-7,5	1,53	1,94
Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-	-
Crediti ristrutturati	0,2	0,2	0,2	0	12,4	0,02	0,02
Crediti non garantiti verso paesi a rischio	-	-	-	-	-	-	-
Totale crediti dubbi	35,8	35,4	37,4	0	1,2	2,78	3,23
Impieghi in bonis	1.252,2	1.060,2	1.164,7	192	18,1	97,22	96,77
Totale Crediti Clientela	1.288,0	1.095,5	1.202,0	192,5		100,0	100,0

La svalutazione media delle sofferenze si attesta al 60,3% contro il 56,69% al 30 giugno 2004.

Per quel che concerne la tipologia delle pratiche immesse tra le "sofferenze" nel primo semestre 2005 si rileva che gli importi delle posizioni interessate risultano mediamente contenuti (il 77,5% delle pratiche risulta di importo inferiore a €30 mila). In base alla localizzazione geografica la maggiore incidenza è ovviamente attribuibile alle province di Perugia (54%) e di Terni (29%); tale distribuzione rispecchia l'incidenza degli impieghi di dette province sul totale impieghi della banca. L'analisi dei settori segnala una consistente presenza delle famiglie consumatrici (32 %) e delle imprese produttrici (33%)

Gli incagli lordi al 30 giugno 2005 sono pari a € 23,169 milioni, contro € 22,749 milioni al 30 giugno 2004. Per effetto di svalutazioni analitiche pari a €3,474 milioni le partite incagliate nette, appostate tra gli impieghi, ammontano a € 19,696 milioni (a fronte di 21,294 milioni riscontrati al 30.06.2004).

La svalutazione media degli incagli si attesta al 14,9% contro il 6,4% al 31 giugno 2004.

Il rapporto incagli lordi/impieghi a clientela al 30 giugno 2005 è pari a 1,79% (1,53% il rapporto incagli netti/impieghi a clientela) contro il 2,07% al 30 giugno 2004 (1,94% il rapporto incagli netti/impieghi a clientela):

Il fondo svalutazione su crediti 'in bonis', calcolato sulla base di una percentuale media di perdita (pari allo 0,65%) stimata con criteri analoghi a quelli dell'esercizio precedente, ammonta a complessivi €5.644 mila.

PORTAFOGLIO TITOLI E PARTECIPAZIONI

Il Portafoglio Titoli di Proprietà nel corso del primo semestre 2005 ha subito notevoli variazioni imputabili alla vendita di gran parte dei titoli immobilizzati quotati effettuata nel mese di giugno al fine di approfittare di una favorevole situazione di mercato (tassi a medio lungo termine ai minimi storici) destinata a deteriorarsi nel medio periodo. Tale vendita ha determinato, pertanto, la realizzazione di una plusvalenza pari a complessivi €6,7 milioni contabilizzata tra i proventi straordinari.

Con riferimento ai residuali titoli del comparto immobilizzato, la volontà espressa dal Consiglio di Amministrazione della Banca è quella di confermare la destinazione data nell'esercizio precedente e quindi di detenere gli stessi fino alla loro scadenza.

In definitiva la consistenza al 30.06.2005 del Portafoglio Titoli di proprietà ammonta a € 377,621 milioni, con un decremento del 13,73% (circa €60 milioni in valore assoluto) rispetto al 31/12/2004.

Quanto alle partecipazioni, ammontanti a € 2,398, milioni, si registra un incremento di circa € 0,3 milioni (+ 16%) rispetto al valore delle stesse assunto al 31.12.2004 derivante dalla sottoscrizione di circa € 0,5 milioni di aumento di capitale della società Sorit dopo aver svalutato la stessa partecipazione di circa € 0,1 milioni.

I RISULTATI REDDITUALI AL 30.06.2005

I dati di Conto Economico registrano, per le voci più significative, il seguente sviluppo:

CONTO ECONOMICO (in migliaia di €)

	30/6/05	30/6/04	Var su 30/06/04		Budget	Var su budget	
			assoluta	%		assoluta	%
Margine di Interesse	26.947	26.539	408	1,5	28.195	-1.248	-4,4
Margine di Intermediazione	46.032	42.770	3.262	7,6	47.432	-1.400	-3,0
Spese Amministrative	29.107	27.576	1.531	5,6	30.150	-1.043	-3,5
Risultato lordo di gestione	14.402	12.397	2.005	16,2	14.332	70	0,5
Acc. ti, rett. e riprese valore	5.013	5.480	-467	-8,5	5.856	-843	-14,4
Utile/perdita straordinario	6.438	844	5.594	662,7	-575	7.013	1.219,6
Imposta sul reddito	7.034	4.102	2.932	71,5	4.071	2.963	72,8
Utile netto	8.791	3.659	5.132	140,3	3.837	4.954	129,1

Il margine di interesse si attesta a € 26.947 mila, migliorando il valore consuntivato al giugno 2004 dell' 1,5%, grazie al buon andamento dei volumi di raccolta ed impiego che compensa il deterioramento della forbice delle condizioni attive e passive. Il ritardo rispetto al budget di periodo (-4,4%) sconta essenzialmente la mancata ripresa dei tassi di interesse che era stata ipotizzata nella misura di circa 20 b.p. medi annui.

Lo spread tra tasso medio attivo e tasso medio passivo per il periodo 1 gennaio - 30 giugno 2005 è pari al 3,60% (4,35% se si include la commissione di massimo scoperto). Al 30 giugno dell'esercizio precedente, il valore della forbice era pari al 4,12% (4,97% se si include la commissione di massimo scoperto).

Nel dettaglio, il costo della raccolta ed il tasso di remunerazione degli impieghi sono risultati i seguenti:

- tasso della raccolta (escluso operazioni con estero e PCT) puntuale al 30.06.2005: 1,472% (contro l'1,534% del 30.06.2004); il tasso medio di periodo è risultato pari all' 1,65% (contro il 1,54% dell'anno precedente);
- tasso degli impieghi (escluse operazioni con estero) puntuale al 30.06.2005: 4,905% (contro il 5,206% del 30.06.2004); il tasso medio di periodo è risultato pari al 5,25% (contro il 5,66% al 30.06.2004).

In particolare si segnala che il margine di interesse conseguito è influenzato dal miglioramento della struttura degli interessi attivi (+3,3%) principalmente legata alla espansione della componente mutui e alla crescita dei proventi su contratti di capitalizzazione. La struttura degli interessi passivi, per contro, segna una diminuzione principalmente per effetto della componente obbligazionaria.

Il margine di intermediazione si attesta a € 46.032 mila e segna una crescita del 7,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio connessa ad una buona performance delle operazioni finanziarie e degli altri proventi di gestione oltre che al discreto andamento della componente commissionale. La crescita delle commissioni attive interessa principalmente le commissioni dirette su mutui, finanziamenti, sistemi di pagamento (carte di credito e POS), istruttorie pratiche di fido e il comparto Bancassicurazione, che beneficia di un sostenuto ritmo di crescita dei volumi nel semestre.

Da quanto sopra descritto deriva che l'incidenza percentuale del margine di interesse sul margine di intermediazione si attesta al 30/06/2005 al 58,5% contro il 62,1% registrato da tale indice al 30.06.2004. Nell'ambito del margine di intermediazione, la componente di primaria qualità (margine di interesse + commissioni alla clientela) aumenta del 2,73% rispetto allo stesso periodo del 2004 per effetto sia della componente commissionale (+ 5,91%) che del margine di interesse (+ 1,5%)

I profitti da operazioni finanziarie ammontano al 30/06/2005 a € 2.083 mila con una crescita pari a +€1.748 mila rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per effetto sia di maggiori profitti derivanti del miglior andamento dei mercati finanziari connesso a una evoluzione particolarmente favorevole dei tassi di interesse, nonché di una strategia più prudente negli investimenti in titoli che ha premiato il rendimento del portafoglio azzerandone sostanzialmente le minusvalenze.

I costi della banca si attestano a € 29.107 registrando un aumento del 5,6% rispetto all'anno precedente. Tale fenomeno è principalmente imputabile alla dinamica delle "Altre Spese Amministrative" la cui crescita (+ 11,5% sul giugno 2004) è dettata principalmente dai maggiori volumi gestiti (costi di elaborazione dati, spese postali, informazioni e visure) e dagli investimenti in corso per l'ampliamento della rete di vendita mediante l'apertura di 6 nuovi sportelli secondo quanto previsto dal Piano Industriale 2004-2006.

Le Spese per il Personale segnano una moderata crescita (+1,24%) sullo stesso periodo dell'anno precedente in quanto pur godendo appieno dei benefici derivanti dal piano di incentivazione all'esodo attivato negli esercizi 2003/2004 risentono degli effetti del rinnovo del CCNL e della crescita dell'organico dovuta anche alla già citata espansione della rete commerciale; esse recuperano comunque in maniera consistente rispetto al budget di periodo.

Il rapporto Cost/income (spese amministrative/margine di intermediazione, al netto delle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali) risulta pari al 63,2%, contro il 64,5% registrato nel primo semestre 2004 e il 63,6% previsto dal budget di periodo.

Il Cost/income ratio calcolato includendo anche le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni materiali e immateriali al netto degli accantonamenti per gli esodi incentivati raggiunge il 65,7% contro il 67,6% registrato nel primo semestre 2004 e il 66,7% previsto dal budget di periodo.

Il risultato lordo di gestione si attesta a € 14.402 mila con una crescita del +16,2% sul giugno 2004 e dello 0,4% sul budget di periodo.

Al di sotto del risultato lordo di gestione gli accantonamenti a rischi su crediti e le rettifiche, al netto delle riprese di valore, seppur congrui in valore assoluto segnano una contrazione di circa l' -8,50% sullo stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'utile/perdita di natura straordinaria presenta un saldo netto positivo di circa € 6.437 mila (contro un saldo positivo di € 849 mila al 30 giugno 2004) prevalentemente a seguito di proventi straordinari derivanti dalla già menzionata vendita effettuata nel mese di giugno di gran parte dei titoli quotati del portafoglio immobilizzato.

Si riduce, infine, il tax rate al 44,4% rispetto all'esercizio precedente che aveva registrato un tax ratio medio pari al 52,9%.

L'utile netto di periodo registra un valore pari a € 8.791 mila, con un incremento rispetto all'anno passato di € 5.131 mila (+140,3%).

PERSONALE E PATRIMONIO CLIENTI

Il Personale in organico ha registrato al 30 giugno 2005 una consistenza numerica pari a 580 unità, suddivisi in: dirigenti 9, quadri direttivi di 3° e 4° livello 53, restante personale 518.

Inoltre, figuravano come distaccati presso la Banca, al 30 giugno 2005, dalla Banca Monte dei Paschi S.p.A. nr. 2 Quadri direttivi di 4° livello.

Il "patrimonio clienti", vale a dire il numero degli NDG attivi, è passato da nr 101.812 clienti al 31/12/04 a nr. 102.371 del 30.06.2005, con un incremento dello 0,55% (nr. 101.690 clienti al 30.06.2004) Tale dato è la risultante di 4.208 nuovi rapporti aperti a fronte di 3.649 ndg chiuse.

Le posizioni di rischio, compresi i garanti, sono cresciute da nr. 58.000 a nr. 58.788 (+ 1,35%).

Il numero dei conti correnti ordinari è passato da nr. 73.996 a 75.705, con un aumento del 2,3%; il numero dei dossier titoli è diminuito, anno su anno, dell' 1,1%, passando da nr. 29.635 a nr. 29.297 anche per una pulizia fatta di rapporti che risulterebbero aperti solo formalmente.

* * * * *

Negli ultimi mesi dell'esercizio 2003 è intervenuto un sequestro da parte delle Autorità giudiziarie di alcuni documenti della Banca relativi agli anni 2000-2002. Nel mese di giugno 2004, nell'ambito dello stesso procedimento istruttorio, è intervenuto un ulteriore sequestro di documentazione.

Alla data di predisposizione del bilancio, non risultano ulteriori informazioni al riguardo. Gli organi amministrativi e direttivi della Banca non ritengono che, sulla base degli elementi ad oggi disponibili, da dette situazioni possano originarsi passività a carico della Banca stessa.

PATRIMONIO DI VIGILANZA E REQUISITI PRUDENZIALI

Il patrimonio calcolato per le finalità di Vigilanza risulta così costituito:

- Patrimonio di base (tier 1)	€ 112.559 mila
- Patrimonio supplementare (tier 2)	€ 41.409 mila
- Elementi da dedurre:	€ 1.631 mila
- TOTALE	€ 152.337 mila

Il patrimonio minimo richiesto dalla normativa di vigilanza a copertura del rischio di credito e di mercato è di €131.160 mila, sulla base del valore netto dell'attivo ponderato (pari a €1.639.500 mila); ne consegue una eccedenza patrimoniale di € 21.177 mila.

Il rapporto patrimonio di base/attività di rischio ponderate (tier1) è pari al 6,86% (rispetto al 7,12% del 30.06.2004)

Il rapporto patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate è pari al 9,29% (rispetto al 9,50% del 30.06.2004).

Il coefficiente di solvibilità per i soli rischi di credito è pari al 12,47% rispetto al 12,52% del 30.06.2004. I rischi di mercato (rischi del portafoglio titoli non immobilizzato e rischi di cambio) risultano pari a € 4.804 mila con una incidenza sul patrimonio di vigilanza del 3,15% (valore al 30.06.2004 pari a €4.017 mila con incidenza sul patrimonio di vigilanza del 2,89%).

Coerentemente a quanto riportato dal Piano Industriale 2004-2006 si prevede, a partire dal 2005, un aumento di capitale, da determinarsi sulla base delle effettive esigenze e tenuto conto delle emissioni di passività subordinate nel rispetto dei limiti di vigilanza (confronta il paragrafo "fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre").

LA GESTIONE DEI RISCHI

La struttura organizzativa

Il sistema dei controlli interni ha assunto un crescente rilievo strategico, focalizzando l'importanza delle funzioni e degli organismi coinvolti nelle attività di gestione dei rischi di credito, finanziari ed operativi. In particolare, fermi restando i controlli di linea svolti dalle unità periferiche e dalle Direzioni volti in prima analisi a mitigare i rischi operativi della banca, compiti di presidio/gestione dei rischi sono attribuiti principalmente alle seguenti Direzioni:

1. Revisione Interna: ha il compito di sorvegliare l'operatività delle funzioni aziendali e di verificare l'adeguatezza e la funzionalità del sistema dei controlli interni aziendali. In tale ambito verifica, sia presso le filiali che la Direzione Generale, la regolare gestione dei rischi creditizi, finanziari ed operativi;
2. Pianificazione-Controllo di Gestione-Risk Management : analizza il complesso dei rischi aziendali, effettua il monitoraggio della situazione complessiva di rischio aziendale e supporta per tale via la Direzione Generale nella gestione complessiva;
3. Contenzioso e Controlli che, ferme restando le competenze della Direzione Revisione Interna, presidia e coordina l'insieme di attività finalizzate al controllo del rischio di credito.
4. Assetto Organizzativo e Qualità: è deputato alla definizione della macrostruttura, dei singoli processi aziendali (strategico-aziendale, definizione della struttura organizzativa, creditizio, finanziario, dei controlli, informatico) e della procedura periodica per la valutazione dell'adeguatezza e delle funzionalità del sistema dei controlli interni;
5. Direzione Crediti che presidia l'attività di erogazione creditizia della Banca, individua e analizza i settori di intervento, assicura il governo della qualità dell'attivo proponendo le azioni correttive necessarie e definendo i criteri di valutazione e di affidabilità della clientela;
6. Direzione Finanza che segue e analizza costantemente la posizione globale della Banca, in euro e in divisa, sotto il profilo reddituale, di liquidità, di rischio e di rispetto dei limiti operativi.

Il sistema dei controlli interni ha visto una serie di interventi e di impegni, la cui recente evoluzione, per le linee principali, è stata la seguente:

- Sono stati emanati i nuovi regolamenti del procedimento operativo delle fasi del processo creditizio e finanziario, processo di governance, dell'attività di revisione interna e informatico.
- Si è dato corso alla periodica rilevazione delle informazioni necessarie per l'espressione del giudizio di adeguatezza e funzionalità del sistema organizzativo che complessivamente è risultato favorevole. In particolare il sistema organizzativo è risultato capace di far conseguire gli obiettivi prefissati a costi rischi e profittabilità coerenti con quelli espressi dal sistema e nel rispetto delle istruzioni di Vigilanza
- A partire dal secondo semestre si darà corso a un processo di revisione complessiva dell'impianto regolamentare al fine di soddisfare da una lato le esigenze connesse all'introduzione delle normative in materia di IAS e di diritto societario dall'altro per semplificare il complesso normativo.

I rischi di credito

Sono state già da tempo ridefinite e pubblicate le norme che disciplinano il processo creditizio, con riferimento alle singole fasi del processo stesso (politica creditizia, valutazione del merito creditizio, concessione del credito, controllo andamentale dei crediti, misurazione del rischio di credito). Come detto, è stato formulato e pubblicato il regolamento del procedimento operativo del processo creditizio, che disciplina le modalità strettamente operative da porre in essere dalle unità organizzative centrali e periferiche nelle singole fasi del processo.

Fin dal 2001 sono state ridefinite le categorie di rischio aziendali, con cui vengono classificate le posizioni di credito a seconda del loro livello di rischio definito sulla base delle disposizioni di legge e regolamentari per le sofferenze, incagli, crediti in corso di ristrutturazione e ristrutturati; in base agli indicatori di anomalia del Sistema Esperto Andamento Cliente adottato e delle basi dati esterne (Centrale dei Rischi, atti pregiudizievoli, banche dati bilanci, mercato, agenzie di rating) e interne (risultanze ispettive, altre informazioni, ecc.) le restanti posizioni vengono classificate nelle categorie regolari, leggermente anomale, anomale, sotto controllo.

Da marzo 2003 viene utilizzata, a livello consultivo nell'istruttoria creditizia, la procedura CRS (Credit Rating System), che permette di definire la probabilità di insolvenza dei richiedenti, attribuendo loro un punteggio sintetico di

merito, tale da consentire alla banca un raggruppamento del proprio portafoglio crediti in classi omogenee di rischio. Il modello è stato implementato dall'outsourcer informatico Cedacrinord in partnership con Prometeia e l'Università Bocconi.

L'attribuzione di tale punteggio si basa sull'andamento dei rapporti del cliente presso la Banca e presso il Sistema Bancario in generale e su informazioni quantitative e qualitative reperibili da fonti interne ed esterne.

La determinazione della perdita attesa e della perdita inattesa del portafoglio crediti verrà in prospettiva utilizzata per la definizione delle deleghe operative, per calcolare gli accantonamenti da effettuare e il pricing dei prestiti.

E' stata in proposito avviata una fase di test sui punteggi assegnati che riguarda per il momento le pratiche di competenza degli organi collegiali (Consiglio di amministrazione, Comitato esecutivo, Comitato crediti). Altresì presso la Direzione Contenzioso e Controlli è stato recentemente avviato un progetto di backtesting dei rating che comporta, in sede di classificazione delle singole posizioni ad incaglio o sofferenza, la verifica del rating rilevato l'anno precedente, al fine di verificare la capacità predittiva dell'applicativo in discorso. Tale attività consentirà di meglio supportare gli affinamenti del modello complessivo, ovviamente ancora in corso, e la strutturazione di un processo di puntuale determinazione delle politiche di prezzo in relazione alla rischiosità dei clienti.

L'assetto organizzativo della Direzione Generale prevede che la gestione delle pratiche in sofferenza e degli incagli a rientro programmato (posizioni in temporanea difficoltà che vanno dismesse per decisione della Banca in base ad attuabili piani di rientro) spetta alla Direzione Contenzioso e Controlli; la gestione delle altre partite incagliate, dei crediti in corso di ristrutturazione e ristrutturati spetta alla Direzione Crediti. E' in ogni caso stabilito che in caso di classificazione di posizioni nella categoria sotto controllo vengono sospese le autonomie deliberative ordinarie.

I rischi finanziari

Il lavoro di rivisitazione dell'Area Finanza della Banca, ha condotto alla entrata a regime di alcuni interventi di rafforzamento organizzativo/procedurale programmati

In proposito, si fa presente che su conforme delibera del Consiglio di Amministrazione, l'operatività del comparto Finanza risulta limitata quanto ad assunzione di posizioni (il portafoglio titoli, salvo limitate eccezioni, assume infatti la natura di riserva di liquidità e di polmone per il margine di interesse) e risultano fissati limiti e regole che traducono nei fatti l'orientamento verso investimenti coerenti con l'assunzione di un contenuto profilo di rischio, che naturalmente influenza anche il rendimento ottenibile dagli investimenti stessi.

Sono stati in particolare stabiliti, per i nuovi investimenti, alcuni parametri prudenziali in materia di:

- quota massima percentuale dei titoli a tasso fisso del portafoglio non immobilizzato;
- limite superiore della duration media;
- tipologia degli strumenti finanziari acquisibili, limitati a quelli aventi un contenuto profilo di rischio e adeguato rating;
- limite massimo delle obbligazioni corporate e delle obbligazioni strutturate

Al fine di monitorare costantemente l'andamento dei rischi finanziari dei titoli strutturati Eirles Repon 16 e Junior Anthea, vengono analizzati i report periodici (almeno semestrali) predisposti dalle relative controparti che illustrano l'andamento dei portafogli sottostanti ai suddetti titoli.

Al di là di una marginale attività su opzioni sul Mib30, non vengono realizzate operazioni in derivati, eccezion fatta per la copertura dei "cap" sui mutui residenziali e gli interest rate swap collegati alle emissioni obbligazionarie della Banca, gestite comunque da soggetti terzi.

Anche l'attività di tesoreria è di natura residuale, a parte alcune operazioni di denaro caldo, peraltro nettamente ridimensionate, con primarie controparti. Analogamente per l'attività in cambi, che viene svolta esclusivamente per esigenze della rete.

Le deleghe operative attribuite, nelle more dell'utilizzo di modelli di gestione del rischio di tipo "value at risk," sono stabilite per importi nominali, integrati con limiti di "stop loss". Risultano anche fissati limiti di massima esposizione creditizia e di massimo rischio di controparte.

Il rischio di tasso inerente il Banking Book

Con riferimento al Banking Book, definito secondo convenzione internazionale come l'insieme dell'operatività commerciale connessa alla trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo in bilancio, della Tesoreria, del

portafoglio immobilizzato e dei derivati di copertura, l'obiettivo che orienta le scelte gestionali è la minimizzazione della volatilità del margine di interesse atteso nell'ambito dell'esercizio ovvero la minimizzazione della volatilità del valore economico del patrimonio al variare delle strutture dei tassi.

In particolare, in base all'utilizzo del modello ' Gap Incrementale o Time Gap', che tiene conto delle differenze nei tempi di revisione dei tassi di interesse mediante la ponderazione di ciascun gap periodico tra la scadenza media dello scaglione e la fine del periodo di valutazione, l'impatto sul margine di interesse al 30 giugno 2005 sarebbe positivo per € 0,5 milioni in caso di aumento dei tassi dell'1% e negativo per €1,8 milioni in caso di una pari diminuzione dei tassi. In base al modello "Time Shifted Beta Gap" che consente di tenere conto delle asimmetrie nei tempi di aggiustamento dei tassi delle singole poste attive e passive nel caso di shock dei tassi, l'impatto sul margine al 30 giugno 2005 sarebbe pari a + €3,7 milioni in ipotesi di aumento dei tassi pari a + 1% e a -€3,8 milioni in ipotesi di diminuzione dei tassi pari a -1%.

Per quel che riguarda l'impatto sul valore del patrimonio, considerato al netto del portafoglio titoli, questo sarebbe pari, al 30 giugno 2005, a €1,3 milioni in ipotesi di shock positivo; in ipotesi di shock negativo ammonterebbe a -€1,5 milioni.

Il rischio di liquidità

Viene effettuato un monitoraggio del profilo di liquidità strutturale sulla base della quantificazione degli sbilanci dei flussi di cassa per scadenze ciò anche al fine di calibrare le politiche di funding sia perseguite sia tramite la normale raccolta obbligazionaria sia tramite emissioni di passività subordinate, queste ultime in coerenza con le esigenze patrimoniali della banca.

Il rischio mercato inerente il portafoglio

I rischi di mercato vengono monitorati dal servizio Risk Management mensilmente per finalità gestionali in termini di Value at Risk elaborato mediante la procedura parametrica di Cedacrinod basata su un modello Prometeia Riskmetrics, con un livello di confidenza del 95% e un time horizon di 10gg.

INNOVAZIONE E SVILUPPO

I primi mesi del 2005 hanno visto la Banca Popolare di Spoleto SpA impegnata nel raggiungimento degli obiettivi posti dal Piano Industriale 2004-2007 con riguardo sia al potenziamento del presidio del territorio regionale e allo sviluppo della presenza in aree limitrofe sia alla ricerca di una migliore efficacia commerciale congiunta con una più elevata efficienza organizzativa e gestionale ed una più ricca offerta di prodotti/servizi.

Di seguito, in sintesi, le direttrici lungo le quali si è mossa la banca al fine di raggiungere gli obiettivi sopra evidenziati.

- Nel mese di marzo sono stati aperti gli sportelli di Sansepolcro e Rieti; tali aperture rappresentano i primi passi nell'ambito del Piano Sportelli che prevede il raggiungimento di 100 punti operativi a fine 2006.
- Definizione e attuazione di una politica di gestione delle risorse umane volta al rinnovo del personale mediante l'inserimento di nuove professionalità (in maggioranza giovani con adeguati livelli formativi e un costo medio più basso) con competenze di tipo commerciale finalizzate al potenziamento della rete territoriale e mediante l'introduzione selettiva di qualche figura specialistica con competenze specifiche a livello di Direzione Generale. Si segnala il completamento delle adesioni al fondo di solidarietà ex accordo 17/18 marzo 2003 che ha portato negli ultimi due anni all'uscita dall'azienda di n° 69 risorse.
- Revisione dell'assetto organizzativo al fine di razionalizzare le strutture della Direzione generale, anche mediante una progressiva politica di esternalizzazione di alcuni servizi, e le strutture periferiche mediante lo sviluppo integrato dei vari canali distributivi (sportelli tradizionali, rete dei promotori, banca virtuale). In particolare si segnala:
 - riorganizzazione dell'Area Commerciale della Direzione Generale con due presidi, uno relativo al segmento 'Corporate' e uno relativo all'area ' Retail/Private/Promotori'
- la sperimentazione di periferia di una esperienza di laboratorio fidi , direttamente dipendente dalla Direzione Crediti , per l'istruttoria delle pratiche di tre aree territoriali
- l'integrazione e, ove non esistenti, la costituzione in periferia di presidi corporate

- il consolidamento della rete dei promotori finanziari sinora operanti nelle zone non adeguatamente coperte dai nostri sportelli. L'obiettivo è quello dell'ampliamento della rete, raggiungendo anche gli sportelli operanti in territori ove la nostra quota di mercato presenta un potenziale ancora non sufficientemente espresso. A supporto dell'attività dei promotori, è stata attivata la nuova piattaforma "private", mentre è iniziato il rilascio da parte della Soc. Cedacrinord del nuovo ambiente data warehouse, che consente report di analisi per il monitoraggio degli indici di anomalia indicati dall'Assoreti.
- L'offerta di prodotti è stata ampliata con il lancio della nuova carta di credito prepagata e della carta di finanziamento revolving; la Banca Popolare di Spoleto SpA, inoltre, ha introdotto il pagamento degli F24 on line, servizio rivolto all'ampia fascia di clientela costituita dai Dottori Commercialisti e CAAF.
- E' in continuo sviluppo la Banca Telematica i cui utenti hanno raggiunto il numero di 3.262 (+19% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).
Tutti i servizi (BPS Infoconto, per conoscere il saldo e gli ultimi 5 movimenti di c/c tramite messaggio SMS; Phone Banking, per informazioni a mezzo telefono; Remote Banking, per bonifici, RI.BA., RID; E-commerce, per acquisti tramite Internet) continuano a incontrare il gradimento della clientela, con riscontri numerici interessanti.

LE ALTRE INFORMAZIONI ASSETTI PROPRIETARI E RATING

Al 30/06/2005 il capitale Sociale sottoscritto e versato, ammonta ad €. 46.396.501,20 ed è suddiviso in n. 17.983.140 azioni ordinarie del valore nominale di €. 2,58 cad.

Il capitale della Banca, che dal 1996 è quotata presso il Mercato Ufficiale della Borsa Italiana, nel segmento dei titoli sottili 1° fascia, è suddiviso, sempre alla data del 30/06/2005, tra (partecipazioni superiori al 2% del capitale):

Spoleto Credito e Servizi	51,03%
Banca Monte dei Paschi di Siena	20,00%
Monte Paschi Vita	5,95%
Eredi di persona fisica	6,72%
Mercato	16,30%

Nel corso del primo semestre 2005 la quotazione del titolo si è mossa nel range € 6,91 – € 9,701 (€ 8,55 quotazione media). La quotazione media negli ultimi due mesi dopo la chiusura del semestre è pari a 8,97.

Il 16 giugno 2004 è stato rinnovato il patto parasociale stipulato tra la Spoleto Credito e Servizi e la Banca Monte dei Paschi di Siena nel luglio 1998 e finalizzato, tra l'altro, all'offerta di un'ampia gamma di prodotti e di servizi alla clientela. Tale accordo prevede alcuni vincoli alla trasferibilità dei titoli, dei diritti di prelazione, l'attribuzione di specifici poteri in materia di controllo gestionale e di nomina degli organi sociali e del personale.

Dal mese di maggio 2002 la società di rating Moody's ha assegnato alla Banca Popolare di Spoleto i seguenti ratings:

Long Term Deposit: Baa1
Short Term Deposits: P-2
Bank Financial Strength: C-

Con riferimento a quanto introdotto dalla riforma del diritto societario in tema di informativa relativa alle società sottoposte ad attività di direzione e controllo da parte di altri soggetti si precisa che la Banca che non appartiene ad alcun gruppo bancario, non è soggetta a tale normativa, pur essendo assoggettata a controllo congiunto in virtù dei patti parasociali da parte della Spoleto Credito e Servizi e del Monte dei Paschi di Siena.

LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio non ha adottato alcuna procedura in relazione alla gestione di operazioni con parti correlate, che comunque, anche nel primo semestre 2005, non hanno avuto un particolare rilievo economico.

Al 30 giugno 2005, la Banca non deteneva azioni in portafoglio delle controllanti Spoleto Credito e Servizi Società Cooperativa e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Per quanto riguarda i rapporti verso imprese appartenenti ai Gruppi Spoleto Credito e Servizi Società Cooperativa e Banca Monte dei Paschi di Siena e verso imprese partecipate (diverse dalle Imprese del Gruppo) si rinvia agli appositi prospetti riportati nella nota integrativa.

I predetti rapporti con le imprese del Gruppo e con le società partecipate sono regolati a condizioni di mercato. Si segnala inoltre che nei confronti degli Amministratori, dei Sindaci e della Direzione Generale, e dei rapporti a loro collegati (ai sensi dell'art. 136 del T.U. Bancario), sono in essere affidamenti per complessivi per € 2,4 milioni e rapporti di deposito per € 1,7 milioni, anch'essi regolati a condizioni di mercato.

Infine, la Banca non ha posto in essere operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione dell'attività di intermediazione creditizia.

I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Nei mesi di luglio e agosto è proseguita l'attività realizzazione del Piano Sportelli mediante l'apertura di quattro nuovi sportelli di cui due nella Regione Marche – Sportelli di Osimo e Porto San Giorgio – uno nel Lazio – Sportello di Fonte Nuova – e uno nella Regione Umbria – Sportello avanzato di Cannaiola.

Al fine di conseguire gli obiettivi strategici di sviluppo previsti nel Piano Industriale 2004 – 2006 di migliorare la copertura patrimoniale e gli indici di vigilanza, il consiglio di amministrazione dell'8 settembre 2005 ha deliberato una operazione di aumento di capitale per un importo di 44,5 milioni di euro e l'emissione di passività subordinate per un importo di €30 milioni da effettuarsi entro il 31 dicembre 2005.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il primo semestre ha visto la Banca Popolare di Spoleto SpA conseguire l'utile netto previsto per l'intero esercizio 2005.

Tale risultato è da ritenere molto lusinghiero in quanto, pur essendo ascrivibile principalmente alla operazione straordinaria di vendita di gran parte dei titoli quotati del portafoglio immobilizzato effettuata in un momento di mercato particolarmente favorevole, è supportato anche dal pieno conseguimento di quanto previsto dal budget di periodo per la gestione operativa caratteristica.

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che il raggiungimento a fine esercizio di un Risultato Lordo di Gestione pari a €35 milioni rappresenti ancora un obiettivo realistico e raggiungibile seppur ambizioso alla luce dell'attuale scenario economico e bancario.

Spoleto, 13 settembre 2005

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale

PARTECIPAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEL DIRETTORE GENERALE AL 30.06.2005

Cognome e Nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute al 30.06.04
ANTONINI GIOVANNINO	Banca Popolare di Spoleto SpA	3.415	0	-	3.415
CONIUGE	Banca Popolare di Spoleto SpA	4	0	-	4
BELLINGACCI MARCO	Banca Popolare di Spoleto SpA	1.601	0	-	1.601
RAGGI GIORGIO	Banca Popolare di Spoleto SpA	597	0	-	597
AMONI ALDO	Banca Popolare di Spoleto SpA	525	0	-	525
ARCELLI PAOLO	Banca Popolare di Spoleto SpA	300	0	-	300
CESARINI LUCIANO	Banca Popolare di Spoleto SpA	507	0	-	507
D'ATANASIO NAZZARENO	Banca Popolare di Spoleto SpA	507	0	-	507
DI MATTEO GIANFRANCO	Banca Popolare di Spoleto SpA	0	0	-	-
SOCIETÀ' CONTROLLATA	Banca Popolare di Spoleto SpA	1.819	0	-	-
FAGOTTI MARIO	Banca Popolare di Spoleto SpA	343	0	-	343
GENTILI DOMENICO	Banca Popolare di Spoleto SpA	0	0	-	-
LOGI MICHELE	Banca Popolare di Spoleto SpA	0	0	-	-
MARINO ANTONIO	Banca Popolare di Spoleto SpA	0	0	-	-
NASINI MARCELLO	Banca Popolare di Spoleto SpA	827	0	-	827
CONIUGE	Banca Popolare di Spoleto SpA	17	0	-	17
BONELLI FRANCESCO	Banca Popolare di Spoleto SpA	0	0	-	-
ROSSI ROBERTO	Banca Popolare di Spoleto SpA	2.400	0	-	2.400
RUSSO FRANCESCA	Banca Popolare di Spoleto SpA	1.000	0	-	1.000
	Banca Popolare di Spoleto SpA	0	0	-	-

PROSPETTI CONTABILI

Stato Patrimoniale, Garanzie e Impegni, Conto Economico

Stato Patrimoniale

importi all'unità di euro

Voci dell'Attivo		30.06.2005
10	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	10.940.893
20	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	36.045.544
30	Crediti verso banche:	129.998.770
	a) a vista	50.096.642
	b) altri crediti	79.902.127
40	Crediti verso clientela	1.288.081.203
	di cui:	
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	461.556
50	Obbligazioni e altri titoli di debito:	337.903.164
	a) di emittenti pubblici	75.625.397
	b) di banche	207.658.906
	di cui:	
	- titoli propri	248.808
	c) di enti finanziari	44.415.656
	d) di altri emittenti	10.203.205
60	Azioni, quote e altri titoli di capitale	3.672.170
70	Partecipazioni	2.398.706
90	Immobilizzazioni immateriali	8.161.577
100	Immobilizzazioni materiali	20.241.626
120	Azioni o quote proprie	
130	Altre attività	73.653.377
140	Ratei e risconti attivi:	11.795.709
	a) ratei attivi	10.457.776
	b) risconti attivi	1.337.932
	Totale dell'Attivo	1.922.892.738

Garanzie e impegni

importi all'unità di euro

Voci		30.06.2005
10	Garanzie rilasciate	40.766.157
	di cui:	
	- accettazioni	634.925
	- altre garanzie	40.131.232
20	Impegni	84.920.733
	di cui:	
	- per vendite con obbligo di riacquisto	

Voci del Passivo		30.06.2005
10	Debiti verso banche	83.487.426
	a) a vista	69.918.391
	b) a termine con preavviso	13.569.035
20	Debiti verso clientela:	982.056.063
	a) a vista	807.343.848
	b) a termine con preavviso	174.712.216
30	Debiti rappresentati da titoli	538.692.469
	a) obbligazioni	463.934.375
	b) certificati di deposito	74.758.094
40	Fondi di terzi in amministrazione	377.975
50	Altre passività	81.005.615
60	Ratei e risconti passivi:	11.204.092
	a) ratei passivi	8.661.174
	b) risconti passivi	2.542.919
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	13.618.440
80	Fondi per rischi ed oneri:	15.896.344
	b) fondi imposte e tasse	8.093.004
	c) altri fondi	7.803.340
90	Fondi rischi su crediti	-
100	Fondo per rischi bancari generali	-
110	Passività subordinate	70.822.800
120	Capitale	46.396.501
130	Sovrapprezzi di emissione	37.638.043
140	Riserve	32.905.515
	a) riserva legale	7.056.995
	b) riserva per azioni o quote proprie	
	c) riserve statutarie	25.017.124
	d) altre riserve	831.397
170	Utile (Perdita) d' esercizio	8.791.453
Totale del Passivo		1.922.892.738

Conto Economico

importi all'unità di euro

	Voci	1° Semestre 2005
10	Interessi attivi e proventi assimilati	40.034.425
	di cui:	
	- su crediti verso clientela	33.923.963
	- su titoli di debito	5.352.573
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-13.087.281
	di cui:	
	- su debiti verso clientela	4.752.872
	- su debiti rappresentati da titoli	8.208.681
30	Dividendi e altri proventi	31.636
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	11.111
	b) su partecipazioni	20.525
40	Commissioni attive	11.659.647
50	Commissioni passive	-1.065.157
60	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	2.083.140
70	Altri proventi di gestione	6.375.300
80	Spese amministrative	-29.106.757
	a) Spese per il personale	-16.301.013
	di cui:	
	- salari e stipendi	-11.609.551
	- oneri sociali	-3.019.382
	- trattamento di fine rapporto	-927.528
	b) altre spese amministrative	-12.805.744
90	Rettifiche di val. su immobilizz. immat. e mat.	-2.523.283
100	Accantonamenti per rischi ed oneri	-938.178
120	Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-4.453.541
130	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	396.147
140	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-
150	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-17.909
170	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	9.388.190
180	Proventi straordinari	6.815.360
190	Oneri straordinari	-377.767
200	Utile (Perdita) Straordinario	6.437.594
210	Variazione del Fondo per Rischi Bancari Generali	-
220	Imposte sul reddito dell'esercizio	-7.034.330
230	Utile (Perdita) d'esercizio	8.791.453

**PROSPETTI CONTABILI
DI COMPARAZIONE**

Stato Patrimoniale

(importi all'unità di euro)

Voci dell'Attivo		30.06.2005	31.12.2004	30.06.2004
10	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	10.940.893	12.924.239	8.431.776
20	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	36.045.544	7.231.980	4.506.432
30	Crediti verso banche:	129.998.770	85.071.073	193.227.976
	a) a vista	50.096.642	28.520.315	10.885.334
	b) altri crediti	79.902.127	56.550.758	182.342.643
40	Crediti verso clientela	1.288.081.203	1.202.026.923	1.095.524.927
	di cui:			
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	461.556	588.704	756.340
50	Obbligazioni e altri titoli di debito:	337.903.164	428.915.599	379.348.911
	a) di emittenti pubblici	75.625.397	126.802.133	130.009.976
	b) di banche	207.658.906	252.803.868	202.705.285
	di cui:			
	titoli propri	248.808	208.039	164.419
	c) di enti finanziari	44.415.656	42.918.269	44.377.280
	d) di altri emittenti	10.203.205	6.391.329	2.256.369
60	Azioni, quote e altri titoli di capitale	3.672.170	585.776	1.059.190
70	Partecipazioni	2.398.706	2.062.712	2.137.974
90	Immobilizzazioni immateriali	8.161.577	9.576.681	11.932.083
100	Immobilizzazioni materiali	20.241.626	20.925.517	21.249.382
120	Azioni o quote proprie	-	-	-
130	Altre attività	73.653.377	72.891.924	55.889.202
140	Ratei e risconti attivi:	11.795.709	11.789.433	15.761.449
	a) ratei attivi	10.457.776	11.116.185	14.439.348
	b) risconti attivi	1.337.932	673.247	1.322.101
	Totale dell'Attivo	1.922.892.738	1.854.001.857	1.789.069.301

Garanzie e impegni

(importi all'unità di euro)

Voci		30.06.2005	31.12.2004	30.06.2004
10	Garanzie rilasciate	40.766.157	62.445.465	44.893.610
	di cui:			
	- accettazioni	634.925	62.445.465	162.896
	- altre garanzie	40.131.232		44.730.714
20	Impegni	84.920.733	54.196.350	99.780.554
	di cui:			
	- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-	-

(importi all'unità di euro)

	Voci del Passivo	30.06.2005	31.12.2004	30.06.2004
10	Debiti verso banche	83.487.426	57.542.664	30.168.139
	a) a vista	69.918.391	44.572.003	16.076.576
	b) a termine o con preavviso	13.569.035	12.970.661	14.091.563
20	Debiti verso clientela:	982.056.063	968.595.669	990.416.406
	a) a vista	807.343.848	789.177.970	756.818.408
	b) a termine o con preavviso	174.712.216	179.417.698	233.597.998
30	Debiti rappresentati da titoli	538.692.469	522.502.008	495.313.863
	a) obbligazioni	463.934.375	442.698.175	420.579.659
	b) certificati di deposito	74.758.094	79.803.834	74.734.204
40	Fondi di terzi in amministrazione	377.975	430.687	591.639
50	Altre passività	81.005.615	72.518.260	61.403.192
60	Ratei e risconti passivi:	11.204.092	9.250.305	13.546.142
	a) ratei passivi	8.661.174	6.634.907	10.732.802
	b) risconti passivi	2.542.919	2.615.398	2.813.340
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	13.618.440	13.519.134	13.581.062
80	Fondi per rischi ed oneri:	15.896.344	16.133.488	9.395.630
	b) fondi imposte e tasse	8.093.004	8.123.295	4.764.561
	c) altri fondi	7.803.340	8.010.193	4.631.069
90	Fondi rischi su crediti	-	-	250.000
100	Fondo per rischi bancari generali	-	-	0
110	Passività subordinate	70.822.800	70.822.800	55.822.800
120	Capitale	46.396.501	46.396.501	46.396.501
130	Sovraprezzi di emissione	37.638.043	37.638.043	37.638.043
140	Riserve	32.905.515	31.483.372	30.886.726
	a) riserva legale	7.056.995	6.698.548	6.698.548
	b) riserva per azioni o quote proprie	-	774.685	-
	c) riserve statutarie	25.017.124	23.971.547	23.374.901
	d) altre riserve	831.397	38.591	813.277
170	Utile (Perdita) d' esercizio	8.791.453	7.168.926	3.659.159
	Totale del Passivo	1.922.892.738	1.854.001.857	1.789.069.301

Conto Economico

(importi all'unità di euro)

	Voci	1° Semestre 2005	1° Semestre 2004	Esercizio 2004
10	Interessi attivi e proventi assimilati	40.034.425	38.750.165	78.216.651
	di cui:			
	- su crediti verso clientela	33.923.963	28.545.460	59.580.596
	- su titoli di debito	5.352.573	5.265.031	10.854.311
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-13.087.281	-12.210.852	-25.336.047
	di cui:			
	- su debiti verso clientela	4.752.872	5.006.553	9.903.107
	- su debiti rappresentati da titoli	8.208.681	5.716.325	12.995.480
30	Dividendi e altri proventi	31.636	61.777	71.331
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	11.111	44.003	46.170
	b) su partecipazioni	20.525	17.774	25.162
40	Commissioni attive	11.659.647	11.046.681	21.894.614
50	Commissioni passive	-1.065.157	-1.043.254	-2.760.878
60	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	2.083.140	334.617	2.329.454
70	Altri proventi di gestione	6.375.300	5.831.088	11.575.842
80	Spese amministrative	-29.106.757	-27.575.617	-55.336.110
	a) Spese per il personale	-16.301.013	-16.101.722	-32.185.166
	di cui:	0		
	- salari e stipendi	-11.609.551	-11.521.046	22.940.492
	- oneri sociali	-3.019.382	-3.021.772	6.018.886
	- trattamento di fine rapporto	-927.528	-839.395	1.691.949
	b) altre spese amministrative	-12.805.744	-11.473.895	-23.150.945
90	Rettifiche di val. su immob.ni immat. e mat.	-2.523.283	-2.797.292	-5.336.034
100	Accantonamenti per rischi ed oneri	-938.178	-943.080	-4.443.684
120	Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-4.453.541	-4.570.801	-8.383.679
130	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	396.147	387.563	608.007
140	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	250.000	-
150	Rettifiche di valore su immob.ni finanziarie	-17.909	-103.630	-178.891
170	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	9.388.190	6.917.365	12.920.576
180	Proventi straordinari	6.815.360	1.504.816	2.718.385
190	Oneri straordinari	-377.767	-660.625	-1.711.640
200	Utile (Perdita) Straordinario	6.437.594	844.191	1.006.745
210	Variazione del Fondo per Rischi Bancari Generali	-	-	-
220	Imposte sul reddito dell'esercizio	-7.034.330	-4.102.396	-6.758.396
230	Utile (Perdita) d'esercizio	8.791.453	3.659.160	7.168.925

ULTERIORI INFORMAZIONI

Criteria di valutazione

L'illustrazione dei criteri di valutazione

Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

- 1) Distribuzione settoriale dei crediti
 - Crediti verso la clientela
 - 2) Crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti
 - 3) Le Garanzie rilasciate
 - 4) I Grandi Rischi
 - 5) La distribuzione temporale delle attività e delle passività
 - 6) La distribuzione territoriale delle attività e delle passività
 - 7) Le attività e passività in valuta
 - 8) Crediti verso banche
 - 8.1 Situazione dei crediti per cassa
 - 9) Crediti verso la clientela
 - 9.1 Situazione dei crediti per cassa
 - 9.2 Dinamica dei crediti dubbi
 - 9.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive
 - 10) Crediti verso clientela garantiti
 - 11) Crediti verso banche centrali
 - 12) Composizione dei titoli
 - 13) Garanzie e impegni
 - 14) Margini attivi utilizzabili su linee di credito
 - 15) Operazioni a termine
 - 16) Attività e passività verso imprese del gruppo
 - 17) Gestioni patrimoniali
 - 18) Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza
-

Informazioni sul Conto Economico

1. Composizione degli interessi
2. Dettaglio degli interessi

3. Commissioni
4. Composizione dei "profitti/perdite da operazioni finanziarie" del conto economico
5. Proventi e oneri straordinari

Altre informazioni:

6. Numero medio dei dipendenti
 7. Numero degli sportelli operativi
-

PARTE B
CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1 – ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Premessa

I dati contenuti nella presente Relazione Semestrale sono predisposti ex DLgs87/92, mentre i dati rielaborati ex IAS/IFRS e relativi commenti sono contenuti in apposita sezione allegata, costituente parte integrante della presente Relazione Semestrale, secondo quanto previsto dalla Delibera Consob n. DEM/14990 del 14/4/2005 che ha modificato il Regolamento degli Emittenti (art. 81 bis).

I criteri di valutazione adottati per la redazione della Relazione Semestrale 2005, conformemente alle vigenti disposizioni in materia, risultano in linea con quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004.

Le note illustrative della presente Relazione sono state redatte in migliaia di euro.

1. CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

1.1 Crediti

I Crediti verso la clientela e verso le banche sono valutati secondo il loro valore di presumibile realizzo, determinato tenendo conto sia della situazione di solvibilità dei debitori che dell'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte dei paesi di residenza dei debitori.

Le stime di perdita sono determinate sia su base analitica che su base forfetaria, integrate dalle valutazioni relative al 'rischio paese'. In dettaglio:

- i crediti classificati a sofferenza ed i crediti classificati ad incaglio sono valutati analiticamente, sulla base della situazione del debitore e dell'esistenza di eventuali garanzie;
- i crediti in 'bonis' sono valutati sulla base di una stima del rischio fisiologico di perdita, determinata tenendo conto di un trend storico di perdite registrate sulle posizioni classificate a sofferenza;
- i crediti verso 'paesi a rischio' vengono valutati seguendo le metodologie previste dalla Banca d'Italia e dall'ABI in relazione alla controparte. Le relative svalutazioni vengono iscritte nei fondi per rischi ed oneri;
- gli interessi di mora sono considerati completamente irrecuperabili.

Le svalutazioni operate sui crediti vengono effettuate rettificando in diminuzione il valore iscritto nell'attivo patrimoniale e sono annullate, in tutto o in parte, qualora vengano meno le cause che le hanno determinate.

1.2 Garanzie e impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni che comportano l'assunzione di rischi di credito sono valutati adottando i medesimi criteri di valutazione applicati ai crediti. Le eventuali svalutazioni vengono iscritte nella voce 'Fondi per rischi ed oneri'.

2. TITOLI E OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" (DIVERSE DA QUELLE SU VALUTE)

Le operazioni in titoli sono iscritte al momento del regolamento; i titoli denominati in valuta sono convertiti in euro al cambio di fine periodo.

I titoli sono iscritti al costo, determinato con il metodo del "costo medio ponderato giornaliero", rettificato degli scarti di emissione rilevati secondo la vigente normativa in materia.

Gli eventuali trasferimenti di titoli tra i comparti 'titoli non immobilizzati' e 'titoli immobilizzati' sono effettuati nell'ambito di quanto stabilito da una 'delibera quadro' e sono contabilizzati al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento, delle regole valutative del portafoglio di provenienza.

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato della quota di competenza dello scarto di emissione e dello scarto di negoziazione registrato 'pro-rata temporis'. Tali scarti sono iscritti nella voce "interessi attivi e proventi assimilati" del conto economico.

I titoli immobilizzati sono svalutati in presenza di perdite permanenti di valore connesse al deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché della capacità di rimborso del debito da parte del paese di residenza dello stesso.

Tali svalutazioni sono annullate, in tutto o in parte, qualora vengano meno le cause che le hanno determinate.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati sono destinati all'attività di negoziazione o detenuti per fronteggiare esigenze di tesoreria.

I titoli quotati in mercati regolamentati italiani ed esteri sono valutati al valore di mercato, rappresentato dai prezzi rilevati nell'ultimo giorno del periodo.

I titoli non quotati in mercati regolamentati sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato; per l'individuazione di tale ultimo valore si fa riferimento:

n alla situazione di solvibilità degli emittenti e alla eventuale situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza degli emittenti;

n al valore attuale dei flussi di cassa attesi sui titoli oggetto di valutazione, determinato sulla base dei tassi di rendimento correnti a fine periodo, per titoli aventi analoghe caratteristiche;

n ad altri elementi determinabili in modo obiettivo;

n per i titoli strutturati, al valore attuale dei flussi di cassa attesi sui titoli oggetto di valutazione o su titoli sottostanti. Tale valore viene determinato in base ai tassi di rendimento correnti a fine periodo per titoli con caratteristiche simili e di emittenti con analogo merito creditizio.

I risultati delle valutazioni dei titoli non immobilizzati sono imputati alla voce "Profitti/Perdite da operazioni finanziarie" del conto economico. Il costo di acquisto viene ripristinato, in tutto o in parte, qualora vengano meno le cause che hanno determinato eventuali svalutazioni.

2.3 OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

2.3.1 Impegni per operazioni in titoli da regolare

I contratti di compravendita di titoli non regolati sono esposti tra gli impegni in base al prezzo di regolamento del contratto e sono valutati con gli stessi criteri adottati per le operazioni su titoli regolate.

2.3.2 Contratti derivati (su titoli, tassi d'interesse, indici ed altre attività diverse dalle valute)

I contratti derivati che rappresentano 'operazioni fuori bilancio' sono valutati secondo le finalità per cui sono stati posti in essere.

I contratti derivati posti in essere con finalità di negoziazione sono valutati al minore tra il costo e il valore di mercato; quest'ultimo è determinato nel modo seguente:

- per i contratti derivati quotati in mercati regolamentati, utilizzando la quotazione di mercato rilevata l'ultimo giorno del periodo di riferimento;
- per i contratti derivati non quotati in mercati regolamentati, i quali assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni, o indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale o comunque obiettivamente determinabili, utilizzando il valore finanziario, determinato in base alle quotazioni dei suddetti parametri rilevati il giorno di chiusura del periodo;
- per i residui contratti derivati, tenendo conto di altri elementi determinati in maniera oggettiva.

I contratti derivati posti in essere con finalità di copertura di attività e/o passività iscritte in bilancio e 'fuori bilancio' sono valutati in modo coerente alle attività e/o passività oggetto di copertura, come nel seguito indicato:

- al valore di mercato, se accesi a copertura di titoli classificati nel portafoglio non immobilizzato;
- al costo, se accesi a copertura di attività o passività fruttifere di interessi, diverse dai titoli non immobilizzati.

I differenziali o margini sui contratti di copertura di attività e/o passività fruttifere di interessi, diverse dai titoli non immobilizzati, concorrono alla determinazione del margine di interesse, coerentemente con il criterio di ripartizione temporale applicato ai flussi generati dalle attività e/o passività coperte, nel caso di 'coperture specifiche'; nel caso di 'coperture generiche' la contabilizzazione dei differenziali avviene secondo la durata del contratto.

I risultati delle valutazioni dei contratti derivati sono imputati rispettivamente alla voce di conto economico di riferimento, in caso di operazioni di copertura, e nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie" nel caso di operazioni di negoziazione. Gli ammontari corrispondenti sono inoltre iscritti nelle voci "Altre Attività" e "Altre Passività" dello stato patrimoniale.

2.3.3 Operazioni di Pronti contro Termine

I riporti e le operazioni di pronti contro termine che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli sono iscritti in bilancio come debiti e crediti. Le relative componenti reddituali sono imputate a conto economico, nelle voci "interessi attivi e passivi", secondo il principio della competenza temporale.

3. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie e sono valutate al costo di acquisto. Tale costo viene rettificato in presenza di perdite di valore ritenute durevoli, determinate tenendo anche conto delle diminuzioni patrimoniali rilevate dalle rispettive società partecipate.

Le svalutazioni effettuate sono annullate in tutto o in parte qualora vengano meno i motivi che le hanno originate.

4. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA (INCLUDE LE OPERAZIONI "FUORI BILANCIO")

Le attività e passività in valuta sono iscritte per data di regolamento e sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura del periodo.

Le operazioni "fuori bilancio" a termine ed i contratti derivati su valute sono valutati nel modo seguente:

- le operazioni effettuate ai fini di negoziazione, al cambio a termine corrente a fine periodo per scadenze corrispondenti;
- le operazioni effettuate ai fini di copertura, coerentemente con le attività e passività coperte; il differenziale cambio "pronti-termine" viene rilevato tra gli interessi attivi o passivi, secondo il criterio della competenza temporale.

I risultati delle suddette valutazioni sono imputati alla voce di conto economico "Profitti/perdite da operazioni finanziarie".

5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione. Il suddetto costo comprende, inoltre, eventuali ulteriori spese incrementative e, relativamente agli immobili, eventuali rivalutazioni effettuate a norma di legge.

L'ammortamento dei cespiti viene effettuato sistematicamente per quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato sistematicamente per quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse.

I costi di impianto e ampliamento, i costi di ricerca e sviluppo e gli altri costi pluriennali sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

La voce comprende gli oneri per l'attivazione del 'Fondo di solidarietà per il sostegno al reddito', in accordo con la normativa dettata dalla Banca d'Italia. Tali oneri sono ammortizzati entro un periodo non superiore cinque anni.

7. RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale, sulla base delle condizioni stabilite per i singoli rapporti dai quali derivano. Non sussistono rettifiche per ratei e risconti apportate direttamente ai conti patrimoniali di pertinenza.

8. ALTRI ASPETTI

8.1 Debiti verso clientela e verso banche

I depositi a risparmio, i certificati di deposito ed i conti correnti con clientela ordinaria e con banche sono iscritti in bilancio al valore nominale e comprendono gli interessi liquidati entro la data di chiusura del periodo; gli interessi maturati sui certificati di deposito e sui rapporti vincolati con scadenza oltre tale data sono stati riferiti a conto economico in contropartita della voce "Ratei passivi".

8.2 Trattamento di fine rapporto

La voce accoglie le passività maturate nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente, ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

8.3 Fondi per rischi ed oneri

8.3.1 Fondo Imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse riflette gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per imposte, realisticamente prevedibili sulla base della normativa e della prassi tributaria vigente.

8.3.2 Fiscalità differita

La fiscalità differita è contabilizzata secondo le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia (provvedimento del 3/8/1999) e dalla Consob (comunicazione del 30/7/1999), che richiamano il principio contabile n.25 dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Sulla base di tali disposizioni, vengono pertanto rilevate ed iscritte le attività ("altre attività") e passività ("fondo imposte e tasse") a fronte rispettivamente di imposte prepagate e differite. In particolare le attività per imposte anticipate, nel rispetto del principio generale della prudenza, sono state iscritte nella misura in cui sussista la ragionevole certezza che negli esercizi futuri redditi in cui le citate differenze temporanee diverranno deducibili vengano realizzati redditi imponibili tali da assorbire integralmente le imposte medesime. Tale valutazione viene effettuata alla fine di ogni esercizio per verificare la permanenza della condizione di recuperabilità.

8.3.3 Altri fondi

Negli altri fondi sono compresi gli accantonamenti effettuati a fronte di passività la cui esistenza è certa o probabile ma per le quali ne risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Tali fondi comprendono, inoltre, gli accantonamenti a copertura dei rischi sulle garanzie rilasciate e sugli impegni

8.4 Fondo rischi su crediti

Il fondo è destinato a fronteggiare i rischi di credito soltanto eventuali e non ha pertanto funzione rettificativa dell'attivo.

8.5 Conto economico

Gli interessi e le commissioni attive e passive sono iscritte nel rispetto del principio della competenza temporale. Gli interessi includono oneri e proventi assimilati agli stessi, compresi gli scarti di emissione relativi ai titoli in portafoglio.

I criteri utilizzati per la determinazione dei ratei e risconti fanno riferimento al concetto di attribuzione all'esercizio di competenza dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

In merito alle operazioni di cartolarizzazione effettuate, si è provveduto ad imputare direttamente alle Riserve Patrimoniali e differire parzialmente a futuri esercizi l'effetto economico delle perdite realizzate. Tale trattamento contabile è consentito dalla Legge nr. 130/1999, in alternativa all'imputazione per intero al conto economico dell'esercizio in cui le perdite sono realizzate, come richiesto dai principi contabili.

8.6 Moneta di conto

Tutti i valori esposti nello stato patrimoniale e nel conto economico sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre i valori inerenti le Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico sono esposti in migliaia di euro.

Negli altri prospetti allegati, è data puntuale indicazione dei casi in cui le cifre sono riportate per un diverso ammontare.

SEZIONE 2 – ALTRE INFORMAZIONI

2.1 Anatocismo

Con riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. N. 342/99, riguardante la produzione di interessi su interessi maturati (anatocismo), si conferma che la Banca sta operando in linea con quanto disposto dalla normativa in materia ed in linea con le indicazioni fornite dall'ABI al riguardo. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto commentato nella relazione sulla gestione.

PARTE C

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

- 1) Distribuzione settoriale dei crediti
 - Crediti verso la clientela
- 2) Crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti
- 3) Le Garanzie rilasciate
- 4) I Grandi Rischi
- 5) La distribuzione temporale delle attività e delle passività
 - 6) La distribuzione territoriale delle attività e delle passività
- 7) Le attività e passività in valuta
- 8) Crediti verso banche
 - 8.1 Situazione dei crediti per cassa
- 9) Crediti verso la clientela
 - 9.1 Situazione dei crediti per cassa
 - 9.2 Dinamica dei crediti dubbi
 - 9.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive
- 10) Crediti verso clientela garantiti
- 11) Crediti verso banche centrali
- 12) Composizione dei titoli
- 13) Garanzie e impegni
- 14) Margini attivi utilizzabili su linee di credito

- 15) Operazioni a termine
- 16) Attività e passività verso imprese del gruppo

- 17) Gestioni patrimoniali
- 18) Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

**C) INFORMAZIONI 1) Distribuzione settoriale dei crediti
SULLO STATO
PATRIMONIALE**

Crediti verso clientela (voce 40 dell'attivo)

	(importi in migliaia di euro)		
	Consistenze al		
	30/06/2005	31/12/2004	30/06/2004
a) Stati	2.289	2.502	2.698
b) altri enti pubblici	10.353	6.648	7.564
c) società non finanziarie	579.617	540.232	507.730
d) società finanziarie	207.548	210.155	24.143
e) famiglie produttrici	158.537	151.246	142.626
f) altri operatori	329.737	291.244	410.764
Totale	1.288.081	1.202.027	1.095.525

2) Crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti (prime 5 branche di attività economiche)

	(importi in migliaia di euro)		
	Consistenze al		
	30/06/2005	31/12/2004	30/06/2004
a) servizi del commercio, recuperi e riparazioni	153.529	148.558	135.440
b) edilizia ed opere pubbliche	120.329	111.726	104.459
c) altri servizi destinabili alla vendita	98.131	89.517	85.395
d) prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	60.621	54.708	54.705
e) prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	45.115	42.446	44.593
f) altre branche	260.429	246.986	225.649
Totale	738.154	693.941	650.241

3) Garanzie rilasciate (voce 10 delle garanzie e impegni)

	(importi in migliaia di euro)		
	Consistenze al		
	30/06/2005	31/12/2004	30/06/2004
a) stati	-	-	-
b) altri enti pubblici	618	9.513	4.031
c) banche	-	86	118
d) società non finanziarie	26.112	30.148	24.516
e) società finanziarie	8.198	11.550	8.188
f) famiglie produttrici	2.665	3.326	2.774
g) altri operatori	3.173	7.822	5.267
Totale	40.766	62.445	44.894

4) Grandi Rischi

	(importi in migliaia di euro)		
	Consistenze al		
	30/06/2005	31/12/2004	30/06/2004
a) ammontare (imp. complessivo ponderato) (*)	124.101	143.316	150.327
b) numero	5	6	7

(*) Posizioni di rischio che, secondo la normativa di Vigilanza, costituiscono un "grande rischio" (esposizioni pari o superiori al 10% del patrimonio di vigilanza).

5) Distribuzione temporale delle attività e delle passività

(importi in migliaia di euro)

Voci/durate residue	Durata determinata										Durata indeterminata	TOTALE
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi		oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni		tasso fisso	tasso indicizz.		
			tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizz.				
1. Attivo	460.618	216.521	142.196	191.370	559.101	87.064	557.112	27.748	2.241.730			
1.1 Titoli del Tesoro rifianziabili	-	1	9.912	4	24.918	3	1.208	-	36.046			
1.2 Crediti verso banche	91.093	37.832	-	-	-	-	-	1.074	129.999			
1.3 Crediti verso clientela	353.755	111.263	96.483	87.219	354.467	29.988	228.232	26.674	1.288.081			
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	14.029	13.864	24.525	8.379	168.277	3.504	105.325	-	337.903			
1.5 Operazioni fuori bilancio	1.741	53.561	11.276	95.768	11.439	53.569	222.347	-	449.701			
2. Passivo	937.295	497.739	237.382	66.765	284.176	78.899	55.198	-	2.157.454			
2.1 Debiti verso banche	71.721	7.043	4.721	2	-	-	-	-	83.487			
2.2 Debiti verso clientela	828.291	147.978	5.787	-	-	-	-	-	982.056			
2.3 Debiti rappresentati da titoli:	4.429	56.092	105.553	50.832	241.811	24.952	55.023	-	538.692			
- obbligazioni	-	17.892	74.486	50.116	241.465	24.952	55.023	-	463.934			
- certificati di deposito	4.429	38.200	31.067	716	346	-	-	-	74.758			
- altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
2.4 Passività subordinate	-	-	28.823	-	42.000	-	-	-	70.823			
2.5 Operazioni fuori bilancio	32.854	286.626	92.498	15.931	365	53.947	175	-	482.396			

In apposto allegato sono riportati, oltre ai dati del 30 giugno 2005, anche quelli del corrispondente periodo precedente nonché quelli della chiusura dell'esercizio 2004.

6) Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

(importi in migliaia di euro)

	Consistenze al 30.06.2005			
	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totale
1. Attivo				
1.1 Crediti verso banche	80.659	48.522	818	129.999
1.2 Crediti verso clientela	1.287.590	263	228	1.288.081
1.3 Titoli	334.812	34.021	8.788	377.621
	1.703.061	82.806	9.834	1.795.701
2. Passivo				
2.1 Debiti verso banche	34.953	48.534	-	83.487
2.2 Debiti verso clientela	981.101	227	729	982.057
2.3 Debiti rappresentati da titoli	538.692	-	-	538.692
2.4 Altri conti	71.201	-	-	71.201
	1.625.947	48.761	729	1.675.437
3. Garanzie e Impegni	124.564	588	535	125.687

In apposito allegato sono riportati, oltre ai dati del 30 giugno 2005, anche quelli del corrispondente periodo precedente nonché quelli della chiusura dell'esercizio 2004.

7) Attività e passività in valuta

(importi in migliaia di euro)

	Consistenze al		
	30/06/2005	31/12/2004	30/06/2004
7.1 Attività			
1. crediti verso banche	3.932	6.856	4.668
2. crediti verso clientela	12.949	12.107	14.663
3. titoli	69	27	30
4. partecipazioni	-	-	-
5. altri conti	165	70	91
Totale	17.115	19.060	19.452
7.2 Passività			
1. debiti verso banche	15.380	13.795	14.321
2. debiti verso clientela	2.843	4.988	4.452
3. debiti rappresentati da titoli	-	-	-
4. altri conti	-	-	-
Totale	18.223	18.783	18.773

8) Crediti verso banche

8.1 Situazione dei crediti per cassa

(importi in migliaia di euro)

Categorie/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	-	-	-
A.1 Sofferenze	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi s rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	129.999	-	129.999
	129.999	-	129.999

9) Crediti verso clientela

9.1 Situazione dei crediti per cassa

(importi in migliaia di euro)

Categorie/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	63.576	27.721	35.855
A.1 Sofferenze	40.174	24.211	15.963
A.2 Incagli	23.169	3.473	19.696
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	233	37	196
A.4 Crediti ristrutturati	0	-	0
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	0
B. Crediti in bonis	1.257.870	5.644	1.252.226
	1.321.446	33.365	1.288.081

9.2 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

(importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristruttur.	Crediti Ristruttur.	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 31.12.2004	35.897	25.012	-	167	-
A.1. Di cui: per interessi di mora	2.957	75			-
B. Variazioni in aumento	5.469	5.372	-	76	-
B.1. Ingressi da crediti in bonis	2.455	3.624			-
B.2. Interessi di mora	648				-
B.3. Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	1.777			76	-
B.4. Altre variazioni in aumento	589	1.748			-
C. Variazioni in diminuzione	1.192	7.215	-	10	-
C.1. Uscite verso crediti in bonis	-	1.119			-
C.2. Cancellazioni	106				-
C.3. Incassi	1.086	4.243		10	-
C.4. Realizzi per cessioni					-
C.5. Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi		1.853			-
C.6. Altre variazioni in diminuzione					-
D. Esposizione lorda finale al 30.06.2005	40.174	23.169	-	233	-
D.1. Di cui : per interessi di mora	3.606	75		-	-

9.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive-clientela

(importi in migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristruttur.	Crediti Ristruttur.	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 31.12.2004	20.628	3.073	-	-	-	5.362
A.1. Di cui: per interessi di mora	2.957	75				
B. Variazioni in aumento	4.197	920	-	37	-	2.004
B.1. Rettifiche di valore	2.071	656				1.956
B.1.1. Di cui: per interessi di mora	648					
B.2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti						
B.3. Trasferimenti da altre categorie di crediti	1.727	264		37		48
B.4. Altre variazioni in aumento	399					
C. Variazioni in diminuzione	615	519	-	-	-	1.722
C.1. Riprese di valore da valutazione	97	198				
C.1.1. Di cui per interessi di mora						
C.2. Riprese di valore da incasso	70	15				
C.2.1. Di cui per interessi di mora						
C.3. Cancellazioni	72					
C.4. Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	48	306				
C.5. Altre variazioni in diminuzione	328					1.722
D. Rettifiche complessive finali al 30.06.2005	24.210	3.474	-	37	-	5.644
D.1. Di cui : per interessi di mora	3.606	75				

10) Crediti verso clientela garantiti

	(importi in migliaia di euro)		
	Consistenze al		
	30/06/2005	31/12/2004	30/06/2004
a) da ipoteche	326.976	267.930	214.494
b) da pegni su:			
1. depositi di contante	20.242	12.669	8.210
2. titoli	50.928	56.876	63.059
3. altri valori	6.231	8.446	9.609
	77.401	77.991	80.878
c) da garanzie di:			
1. Stati	-	-	-
2. altri enti pubblici	208	847	844
3. banche	4.639	8.776	4.494
4. altri operatori	335.324	324.655	319.840
	340.171	334.278	325.178
Totale	744.548	680.199	620.550

11) Crediti verso banche centrali (inclusi nella voce 30 dell'attivo)

	(importi in migliaia di euro)		
	Consistenze al		
	30/06/2005	31/12/2004	30/06/2004
Crediti verso banche centrali	1.074	3.455	3.571

12) Composizione dei Titoli

	(importi in migliaia di euro)		
	Consistenze al		
	30/06/2005	31/12/2004	30/06/2004
a) titoli immobilizzati (*)	61.873	112.035	111.896
b) titoli non immobilizzati	315.748	324.698	273.019
Totale	377.621	436.733	384.915

Segue Composizione dei Titoli

(importi in migliaia di euro)

Voci/Valori	TITOLI IMMOBILIZZATI			TITOLI NON IMMOBILIZZATI		
	30.06.2005	31.12.2004	30.06.2004	30.06.2005	31.12.2004	30.06.2004
	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore di bilancio	Valore di bilancio
1. Titoli di debito	61.873	112.035	111.896	312.076	324.113	271.959
1.1 Titoli di Stato	44	23.503	23.571	111.620	65.549	76.149
- quotati	44	23.503	23.571	111.620	65.549	76.149
- non quotati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri Titoli	61.829	88.532	88.325	200.456	258.564	195.810
- quotati	7.979	26.703	26.496	137.192	171.455	127.452
- non quotati	53.850	61.829	61.829	63.264	87.109	68.358
2. Titoli di capitale	-	-	-	3.672	585	1.060
- quotati	-	-	-	626	585	996
- non quotati	-	-	-	3.046	-	64
Totali	61.873	112.035	111.896	315.748	324.698	273.019

TITOLI IMMOBILIZZATI

Nel corso del semestre, il valore del portafoglio Titoli Immobilizzato è diminuito per circa €50 milioni a seguito della cessione di alcuni titoli quotati, sui quali sono state realizzate plusvalenze per circa €6,3 milioni iscritte a conto economico tra i proventi straordinari.

La diminuzione è inoltre dovuta al trasferimento di un titolo quotato al comparto di negoziazione, per nozionali €10 milioni, ceduto anch'esso entro il 30 giugno 2005.

Su tale titolo è stata realizzata una plusvalenza di circa €464 mila, classificata tra i profitti e perdita da operazioni finanziarie. Tali cessioni sono avvenute a seguito delle mutate strategie della Banca e tenuto conto delle scelte operate nell'ambito del complesso processo di transizione agli IAS, dettagliatamente illustrato nell'Allegato 11, che costituisce parte integrante della presente Relazione Semestrale.

Con riferimento ai residuali titoli del comparto immobilizzato, la volontà espressa dal Consiglio di Amministrazione della Banca è quella di confermare la destinazione data nell'esercizio precedente e quindi di detenere gli stessi fino all'aloro scadenza.

La sottovoce 'altri titoli' comprende:

- un titolo strutturato (Eirles Repon 16) il cui rendimento è collateralizzato ad un paniere di titoli di emittenti corporate, iscritto in bilancio per circa 8 milioni, al netto di svalutazioni operate in precedenti esercizi per tenere conto di perdite di valore, ritenute durevoli;

- un titolo Junior iscritto per €14 milioni, derivante da una cartolarizzazione propria di titoli (emittente SPV Anthea) effettuata in precedenti esercizi;

- un titolo junior, iscritto per € 19 milioni, derivante da una cartolarizzazione propria di crediti 'non performing', effettuata in precedenti (emittente SPV Ulisse).

Per informazioni dettagliate in merito a tali operazioni di cartolarizzazione si rimanda alla apposita sezione 19 della presente Relazione.

In particolare, il portafoglio della SPV Anthea è rappresentato da titoli corporate, da alcuni CDS venduti, alcuni CDS acquistati ed altri contratti derivati stipulati dal Veicolo per stabilizzare l'entità dei flussi di cassa della SPV, rispetto alle variazioni di mercato dei tassi di interesse, e rendere coerenti i flussi di cassa in entrata e in uscita dello stesso Veicolo.

- il rendimento del titolo strutturato Eirles Repon 16 è collateralizzato ad un paniere di titoli di emittenti corporate.

Con riferimento alla determinazione del valore di presumibile realizzo dei titoli strutturati Eirles Repon 16 ed Anthea, è stata applicata una metodologia finanziaria basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi (c.d. 'discounted cash flow'), determinati utilizzando dei parametri che incorporano le aspettative di mercato in termini di rendimento per titoli con analoghe caratteristiche.

Tali aspettative sono espresse dal mercato in termini di *spread creditizi* e possono conseguentemente evolversi in senso positivo e/o negativo.

Tale metodologia risulta inoltre coerente con il quadro normativo che si sta delineando con l'introduzione dei principi contabili internazionali anche nel nostro paese

Sulla base dell'applicazione di tale metodo, emergono minusvalenze su tali titoli rispettivamente pari a circa €1,6 milioni per Eirles e circa €4,6 milioni per Anthea, non iscritte a conto economico in quanto ritenute perdite di valore non durevoli. Ciò in quanto tali minusvalenze derivano dalla metodologia adottata e sono quindi condizionate dalle aspettative di mercato.

Si segnala che alla data odierna non si sono verificati default nei portafogli sottostanti ai due titoli, né si hanno notizie di decadimenti nella qualità di tali portafogli. Ricordiamo che il titolo Eirles è già stato oggetto di svalutazioni in esercizi precedenti a seguito del manifestarsi di perdite durevoli di valore. Il rendimento attuale a scadenza del titolo Eirles, calcolato sul valore nominale originario è stimato pari al 2,39%.

Si precisa che il titolo Eirles ha pagato regolarmente, fin dalla data di acquisto, tutte le cedole in scadenza; mentre il titolo Anthea non ha ancora liquidato le cedole maturate in quanto non è stato raggiunto un limite di cassa tale da consentire la liquidazione delle somme ancora dovute, coerentemente con quanto stabilito dal Regolamento del titolo, in termini di determinazione della 'cash reserve' e della sua distribuzione, secondo una determinata priorità dei pagamenti.

Infine, con riferimento al titolo Ulisse si precisa che nel corso del 2005 sono state rimborsate tutte le senior notes.

13) Garanzie e Impegni

	(importi in migliaia di euro)		
	Consistenze al		
	30/06/2005	31/12/2004	30/06/2004
13.1 Garanzie (voce 10 delle garanzie e impegni)			
a) crediti di firma di natura commerciale	17.484	19.614	20.309
b) crediti di firma di natura finanziaria	23.282	42.832	24.584
c) attività costituite in garanzia			-
Totale	40.766	62.446	44.893
13.2 Impegni (voce 20 delle garanzie e impegni)			
a) Impegni ad erogare fondi a utilizzo certo	48.043	30.251	54.792
<i>di cui:</i>			
- <i>titoli da ricevere per operazioni da regolare</i>	2.214	3.659	4.792
- <i>depositi e finanziamenti da erogare</i>	45.829	26.383	50.000
- <i>altri impegni a erogare fondi</i>	-	209	-
b) Impegni ad erogare fondi a utilizzo incerto	36.877	23.945	44.989
<i>di cui:</i>			
- <i>marginale disponibile su linee di credito irrevocabili</i>	29.642	21.448	18.981
- <i>impegno verso il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi</i>	2.497	2.497	2.312
- <i>altri impegni a erogare fondi</i>	4.738		23.696
Totale	84.920	54.196	99.781

14) Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	(importi in migliaia di euro)		
	Consistenze al		
	30/06/2005	31/12/2004	30/06/2004
a) banche centrali	1.074	3.455	3.571
b) altre banche	-	-	-
Totale	1.074	3.455	3.571

15) Operazioni a termine

(importi in migliaia di euro)

Categorie di operazioni	Consistenze al 30.06.2005		
	Di copertura	Di negoiazione	Altre operazioni
1. Compravendite			
1.1 titoli			
- acquisti		2.214	
- vendite		1.993	
1.2 valute			
- valute contro valute			
- acquisti contro euro	874		
- vendite contro euro		783	
2. Depositi e finanziamenti			
- da erogare		45.830	
- da ricevere		580	
3. Contratti derivati			
3.1 con scambio di capitali			
a) titoli			
- acquisti		57	
- vendite		63	
b) valute			
- valute contro valute			
- acquisti contro euro			
- vendite contro euro			
c) altri valori			
- acquisti			
- vendite			
3.2 senza scambio di capitali			
a) valute			
- valute contro valute			
- acquisti contro euro			
- vendite contro euro			
b) altri valori			
- acquisti	180.225	186.338	
- vendite	125.570	186.338	
Totale		-	-

In allegato sono riportati, oltre ai dati del 30 giugno 2005, anche quelli del corrispondente periodo precedente nonché quelli della chiusura dell'esercizio 2004.

16 Attività e passività verso imprese del gruppo

Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena

(importi in migliaia di euro)

	Consistenze al		
	30/06/2005	31/12/2004	30/06/2004
16.1 Attività			
a) crediti verso banche	25.929	18.105	48.797
<i>di cui: subordinati</i>	-	-	-
b) crediti verso società finanziarie	2.618	2.832	-
<i>di cui: subordinati</i>	-	-	-
c) crediti verso altra clientela	-	-	-
<i>di cui: subordinati</i>	-	-	-
d) obbligazioni e altri titoli di debito	12.965	19.965	21.902
<i>di cui: subordinati</i>	-	-	-
Totale Attività	41.512	40.902	70.699
16.2 Passività			
a) debiti verso banche	31.855	25.326	24.879
b) debiti verso società finanziarie	-	-	-
c) debiti verso altra clientela	-	-	-
d) debiti rappresentati da titoli	-	-	-
e) passività subordinate	-	0	-
Totale Passività	31.855	25.326	24.879
16.3 Garanzie e Impegni			
a) garanzie rilasciate	-	3.438	3.470
b) impegni	671	2.093	167
Totale Garanzie e Impegni	671	5.531	3.637

Gruppo Spoleto-Credito e Servizi Soc. Coop. a r.l.

(importi in migliaia di euro)

	Consistenze al		
	30/06/2005	31/12/2004	30/06/2004
16.1a Attività			
a) crediti verso banche	-	-	-
<i>di cui: subordinati</i>	-	-	-
b) crediti verso società finanziarie	71	74	79
<i>di cui: subordinati</i>	-	-	-
c) crediti verso altra clientela	-	-	-
<i>di cui: subordinati</i>	-	-	-
d) obbligazioni e altri titoli di debito	-	-	-
<i>di cui: subordinati</i>	-	-	-
Totale Attività	71	74	79
16.2a Passività			
a) debiti verso banche	-	-	-
b) debiti verso società finanziarie	5.726	4.243	1180
c) debiti verso altra clientela	-	-	-
d) debiti rappresentati da titoli	-	-	-
e) passività subordinate	-	-	-
Totale Passività	5.726	4.243	1.180
16.3 Garanzie e Impegni			
a) garanzie rilasciate	-	-	-
b) impegni	-	-	-
Totale Garanzie e Impegni	-	-	-

17) Gestioni patrimoniali

	(importi in migliaia di euro)		
	Consistenze al		
	30/06/2005	31/12/2004	30/06/2004
1. Titoli emessi dalla Banca che redige il bilancio	-	-	-
2. Altri titoli	153.545	141.403	147.091
	153.545	141.403	147.091

18) Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Categorie/valori	(importi in migliaia di euro)		
	Periodo di riferimento		
	30/06/2005	31/12/2004	30/06/2004
A. Patrimonio di vigilanza			
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	112.559	107.035	104.087
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	41.409	50.449	36.141
A.3 Elementi da dedurre	1.631	1.272	1.347
A.4 Patrimonio di vigilanza	152.337	156.262	138.881
B. Requisiti prudenziali di vigilanza			
B.1 Rischi di credito	97.721	93.321	88.728
B.2 Rischi di mercato	4.804	4.132	4.017
- di cui:			
* rischi del portafoglio non immobilizzato	4.804	4.132	4.017
* rischi di cambio	-	-	-
B.3 Altri requisiti prudenziali	28.635	28.635	24.230
B.4 Totale requisiti prudenziali	131.160	126.088	116.975
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza			
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	1.639.500	1.576.100	1.462.188
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	6,87	6,79	7,12
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	9,29	9,91	9,50
(*) Totale dei requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito			
	30/06/2005	31/12/2004	30/06/2004
Coefficiente di solvibilità per i rischi di credito	12,47%	13,39%	12,52%

Sezione 19 Operazioni di cartolarizzazione

Nell'esercizio 2003 e negli esercizi precedenti la Banca ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione, ai sensi della Legge n.130/99.

Nelle tabelle seguenti vengono riepilogate le informazioni rilevanti relative alle suddette operazioni.

Titoli immobilizzati con attività sottostanti proprie

Titoli Junior

	nominale	valore di bilancio	scadenza
Anthea S.r.l.	14.000	14.000	25/10/2011
Ulisse 4 S.r.l.	19.850	19.850	05/11/2015
Totale	33.850	33.850	

Il titolo junior emesso dalla società veicolo Anthea è relativo all'operazione di cartolarizzazione titoli effettuata nel 2000 e perfezionata nel corso dell'esercizio 2001.

Il suddetto titolo junior deriva dalla cessione di un paniere di titoli e di derivati creditizi (mediante i quali la società veicolo ha venduto protezione e incassa, pertanto, periodicamente un premio dalle relative controparti) ed ha natura di equity, in quanto il rimborso del nozionale è subordinato al rimborso delle classi precedenti e beneficia di eventuali residui di cassa positivi esistenti alla scadenza. Il tasso nominale su tale titolo è pari al 2%; l'incasso dello stesso è subordinato all'esigenza del raggiungimento di un limite minimo nella riserva di cassa ('cash reserve') detenuta dal veicolo.

Il regolamento del titolo prevede che qualora si presentino eventi di 'default' nei nominativi oggetto di copertura la società veicolo debba corrispondere un corrispettivo per acquistare il titolo sottostante e oggetto di default. Nel caso in cui l'importo della 'cash reserve' viene a ridursi al di sotto del limite previsto dal Regolamento del titolo questo deve essere ricostituito alla successiva data di pagamento delle cedole. Le eventuali eccedenze cumulate alla scadenza del titolo saranno di spettanza del possessore del titolo junior.

Il titolo junior emesso dalla società veicolo Ulisse 4 è relativo all'operazione di cartolarizzazione crediti 'non performing' effettuata nell'esercizio 2001. Il tasso nominale su tale titolo è pari al 2%; l'incasso dello stesso è subordinato all'esigenza del raggiungimento di un limite minimo nella riserva di cassa ('cash reserve') detenuta dal veicolo.

Nel corso del 2004 si è conclusa l'operazione di cartolarizzazione crediti 'performing' avviata nel 2003, in corrispondenza della quale non sono stati sottoscritti titoli junior ma sussistono crediti subordinati verso la società veicolo Spoleto Mortgages Srl, come di seguito indicato.

Si precisa, inoltre, che nell'ambito di tale operazione è stato sottoscritto un contratto derivato ('back to back swap') in virtù del quale la Banca percepisce trimestralmente, tramite una controparte terza, l'ammontare incassato dalla Società Veicolo nel periodo a titolo di quote interessi sui mutui ceduti e paga un tasso variabile + spread (riversato dalla controparte alla SPV). A seguito di tale contratto la Banca ha registrato nell'esercizio 2004 profitti netti per circa € 780 mila (quale differenziale netto positivo); ha inoltre provveduto ad effettuare la valutazione dello strumento che al 31/12/2004 presentava un valore di mercato stimato positivo.

Attività sottostanti proprie

Si riporta di seguito il valore delle attività sottostanti alle cartolarizzazioni titoli, crediti 'non performing' e crediti performing, alla data del 31 dicembre 2004:

Crediti 'performing': € 166.001 mila

Crediti 'non performing': € 89.414 mila
di cui *extracontabili* €64.618 mila

Titoli: € 197.385 mila

Crediti verso le società veicolo

	Credito Subordinato	Excess spread	Crediti per interessi su prezzo di cessione	Crediti per interessi anno precedente	Crediti per interessi anno corrente	Totale Crediti
Anthea				852,44	141,56	994,00
Ulisse			748,21	1.157,92	73,46	1.979,59
Spoleto Mortgages	4.405,00	7.660,00	981,91	0,00	0,00	13.046,91
Totale	4.405,00	7.660,00	1.730,12	2.010,36	215,02	16.020,50

Il credito subordinato v/Spoletto Mortgages (iscritto tra i crediti v/clientela – sovvenzioni attive) corrisponde ad un versamento effettuato alla data di emissione delle notes per costituire parte della 'cash reserve' iniziale. Tale credito è fruttifero di interessi pari al 2% annuo che si intendono tuttavia rinunciati da parte della Banca se ad ogni scadenza trimestrale non sussiste il limite minimo di cassa per poterli liquidare. Poiché nel corso del 2004 (primo anno della cartolarizzazione) tali interessi non sono mai stati liquidati, gli stessi sono stati interamente svalutati. L'ammontare del credito verrà incassato in base all'ordine di pagamento previsto dal regolamento dei titoli ed al raggiungimento, da parte del veicolo, di un limite minimo di liquidità.

L'excess spread (quota differita del prezzo di cessione dei crediti) è stato iscritto al momento della cessione al netto di una svalutazione pari a € 779 mila, operata per tener conto del rischio fisiologico di perdita connesso ai crediti 'in bonis', e verrà incassato in base all'ordine di pagamento previsto dal regolamento dei titoli ed al raggiungimento, da parte del veicolo, di un limite minimo di liquidità.

I crediti per interessi comprendono interessi maturati sul prezzo di cessione pari ad €748 mila verso Ulisse 4 S.r.l. pari a €981 mila verso Spoletto Mortgages S.r.l., e verranno incassati in base all'ordine di pagamento previsto dal regolamento dei titoli ed al raggiungimento, da parte del veicolo, di un limite minimo di liquidità.

Si precisa che nel corso del 2005, del suddetto credito di € 1.544 mila verso la SPV Spoletto Mortgages è stato incassato un ammontare pari a circa € 562 mila

I crediti per interessi vantati verso la società veicolo Anthea S.r.l. sono stati interamente svalutati mediante accantonamento nella voce 'Fondo per rischi ed oneri'.

Attività di servicing

L'attività di servicing dei crediti ' non performing'

Relativamente all'operazione di cartolarizzazione crediti, la Banca ha in essere con la società veicolo Ulisse 4 un contratto di servicing del portafoglio ceduto. I principali adempimenti connessi a tale attività sono i seguenti:

- riscossione dei crediti ceduti alla società veicolo; il riversamento degli incassi avviene con valuta stesso giorno degli incassi stessi; gestione e monitoraggio delle procedure giudiziali ed extragiudiziali necessarie al recupero crediti, gestione delle garanzie sui crediti ceduti;
- mantenimento archivio unico informatico ai fini della normativa antiriciclaggio, segnalazioni periodiche alla Centrale Rischi e rispetto normativa sulla privacy;
- custodia e aggiornamento dei documenti e rendicontazione semestrale sull'attività svolta.

L'attività di servicing dei crediti 'performing'

Relativamente all'operazione di cartolarizzazione crediti 'performing', la Banca ha in essere con la società veicolo Spoletto Mortgages un contratto di servicing del portafoglio ceduto. I principali adempimenti connessi a tale attività sono i seguenti:

- amministrazione e gestione degli incassi e dei recuperi dei crediti ceduti alla società veicolo; avviare e gestire e proseguire le attività giudiziali e le procedure concorsuali in relazione ai crediti che non siano crediti in sofferenza; compiere qualsiasi atto, operazione o formalità inerente alla gestione e amministrazione delle procedure giudiziali e procedure concorsuali relative agli eventuale crediti in sofferenza;
- mantenimento archivio unico informatico ai fini della normativa antiriciclaggio, segnalazioni periodiche alla Centrale Rischi e rispetto normativa sulla privacy;
- custodia e aggiornamento dei documenti e rendicontazione periodica (mensile e trimestrale) sull'attività svolta.

PARTE D

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

- 1) La composizione degli interessi
- 2) Il dettaglio degli interessi
- 3) Le commissioni
- 4) La composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie del conto economico
- 5) I proventi e oneri straordinari

D) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

1) Composizione degli interessi
1.1 Interessi attivi e proventi assimilati
(voce 10 del conto economico)

(importi in migliaia di euro)

	1° semestre 2005	1° semestre 2004	Esercizio 2004
a) su crediti verso banche	612	539	1.643
<i>di cui:</i>			
- su crediti verso banche centrali	207	206	397
b) su crediti verso la clientela	33.924	28.545	59.581
<i>di cui:</i>			
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
c) su titoli di debito	5.353	5.265	10.854
d) altri interessi attivi	17	3.983	5.625
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni di copertura	128	418	514
Totale	40.034	38.750	78.217

1.2 Interessi passivi e oneri assimilati
(voce 20 del conto economico)

	1° semestre 2005	1° semestre 2004	Esercizio 2004
a) su debiti verso banche	126	603	668
b) su debiti verso la clientela	4.753	5.007	9.903
c) su debiti rappresentati da titoli	7.107	5.716	12.995
<i>di cui:</i>			
- su certificati di deposito	568	543	1.056
d) su fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
e) su passività subordinate	1.101	885	1.770
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni di copertura	-	-	-
Totale	13.087	12.211	25.336

2 - Dettaglio degli interessi

	1° semestre 2005	1° semestre 2004	Esercizio 2004
2.1 Interessi attivi e proventi assimilati su attività in valuta	383	320	627
2.2 Saldo positivo differenziali su operazioni di copertura in valuta	-	-	-
2.3 Interessi passivi e oneri assimilati su passività in valuta	71	24	64
2.4 Saldo negativo differenziali su operazioni di copertura in valuta	5	1	3

3) Commissioni

3.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

	(importi in migliaia di euro)		
	1° semestre 2005	1° semestre 2004	Esercizio 2004
a) garanzie rilasciate	182	180	343
b) derivati su crediti	-	-	57
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	2.309	2.182	3.915
1. negoziazione titoli	251	266	542
2. negoziazione di valute	4	7	13
3. gestioni patrimoniali	601	577	1.122
3.1 individuali	601	577	1.122
3.2 collettive	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	318	351	675
5. banca depositaria	-	0	-
6. collocamento di titoli	138	186	157
7. raccolta ordini	368	456	822
8. attività di consulenza	-	-	-
9. distribuzione servizi terzi	629	339	584
9.1 gestioni patrimoniali:	-	-	-
a) individuali	-	-	-
b) collettive	-	-	-
9.2 prodotti assicurativi	627	289	584
9.3 altri prodotti	2	50	-
d) servizi incasso e pagamento	1.680	1.710	3.519
e) servizi per servicing per operazione di cartolarizzazione	248	256	519
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-
g) altri servizi	7.241	6.719	13.542
commissioni su finanziamenti a clientela	3.906	3.654	7.323
recuperi di spesa e altri ricavi da clientela	937	845	1.785
commissioni reclamate a enti creditizi	859	745	1.501
cassette di sicurezza	17	15	32
provvigioni per servizi prestati a soc. partecipate	0	0	-
commissioni servizi per c/ terzi	416	418	839
commissioni di gestione da fondi ed altre	1.106	1.042	2.062
Totale	11.660	11.047	21.895

3.1.1 Dettaglio della voce 40 "Commissioni attive" Canali distributivi dei prodotti e servizi

	1° semestre 2005	1° semestre 2004	Esercizio 2004
a) presso propri sportelli:	1.368	945	1.863
1.gestioni patrimoniali	601	577	1.122
2.collocamenti di titoli	138	79	157
3.servizi e prodotti di terzi	629	289	584
b) offerta fuori sede:	-	-	-
1.gestioni patrimoniali	-	-	-
2.collocamenti di titoli	-	-	-
3.servizi e prodotti di terzi	-	-	-
Totale	1.368	945	1.863

3.2 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

	1° semestre 2005	1° semestre 2004	Esercizio 2004
a) garanzie ricevute	-	-	-
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione ed intermediazione	69	106	260
1.negoziazione di titoli	16	12	37
2.negoziazione di valute	-	-	-
3.gestioni patrimoniali	-	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-	-
4.custodia ed amministrazione titoli	53	94	223
5.collocamento titoli	-	-	-
6.offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	339	363	709
e) altri servizi	657	574	1792
commissioni su crediti di firma	-	-	-
commissioni pagate a brokers	-	-	-
commissioni servizi per c/ terzi	12	10	20
commissioni pagate a enti creditizi	237	205	393
commissioni servizio titoli	-	-	-
altre	408	359	1.379
Totale	1.065	1.043	2.761

4) Composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie del conto economico

	(importi in migliaia di euro)		
	1° semestre 2005	1° semestre 2004	Esercizio 2004
4.1 Operazioni su titoli	2.072	533	2.731
4.2 Operazioni su valute	11	70	135
4.3 Altre operazioni	0	-269	-537
Totale	2.083	334	2.329

In dettaglio i dati del 1° semestre 2005 risultano così composti:

Voci/Operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni valute	Altre operazioni
Rivalutazioni	266	88	28
Svalutazioni	-345	-634	-854
Altri profitti/perdite	2.151	1.079	3.155
Totali	2.072	533	2.329
Titoli di Stato	-81	290	451
Altri titoli di debito	1.777	150	1.154
Titoli di capitale	-31	18	68
Contratti derivati su titoli	407	75	1.059

5) Proventi e oneri straordinari

5.1 Proventi straordinari (composizione della voce 180)

	(importi in migliaia di euro)		
	1° semestre 2005	1° semestre 2004	Esercizio 2004
Utili da realizzo di:			
- titoli immobilizzati	6.325	-	-
- partecipazioni	-	-	-
- mobili	20	-	17
- immobili	-	-	7
	6.345	-	24
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo:			
- eccedenze su accantonamenti costituiti in esercizi precedenti	112		
- rimborsi vari su oneri sostenuti in esercizi precedenti	-	3	20
- recuperi di competenze varie di esercizi precedenti	358	1.371	1.572
- eccedenza fondo imposte per contenziosi esercizi precedenti			
- imposte anticipate sorte in esercizi precedenti			911
- risarcimenti danni assicurativi	-		135
- varie	-	131	56
	470	1.505	2.694
Totale	6.815	1.505	2.718

5.2 Oneri straordinari (composizione della voce 190)

(importi in migliaia di euro)

	1° semestre 2005	1° semestre 2004	Esercizio 2004
Perdite da realizzi di:			
- titoli immobilizzati	58	-	-
- partecipazioni	-	-	-
- mobili	-	-	-
	58	-	-
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo:			
- rettifiche di condizioni afferenti esercizi precedenti	118	204	247
- perdite per rischi diversi	102	191	447
- imposte per condono ex lege 289/2002	-	-	-
- minori interessi su polizze di capitalizzazione			365
- minori ricavi stimati anno precedente			284
- rettifica imposte anticipate pregresse	-	-	
- varie	100	266	369
	320	661	1.712
Oneri straordinari diversi:			
- Agevolazioni esodo personale	-	-	0
Totale	378	661	1.712

PARTE E

ALTRE INFORMAZIONI

- 1) Il numero medio dei dipendenti
- 2) Il numero degli sportelli operativi

**E) ALTRE
INFORMAZIONI**

1 - Numero medio dei dipendenti

	1° semestre 2005	1° semestre 2004	Esercizio 2004
a) Dirigenti	9	3	6
b) Quadri Direttivi di 3° e 4° livello	53	59	57
c) Restante personale (*)	518	494	494
Totale	580	556	557

(*) di cui n. 2 Impiegati distaccati presso la Spoleto Credito e Servizi Soc. Coop. a r.l.

Il numero medio dei dipendenti sopra indicato è calcolato:

- per il semestre come media aritmetica tra il numero dei dipendenti a fine giugno e fine esercizio precedente;
- per l'intero esercizio come media aritmetica tra il numero dei dipendenti a fine esercizio e fine esercizio precedente.

2 - Numero degli sportelli operativi

	30.06.2005	30.06.2004	31.12.2004
Numero sportelli	85	81	85

Impresa Capogruppo o ente creditizio comunitario controllante

Il controllo è esercitato congiuntamente dalle seguenti società:

2.1 Denominazione

SPOLETO CREDITO E SERVIZI SOC. COOP. A R.L.

2.2 Sede

Piazza PIANCIANI, 5 - Spoleto

Iscrizione al Registro delle Imprese PG n. 1

Iscrizione al R.E.A. PG n. 7453

Codice UIC n. 26318

2.3 Denominazione

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SpA

2.4 Sede

Piazza SALIMBENI, 3 - Siena

Iscrizione al Tribunale di Siena n. 9782 del 23.8.95

Albo delle Banche n. 325 Cod. 1030.6

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

ALLEGATI

Raccolta fiduciaria ed impieghi economici

Stato Patrimoniale riclassificato

Conto economico riclassificato

Prospetto della distribuzione temporale delle attività e delle passività

Prospetto della distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Prospetto delle operazioni a termine

Prospetto delle attività e passività verso imprese del gruppo (Gruppo Banca MPS)

Prospetto delle attività e passività verso imprese del gruppo (Gruppo Spoleto Credito e Servizi)

Elenco delle Partecipazioni

Prospetto di variazione nei conti di patrimonio netto

RACCOLTA FIDUCIARIA

(importi in migliaia di euro)	30.06.05	30.06.04	31.12.04	var. rispetto al 30.06.2004 assoluta	%
-------------------------------	----------	----------	----------	---	---

CLIENTELA ORDINARIA

- Debiti verso clientela	982.055	990.416	968.596	-8.361	-0,84
- Debiti rappresentati da titoli:					
- Obbligazioni	463.934	420.581	442.698	43.353	10,31
- Certificati di deposito	74.758	74.734	79.804	24	0,03
sub-totale	538.692	495.315	522.502	43.377	8,76

RACCOLTA DIRETTA	1.520.747	1.485.731	1.491.098	35.016	2,36
-------------------------	------------------	------------------	------------------	---------------	-------------

RACCOLTA INDIRECTA	1.699.210	1.769.100	1.753.800	-69.890	-3,95
---------------------------	------------------	------------------	------------------	----------------	--------------

TOTALE RACCOLTA DIRETTA E INDIRECTA CLIENTELA ORDINARIA	3.219.957	3.254.831	3.244.898	-34.874	-1,07
--	------------------	------------------	------------------	----------------	--------------

BANCHE

- Debiti verso Banche	83.847	30.168	57.543	53.679	177,93
-----------------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

IMPIEGHI ECONOMICI

(importi in migliaia di euro)	30.06.05	30.06.04	31.12.04	var. rispetto al 30.06.2004 assoluta	%
-------------------------------	----------	----------	----------	---	---

CLIENTELA ORDINARIA

- Crediti verso clientela	15.964	1.095.525	1.202.027	-1.079.561	-98,54
di cui:					
- Sofferenze al netto delle svalutazioni	15.964	13.895	21.939	2.069	14,89
Crediti di firma (garanzie rilasciate)	40.766	44.893	62.445	-4.127	-9,19

BANCHE

- Crediti verso Banche	129.999	193.228	85.071	-63.229	-32,72
------------------------	----------------	----------------	---------------	----------------	---------------

SALDI MEDI LIQUIDI RACCOLTA E IMPIEGHI AL 30.06.2005

(importi in migliaia di euro)	30.06.05	30.06.04	31.12.04	var. rispetto al 30.06.2004 assoluta	%
-------------------------------	----------	----------	----------	---	---

RACCOLTA DIRETTA

- Raccolta pura (d/r - c/d - c/c - prest. obblig.)	1.356.191	1.172.132	1.240.328	184.059	15,70
- Raccolta pura compresi p.c.t. (clintela e Banche)	1.470.992	1.339.410	1.394.427	131.582	9,82

IMPIEGHI

- Crediti verso clientela (comprese sofferenze e polizze di capitalizzazione)	1.269.324	1.085.373	1.126.533	183.951	16,95
--	-----------	-----------	-----------	---------	-------

Stato Patrimoniale riclassificato

Attività

(importi in migliaia di euro)

Voci	30.06.2005	30.06.2004	31.12.2004	Variazioni	
				06/2005 -06/2004	
				assolute	%
1. Cassa e disponibilità presso banche e uffici postali	10.941	8.432	12.924	2.509	29,76
2. Crediti:					
- Crediti verso clientela	1.288.081	1.095.525	1.202.027	192.556	17,58
- Crediti verso banche	129.999	193.228	85.071	-63.229	-32,72
3. Titoli non immobilizzati	315.748	273.019	324.698	42.729	15,65
4. Immobilizzazioni:					
a) titoli immobilizzati	61.873	111.896	112.035	-50.023	-44,70
b) partecipazioni	2.399	2.138	2.063	261	12,20
c) immateriali e materiali	28.403	33.181	30.502	-4.778	-14,40
5. Altre voci dell'Attivo	85.449	71.650	84.682	13.799	19,26
Totale dell'Attivo	1.922.893	1.789.069	1.854.002	133.824	7,48

Passività

(importi in migliaia di euro)

Voci	30.06.2005	30.06.2004	31.12.2004	Variazioni	
				06/2005 -06/2004	
				assolute	%
1. Debiti:					
- Debiti verso clientela	982.056	990.416	968.596	-8.360	-0,84
- Debiti verso banche	83.487	30.168	57.543	53.319	176,74
- Debiti rappresentati da titoli	538.692	495.314	522.505	43.379	8,76
2. Fondi a destinazione specifica	29.515	23.227	30.080	6.288	27,07
3. Altre voci del Passivo	92.588	75.291	81.768	17.297	22,97
4. Fondi rischi su crediti	-	250	-	250	-
5. Fondo per rischi bancari generali	-	-	-	-	-
6. Passività subordinate	70.823	55.823	70.823	15.000	27
7. Patrimonio netto:					
- Capitale, riserve e avanzo utili	116.940	114.921	115.518	2.019	1,76
- Utile d'esercizio	8.791	3.659	7.169	5.132	140,26
Totale del Passivo	1.922.893	1.789.069	1.854.002	133.823	7,48

Garanzie e impegni	125.687	144.674	116.642	-18.987	-13,12
Titoli in custodia e amministrazione	1.455.405	1.952.023	1.795.598	-496.618	-25,44

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(importi in migliaia di euro)

Voci	30.06.2005	30.06.2004	31.12.2004	Variazioni	
				06/2005 - 06/2004	
				assolute	%
Margine di interesse	26.947	26.539	52.881	408	1,54
Commissioni nette	10.594	10.003	19.134	591	5,91
Dividendi e altri proventi	32	62	71	-30	-48,79
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	2.083	335	2.329	1.749	522,54
Altri proventi netti	6.375	5.831	11.576	544	9,33
Margine di intermediazione	46.032	42.770	85.991	3.261	7,63
Spese amministrative	-29.107	-27.576	-55.336	-1.531	5,55
* spese per il personale	-16.301	-16.102	-32.185	-199	1,24
* altre spese amministrative	-12.806	-11.474	-23.151	-1.332	11,61
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-2.523	-2.797	-5.336	274	-9,80
Risultato lordo di gestione	14.402	12.397	25.319	2.004	16,17
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-4.057	-4.433	-7.776	376	-8,48
Accantonamenti per rischi ed oneri	-938	-943	-4.444	5	-0,52
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-18	-104	-179	86	-82,72
Utile/Perdita ordinario	9.388	6.917	12.920	2.471	35,72
Utile/Perdita straordinario	6.438	844	1.007	5.593	662,58
Utile lordo	15.826	7.762	13.927	8.064	103,90
Imposte sul reddito di periodo	-7.034	-4.102	-6.758	-2.932	71,47
Variazione del fondo rischi bancari generali	-	-	-	-	-
Utile/Perdita netto	8.791	3.659	7.169	5.132	140,26

**PROSPETTO DELLA DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITA'
E DELLE PASSIVITA'**
ATTIVO

(importi in migliaia di euro)

Durata residua	Voci	Consistenze al		
		30/06/2005	31/12/2004	30/06/2004
- A vista	1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili		-	-
	1.2 Crediti verso Banche	91.093	28.520	94.588
	1.3 Crediti verso clientela	353.755	340.481	343.520
	1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	14.029	14.060	4
	1.5 Operazioni fuori bilancio	1.741	1.106	62.994
		<u>460.618</u>	<u>384.167</u>	<u>501.106</u>
- Fino a tre mesi	1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	1	-	2.641
	1.2 Crediti verso Banche	37.832	53.096	95.069
	1.3 Crediti verso clientela	111.262	128.337	111.222
	1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	13.864	38.395	23.809
	1.5 Operazioni fuori bilancio	53.562	38.450	61.734
		<u>216.521</u>	<u>258.278</u>	<u>294.475</u>
- Oltre tre mesi fino a 12 mesi	1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	9.912	2	682
	1.2 Crediti verso Banche	-	-	-
	1.3 Crediti verso clientela	96.483	88.669	79.114
	1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	24.525	67.707	36.620
	1.5 Operazioni fuori bilancio	11.276	12.825	21.854
		<u>142.196</u>	<u>169.203</u>	<u>138.270</u>
- Oltre 1 anno fino a 5 anni	1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	24.922	6.833	201
	1.2 Crediti verso Banche	-	-	-
	1.3 Crediti verso clientela	441.685	409.009	368.775
	1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	176.656	172.627	153.581
	1.5 Operazioni fuori bilancio	107.207	65.908	33.089
		<u>750.470</u>	<u>654.377</u>	<u>555.646</u>
- Oltre 5 anni	1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	1.211	397	982
	1.2 Crediti verso Banche	-	-	-
	1.3 Crediti verso clientela	258.220	210.567	165.304
	1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	108.830	136.126	165.335
	1.5 Operazioni fuori bilancio	275.916	273.571	302.785
		<u>644.177</u>	<u>620.661</u>	<u>634.406</u>
- Durata indeterminata	1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	-	-	-
	1.2 Crediti verso Banche	1.074	3.455	3.571
	1.3 Crediti verso clientela	26.674	24.964	27.590
	1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	-	-	-
	1.5 Operazioni fuori bilancio	-	-	-
		<u>27.748</u>	<u>28.419</u>	<u>31.161</u>
- TOTALE	1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	36.046	7.232	4.506
	1.2 Crediti verso Banche	129.999	85.071	193.228
	1.3 Crediti verso clientela	1.288.079	1.202.027	1.095.525
	1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	337.904	428.915	379.349
	1.5 Operazioni fuori bilancio	449.702	391.860	482.456
		<u>2.241.730</u>	<u>2.115.105</u>	<u>2.155.064</u>

PASSIVO

(importi in migliaia di euro)

Durata residua	Voci	30/06/2005	Consistenze al 31/12/2004	30/06/2004
- A vista	2.1 Debiti verso banche	71.721	44.572	16.077
	2.2 Debiti verso clientela	828.291	808.397	773.463
	2.3 Debiti rappresentati da titoli:	4.429		
	- Obbligazioni	-	-	-
	- Certificati di deposito	4.429	4.498	5.684
	- Altri Titoli	-	-	-
	2.4 Passività subordinate	-	-	-
	2.5 Operazioni fuori bilancio	32.854	106	335.470
		937.295	857.573	1.130.694
- Fino a tre mesi	2.1 Debiti verso banche	7.043	7.268	8.075
	2.2 Debiti verso clientela	147.978	154.868	204.431
	2.3 Debiti rappresentati da titoli:	56.092		
	- Obbligazioni	17.892	12.923	13.240
	- Certificati di deposito	38.200	42.822	46.057
	- Altri Titoli	-	-	-
	2.4 Passività subordinate	-	-	-
	2.5 Operazioni fuori bilancio	286.626	281.574	52.477
		497.739	499.455	324.280
- Oltre tre mesi fino a 12 mesi	2.1 Debiti verso banche	4.721	5.696	5.987
	2.2 Debiti verso clientela	5.787	5.330	12.522
	2.3 Debiti rappresentati da titoli:	105.553		
	- Obbligazioni	74.486	55.702	31.329
	- Certificati di deposito	31.067	31.331	21.704
	- Altri Titoli	-	-	-
	2.4 Passività subordinate	28.823	-	-
	2.5 Operazioni fuori bilancio	92.498	70.710	23.658
		237.382	168.769	95.200
- Oltre 1 anno fino a 5 anni	2.1 Debiti verso banche	2	7	28
	2.2 Debiti verso clientela	-	-	-
	2.3 Debiti rappresentati da titoli:	292.643		
	- Obbligazioni	291.581	251.876	252.097
	- Certificati di deposito	1.062	1.153	1.289
	- Altri Titoli	-	-	-
	2.4 Passività subordinate	42.000	70.823	55.823
	2.5 Operazioni fuori bilancio	16.296	15.522	16.915
		350.941	339.381	326.152
- Oltre 5 anni	2.1 Debiti verso banche	-	-	-
	2.2 Debiti verso clientela	-	-	-
	2.3 Debiti rappresentati da titoli:	79.975		
	- Obbligazioni	79.975	122.197	123.914
	- Certificati di deposito	-	-	-
	- Altri Titoli	-	-	-
	2.4 Passività subordinate	-	-	0
	2.5 Operazioni fuori bilancio	54.122	52.916	53.936
		134.097	175.113	177.850
- Durata indeterminata	2.1 Debiti verso banche	-	-	1
	2.2 Debiti verso clientela	-	-	-
	2.3 Debiti rappresentati da titoli:	-	-	-
	- Obbligazioni	-	-	-
	- Certificati di deposito	-	-	-
	- Altri Titoli	-	-	-
	2.4 Passività subordinate	-	-	-
	2.5 Operazioni fuori bilancio	-	-	-
		-	-	1
- TOTALE	2.1 Debiti verso banche	83.487	57.543	30.168
	2.2 Debiti verso clientela	982.056	968.595	990.416
	2.3 Debiti rappresentati da titoli:	538.692		
	- Obbligazioni	463.934	442.698	420.580
	- Certificati di deposito	74.758	79.804	74.734
	- Altri Titoli	-	-	-
	2.4 Passività subordinate	70.823	70.823	55.823
	2.5 Operazioni fuori bilancio	482.396	420.828	482.456
		2.157.454	2.040.291	2.054.177

PROSPETTO DELLA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA'

(importi in migliaia di euro)

		Consistenze al		
		30/06/2005	31/12/2004	30/06/2004
1 ATTIVO				
- ITALIA	1.1 Crediti verso banche	80.659	57.346	192.064
	1.2 Crediti verso Clientela	1.287.590	1.201.668	1.095.395
	1.3 Titoli	334.812	358.826	320.304
		<u>1.703.061</u>	<u>1.617.840</u>	<u>1.607.763</u>
- ALTRI PAESI U.E.	1.1 Crediti verso banche	48.522	25.218	789
	1.2 Crediti verso Clientela	263	128	129
	1.3 Titoli	34.021	69.498	60.414
		<u>82.806</u>	<u>94.844</u>	<u>61.332</u>
- ALTRI PAESI	1.1 Crediti verso banche	818	2.507	375
	1.2 Crediti verso Clientela	228	231	1
	1.3 Titoli	8.788	8.409	4.196
		<u>9.834</u>	<u>11.147</u>	<u>4.572</u>
- TOTALE ATTIVO	1.1 Crediti verso banche	129.999	85.071	193.228
	1.2 Crediti verso Clientela	1.288.081	1.202.027	1.095.525
	1.3 Titoli	377.621	436.733	384.914
		<u>1.795.701</u>	<u>1.723.831</u>	<u>1.673.667</u>
2 PASSIVO				
- ITALIA	2.1 Debiti verso banche	34.953	32.822	27.928
	2.2 Debiti verso Clientela	981.101	968.021	989.719
	2.3 Debiti rappresentati da titoli	538.692	522.502	495.314
	2.4 Altri conti	71.201	71.254	56.414
		<u>1.625.947</u>	<u>1.594.599</u>	<u>1.569.375</u>
- ALTRI PAESI U.E.	2.1 Debiti verso banche	48.534	24.721	1.867
	2.2 Debiti verso Clientela	227	299	379
	2.3 Debiti rappresentati da titoli	-	-	-
	2.4 Altri conti	-	-	-
		<u>48.761</u>	<u>25.020</u>	<u>2.246</u>
- ALTRI PAESI	2.1 Debiti verso banche	-	-	373
	2.2 Debiti verso Clientela	729	275	318
	2.3 Debiti rappresentati da titoli	-	-	-
	2.4 Altri conti	-	-	-
		<u>729</u>	<u>275</u>	<u>691</u>
- TOTALE PASSIVO	2.1 Debiti verso banche	83.487	57.543	30.168
	2.2 Debiti verso Clientela	982.057	968.595	990.416
	2.3 Debiti rappresentati da titoli	538.692	522.502	495.314
	2.4 Altri conti	71.201	71.254	56.414
		<u>1.675.437</u>	<u>1.619.894</u>	<u>1.572.312</u>
3 GARANZIE E IMPEGNI				
- ITALIA		124.564	114.907	141.513
- ALTRI PAESI U.E.		588	732	665
- ALTRI PAESI		535	1.003	2.496
TOTALE		<u>125.687</u>	<u>116.642</u>	<u>144.674</u>

PROSPETTO DELLE OPERAZIONI A TERMINE

(importi in migliaia di euro)

Categorie di operazioni	Consistenze al								
	30/06/2005			31/12/2004			30/06/2004		
	Di copertura	Di negoiazione	Altre operazioni	Di copertura	Di negoiazione	Altre operazioni	Di copertura	Di negoiazione	Altre operazioni
1. Compravendite	874	4.990	-	1.821	6.994	-	494	7.308	
1.1 Titoli	-	4.207	-	-	5.019	-	-	6.687	-
- acquisti	-	2.214	-	-	3.659	-	-	4.792	-
- vendite	-	1.993	-	-	1.360	-	-	1.895	-
1.2 Valute	874	783	-	1.821	1.975	-	494	621	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	12	-
- acquisti contro euro	874	-	-	1.821	-	-	494	609	-
- vendite contro euro	-	783	-	-	1.975	-	-	-	-
2. Depositi e finanziamenti	-	46.410	-	-	209	26.383	-	66.899	-
- da erogare	-	45.830	-	-	209	26.383	-	66.899	-
- da ricevere	-	580	-	-	-	-	-	-	-
3. Contratti derivati	305.795	372.796	-	247.796	403.150	-	662.391	68.961	-
3.1 con scambi di capitali	-	120	-	-	-	-	-	35.787	-
a) Titoli	-	120	-	-	-	-	-	35.787	-
- acquisti	-	57	-	-	-	-	-	14.875	-
- vendite	-	63	-	-	-	-	-	20.912	-
b) valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altri valori	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 senza scambio di capitali	305.795	372.676	-	247.796	403.150	-	662.391	33.174	-
a) valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altri valori	305.795	372.676	-	247.796	403.150	-	662.391	33.174	-
- acquisti	180.225	186.338	-	141.262	201.575	-	309.129	16.587	-
- vendite	125.570	186.338	-	106.534	201.575	-	353.262	16.587	-
Totale	306.669	424.196	-	249.617	410.353	26.383	662.885	143.168	-

**PROSPETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA'
VERSO IMPRESE DEL GRUPPO AL 30.06.2005
GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA**

(importi in unità di euro)

Denominazione	Attività	Passività	Garanzie e Impegni	
			Garanzie rilasciate	Impegni
1) Rapporti verso Banche				
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	25.821.196	31.854.983	-	580.236
Banca Toscana SpA	66.917	-	-	-
Montepaschi finance	-	-	-	90.561
Monte Paschi Banque S.A.	40.570	-	-	-
	25.928.683	31.854.983	-	670.798
2) Rapporti verso Società Finanziarie				
Sorit Spa	2.617.601	-	-	-
	2.617.601	-	-	-
3) Rapporti verso altra clientela				
-	-	-	-	-
	-	-	-	-
4) Obbligazioni e altri titoli di debito				
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	10.092.680	-	-	-
Banca per l'impresa	2.850.581	-	-	-
Gruppo BAM	4.985	-	-	-
Banca Toscana	17.244	-	-	-
	-	-	-	-
	12.965.489	-	-	-
5) Debiti rappresentati da titoli				
	-	-	-	-
6) Passività subordinate				
	-	-	-	-
	-	-	-	-
Totale	41.511.773	31.854.983	-	670.798

**PROSPETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA'
VERSO IMPRESE DEL GRUPPO AL 30.06.2005
GRUPPO SPOLETO CREDITO E SERVIZI**

(importi in unità di euro)

Denominazione	Attività	Passività	Garanzie e Impegni	
			rilasciate	Impegni
1) Rapporti verso Banche	-	-	-	-
2) Rapporti verso Società Finanziarie				
Spoleto Credito e Servizi Scrl	71.089	5.090.255	-	-
Nuova Fin	-	635.788		
	71.089	5.726.043	-	-
3) Rapporti verso altra clientela	-	-	-	-
4) Obbligazioni e altri titoli di debito	-			
5) Debiti rappresentati da titoli		-		
6) Passività subordinate		-		
Totale	71.089	5.726.043	-	-

Elenco delle "Partecipazioni" alla data del 30.06.2005

Denominazione	Sede Sociale	N. azioni possedute al 31.12.2004	N. azioni possedute al 30.06.2005	Nostra partecipazione al 30.06.2005	Valore nominale totale delle azioni o quote	Valore di bilancio al 31.12.2004	Valore di bilancio al 30.06.2005	Note
a) In banche								
1. Quotate								
2. Non quotate								
BANCA DELL'UMBRIA 1462 SPA	PERUGIA	37.050	37.050	0,0241	19.266,00	125.373,08	125.373,08	
MPS BANCA PER L'IMPRESA SPA	FIRENZE	7.638	7.638	0,0017	1.985,88	5.417,08	5.417,08	
IST. CENTRALE BANCHE POP. ITALIANE	ROMA	9.100	9.100	0,0824	27.300,00	155.623,08	155.623,08	
BANCA PER IL LEASING ITALEASE SPA	MILANO	8.821	8.821	0,0169	45.516,36	56.495,73	56.495,73	
b) In enti finanziari								
1. Quotate								
2. Non quotate								
GEPAFIN SPA	PERUGIA	3.333	3.333	3,3330	19.998,00	20.974,86	20.974,86	
BIC UMBRIA SPA	TERNI	838	838	1,1293	35.162,48	35.162,48	35.162,48	
SI HOLDING SPA	ROMA	73.879	73.879	0,1642	44.327,40	38.854,02	38.854,02	
NUOVA FIN SPA	SPOLETO	2.060	2.155	19,5687	1.259,040,00	1.063.901,20	1.112.921,20	In data 18 aprile u.s. la Banca ha versato il 25% della quota di propria spettanza relativa all'aumento di capitale deliberato dalla Società il 18.02.05.
ULISSE 4 SRL	MILANO	700	700	7,0000	700,00	700,00	700,00	
SPOLETO MORTGAGES SRL	ROMA	1.000	1.000	10,0000	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
SO.RI.T. SPA - Servizio Riscossione Tributi	FOLLIGNO	80.320	200.000	20,0000	518.000,00	207.939,10	517.910,30	In data 26 aprile u.s. la Banca ha sottoscritto e versato l'aumento di capitale deliberato dalla Società in pari data, per la quota di propria spettanza.
c) altre								
1. Quotate								
2. Non quotate								
CENTRALE GPA SPA	PESARO	179.375	179.375	16,3149	93.275,00	72.841,79	72.841,79	
SASE SPA	PERUGIA	2.302	3.673	2,8925	8.264,25	31.261,16	8.264,25	
EUROS SPA - CEFOR & ISTINFORM C.	MILANO	52.317	52.317	0,2657	27.204,84	0,00	0,00	La Società è in liquidazione dal 31.12.04
S.W.I.F.T. S.C. (v.n. e Cap. Soc. in BEF)	LA HULPE	1	1	0,0000	0,02	99,46	99,46	
SOC. PER I SERV. BANCARI - SSB SPA	MILANO	42.213	42.213	0,0510	5.487,69	601,65	601,65	
SIA SPA	MILANO	3.236	3.236	0,0093	1.682,72	1.855,09	1.855,09	
INFORMATICA UMBRA SRL	SPOLETO	25.000	25.000	8,3333	12.750,00	12.911,42	12.911,42	
MATTATOIO VALLE UMBRA SUD SPA	FOLLIGNO	30.425	30.425	1,3750	15.516,75	15.739,05	15.739,05	
FOLLIGNO NUOVA SPA	FOLLIGNO	2	2	0,6667	1.032,92	1.032,91	1.032,91	
SOG. INT. LOC. APPENNINO CENTRALE SCARL	SANSEPOLCRO	4	4	0,4474	2.064,00	2.065,82	2.065,82	
RESIDENCE LA PINETINA SRL	ROMA	306	306	34,6667	159,12	28.405,13	28.405,13	
PATTO DUEMILA SCARL	CITTA' D. PIEVE	40	40	2,6455	10.328,80	10.326,67	10.326,67	
FIORONI SISTEMA SPA	PERUGIA	463.000	463.000	1,3836	240.760,00	37.732,97	37.732,97	
SVILUPPUMBRIA SPA	PERUGIA	235.060	235.060	2,0861	119.880,60	121.398,36	121.398,36	
SVILUPPO HOLDING SRL	PERUGIA	15.000	15.000	30,0000	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
Totale					2.525.702,83	2.062.712,11	2.398.706,38	

Prospetto di variazione nei conti di patrimonio netto

(importi in migliaia di euro)

	Capitale Sociale	Sovrapprezzi di emissione	Riserve					Utile di eserc.	Fondo per Rischi Banc.Gen.li	Totale
			Riserva Legale	Riserva Statutaria (Straord.)	Riserva ex art.13, 6° comma D.Lgs 124/93	Riserva per azioni o quote proprie (a)				
						Dispon.le	Indisp.le			
Saldi al 31 dicembre 2003	46.397	37.638	6.496	22.365	19	775	-	4.052	-	117.742
Movimenti anno 2004:										
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	3.417	-	3.417
Assegnazione alla Riserva Legale	-	-	203	-	-	-	-	203	-	-
Assegnazione alla Riserva Straordinaria	-	-	-	413	-	-	-	413	-	-
Assegnazione alla Riserva per azioni o quote proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Assegnazione alla Riserva ex art. 13, 6° comma D.Lgs. 124/93	-	-	-	-	19	-	-	19	-	-
Ripartiz. alla Ris. per azioni tra quota disp.le e ind.le	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aumento capitale sociale (a pagamento)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti	-	-	-	1.193	-	-	-	-	-	1.193
Variazione del Fondo per Rischi Bancari Generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile di esercizio	-	-	-	-	-	-	-	7.169	-	7.169
Saldi al 31 dicembre 2004	46.397	37.638	6.699	23.971	38	775	-	7.169	-	122.687
Movimenti anno 2005:										
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	6.075	-	6.075
Assegnazione alla Riserva Legale	-	-	358	-	-	-	-	358	-	-
Assegnazione alla Riserva Straordinaria	-	-	-	718	-	-	-	718	-	-
Assegnazione alla Riserva per azioni o quote proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Assegnazione alla Riserva ex art. 13, 6° comma D.Lgs. 124/93	-	-	-	-	18	-	-	18	-	-
Ripartiz. alla Ris. per azioni tra quota disp.le e ind.le	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aumento capitale sociale (a pagamento)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti (*)	-	-	-	328	-	-	-	-	-	328
Variazione del Fondo per Rischi Bancari Generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile di esercizio	-	-	-	-	-	-	-	8.791	-	8.791
Saldi al 30 giugno 2005	46.397	37.638	7.057	25.017	56	775	-	8.791	-	125.731

(*) - €. 327.922,28 Reintegro della Riserva Straordinaria, pari a 6/12, del 4° quinto della perdita complessiva (€. 3.279.222,80) derivante dalla cartolarizzazione Crediti avvenuta nell'esercizio sensi della L. n.130/99;

ALLEGATO 11: IL PROCESSO DI TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IAS/IFRS) E LA RIELABORAZIONE DEI DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI SECONDO LE NUOVE REGOLE CONTABILI

ASPETTI NORMATIVI

Lo scenario internazionale.

A seguito dell'evoluzione e globalizzazione dei mercati finanziari, da alcuni anni è in corso a livello comunitario un processo di convergenza delle norme di redazione dei bilanci e dell'informativa finanziaria delle imprese.

Nel corso del 2002, al fine di consentire l'armonizzazione delle regole contabili e portare le società quotate nei mercati dell'Unione europea ad applicare a partire dal 2005 i principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards / International Financial Reporting Standards*) nella redazione dei propri bilanci consolidati, la Commissione Europea ha emanato il Regolamento n. 1606/02 del 19 luglio 2002. Tale Regolamento ha l'obiettivo di rendere comparabile e di elevata qualità l'informazione contabile fornita dalle imprese quotate, al fine favorire lo sviluppo della concorrenza, la crescita dei mercati e per meglio tutelare i risparmiatori.

I principi contabili internazionali sono emanati da un organismo internazionale denominato IASB (*International Accounting Standards Board*), organismo indipendente che si propone di sviluppare, nell'interesse pubblico, norme contabili di elevata qualità. Il citato Regolamento comunitario 1606/02 prevede che tali principi debbano essere omologati dalla Commissione Europea e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea.

Il processo di omologazione dei nuovi principi contabili è stato completato nel corso del 2005, con la ratifica nel 2004 del principio IAS 39 relativo agli strumenti finanziari e con l'approvazione di ulteriori modifiche nel corso del 2005. A seguito del carattere profondamente innovativo di tale principio, rispetto alle norme contabili vigenti in precedenza nella maggior parte dei Paesi europei, la sua omologazione è avvenuta alla fine di un lungo processo di discussioni e numerose modifiche e adattamenti da parte degli Organismi comunitari e nazionali. Si precisa che alcuni degli aspetti più controversi e complessi dello stesso IAS 39 sono ancora in discussione presso i vari organismi e istituzionali e professionali.

Lo scenario nazionale

In ambito nazionale è stato recentemente approvato dal Governo il Decreto Legislativo di recepimento dei nuovi principi (D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38). Tale Decreto, in aderenza alla delega ricevuta dal Parlamento, ha esteso l'ambito di applicazione degli IFRS anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle società quotate, delle banche e degli altri enti finanziari vigilati ed ai bilanci consolidati delle banche ed enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate. Inoltre è stata concessa la facoltà di applicare i nuovi principi a tutte le imprese che devono redigere il bilancio consolidato ed alle imprese controllate da queste ultime, dalle società quotate, dalle banche e dagli enti vigilati.

Il provvedimento legislativo ha preso in considerazione, inoltre, l'armonizzazione delle disposizioni civilistiche e fiscali, necessaria per poter applicare i nuovi principi nei bilanci individuali. Sono state, pertanto, previste disposizioni civilistiche in materia di distribuzione di utili e di riserve e disposizioni tributarie che mantengono fermi i meccanismi di determinazione della base imponibile, fondati sul principio di derivazione dal risultato del conto economico, salvaguardando nei limiti del possibile la neutralità dell'imposizione rispetto ai diversi criteri di redazione del bilancio d'esercizio.

Il complesso di queste disposizioni consente alle imprese l'utilizzo di principi contabili uniformi sia ai fini del bilancio consolidato, sia per quello d'impresa, condizione questa essenziale per l'intelligibilità dell'informativa contabile.

Con riferimento ai bilanci bancari e degli enti finanziari vigilati, rimangono validi i poteri della Banca d'Italia, in tema di regolamentazione dei prospetti contabili e del contenuto della nota integrativa.

Sulla base delle indicazioni CONSOB (Comunicazione CONSOB n. DEM/5025723 del 15/4/2005, Delibera Consob n. DEM/14990) che ha modificato l'art 81 bis del Regolamento degli Emittenti), le società quotate che redigono i bilanci consolidati e quelle che intendono adottare gli IFRS nei propri bilanci individuali già dal 2005 dovranno redigere la Relazione Semestrale al 30/06/05 secondo gli IFRS (ex IAS 34 – bilanci infrannuali); ciò comporta una

esplicita e completa adesione ai nuovi principi contabili da parte degli Amministratori e, oltre alla completa adozione degli IAS nella valutazione e classificazione delle poste, la redazione di una semestrale comparativa IFRS al 30/6/2004 e l'indicazione delle altre informazioni richieste dallo IAS 34.

Le Società che siano impossibilitate a redigere una semestrale '*IAS compliant*' (completamente aderente agli IAS), per i motivi indicati nell'informativa, potranno redigere una semestrale secondo i principi contabili precedenti (*'Italian Gaap'*) purchè forniscano la quantificazione degli impatti di FTA alle date dell' 1/1/2004, 31/12/2004, 1/1/2005 e 30/6/2005, mediante elaborazione di un prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto tra principi contabili italiani e principi contabili internazionali. L'adesione agli IAS deve essere comunque completa (nel caso di esercizio dell'opzione) a partire dalla terza trimestrale, se approvata successivamente al 30 settembre 2005.

Sulla base di quanto disposto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/5025723 del 15/4/2005, gli impatti di FTA (*First Time Adoption*, data di passaggio dai principi attuali ai nuovi principi) pubblicati in un bilancio (anche infrannuale) devono essere sottoposti a revisione da parte della società che effettuerà o che ha effettuato la revisione del bilancio d'esercizio.

Le date di FTA, tenuto conto dell'esercizio dell'opzione prevista nell'IFRS 1, saranno le seguenti:

- l'1/1/2004 per l'applicazione degli IAS diversi dal 32 e 39 (strumenti finanziari, vale a dire essenzialmente titoli, strumenti derivati e crediti) e dall'IFRS 4;
- l' 1/1/2005 per IAS 32 e 39 i quali, in base a quanto consentito dall'IFRS 1, non verranno applicati in maniera retroattiva e pertanto non dovranno essere applicati nella redazione del conto economico IFRS comparativo 2004.

Le date dell'esercizio 2005 nelle quali andranno predisposti dati IAS, saranno le seguenti:

- dati economici e patrimoniali al 30/6/2005 (completamente aderenti agli IAS, inclusi dati IFRS comparativi al 30/6/2004); in alternativa prospetti di riconciliazione del patrimonio netto IAS – DLgs 87/92 all'1/1/2004 e 1/1/2005 e del conto economico al30/6/2005;
- dati economici e patrimoniali al 30 settembre 2005 (completamente aderenti agli IAS, inclusi dati comparativi)
- dati economici e patrimoniali al 31/12/2005 (completamente aderenti agli IAS, inclusi dati comparativi IFRS al 31/12/2004)

Si conclude sottolineando che la transizione agli IFRS è un processo lungo ancora in fase di evoluzione, a seguito della complessità tecnica dello stesso, della non univocità delle interpretazioni da parte delle entità in campo (Banca d'Italia, Consob, ABI, società di revisione, OIC...) e delle continue e recenti modifiche del complesso delle norme regolamentari, molte delle quali di recente omologazione, ancora oggetto di discussione e potenzialmente di ulteriore aggiornamento.

Le principali innovazioni contenute nei principi contabili internazionali

In materia di criteri di valutazione i principali cambiamenti attengono agli strumenti finanziari, alle immobilizzazioni materiali e immateriali ed ai fondi previdenziali

In questa sezione vengono sintetizzate le principali innovazioni introdotte dagli IAS/IFRS; per una illustrazione dettagliata dei principi di valutazione utilizzati dalla Banca si rinvia ai prossimi paragrafi.

I nuovi principi contabili prevedono alcune importanti modifiche dei criteri di rilevazione delle attività e passività, riconducibili all'*applicazione del principio generale di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica*. I principi internazionali consentono di iscrivere o di cancellare una posta di bilancio solo in presenza di un reale trasferimento dei rischi e benefici connessi con l'attività oggetto di compravendita. A differenza dei principi nazionali, per i quali il trasferimento della titolarità giuridica è condizione sufficiente per la rilevazione nel bilancio dell'acquirente (analogamente per la cancellazione dal bilancio del venditore) del bene oggetto della compravendita, i principi IAS/IFRS richiedono il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici connessi con il bene, il trasferimento cioè del diritto a ricevere i flussi finanziari relativi all'attività ceduta. Di conseguenza, i beni oggetto di operazioni che non rispettano i requisiti stabiliti per l'eliminazione contabile devono continuare ad essere iscritti nel bilancio del venditore, pur essendo stata trasferita la proprietà e viceversa.

Altri aspetti innovativi riguardano *la rilevazione iniziale degli strumenti finanziari*. Il valore di iscrizione iniziale di un'attività o passività finanziaria deve normalmente avvenire al suo *fair value*¹, aumentato o diminuito di costi e/o

¹ I due parametri di riferimento base, introdotti dalla nuova normativa, sono il *Fair Value* e il *Costo Ammortizzato*.

Il *Fair Value* è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti. Il *Costo Ammortizzato* differisce dal costo, finora utilizzato, in quanto prevede l'ammortamento progressivo del differenziale tra il valore di iscrizione e il valore nominale di un'attività o una passività sulla base del tasso effettivo di rendimento.

ricavi direttamente connessi alla transazione; che vengono capitalizzati e affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione, in base al tasso effettivo di rendimento rideterminato in funzione della durata della operazione e differente dal tasso di rendimento contrattuale (secondo il cosiddetto metodo del "costo ammortizzato").

Qualora il prezzo corrisposto in una transazione non sia allineato al valore di mercato, in sede di iscrizione iniziale dello strumento finanziario, il differenziale tra i due valori deve essere imputato al conto economico.

Con riferimento agli strumenti finanziari complessi, cioè costituiti da un contratto primario e da un contratto derivato incorporato (c.d. *'embedded derivative'*), i principi internazionali richiedono che quest'ultimo venga rilevato separatamente dal contratto ospite, qualora il contratto nel suo complesso non sia valutato al *fair value* o qualora le caratteristiche economiche ed i rischi del contratto derivato implicito non siano strettamente correlati a quelli del contratto primario.

Per quanto riguarda la *classificazione delle attività/passività*, di particolare rilievo sono le modificazioni che riguardano gli strumenti finanziari. I principi internazionali prevedono che crediti, debiti, titoli, contratti derivati siano contabilizzati non più in funzione della loro natura, ma in base alla finalità per la quale questi strumenti sono detenuti dall'impresa. La classificazione degli strumenti finanziari deve avvenire al momento della prima iscrizione in bilancio e successivamente può essere modificata solo in limitate circostanze.

Al riguardo, lo IAS 39 identifica quattro categorie di riferimento per gli strumenti finanziari², alle quali corrispondono diversi criteri di iscrizione e valutazione.

La sostanziale differenza tra i nuovi e vecchi principi riguarda l'estensione del criterio del *fair value* anche a strumenti che non sono quotati in mercati organizzati (esempio derivati di copertura), per i quali la determinazione del valore di mercato deve avvenire attraverso l'utilizzo di modelli valutativi interni che incorporino parametri osservabili sul mercato.

Per gli strumenti finanziari che non sono classificati tra le attività e passività valutate al *fair value* con imputazione al conto economico, i principi IAS/IFRS richiedono di verificare sistematicamente che non vi siano evidenze che possano far ritenere non pienamente recuperabile il valore di bilancio dell'attività. Tali verifiche devono essere svolte analiticamente per singole attività o collettivamente con riferimento a gruppi di attività omogenee in termini di rischio. Le rettifiche di valore devono tenere conto, a differenza di quanto fatto finora nella prassi contabile nazionale, anche dei tempi necessari per l'incasso degli importi ritenuti recuperabili.

Riconducibile alla tematica dei criteri valutativi degli strumenti finanziari è anche il trattamento contabile dei contratti derivati di copertura di rischi finanziari e delle relative attività e passività coperte. I principi internazionali prevedono che tutti i contratti derivati, compresi quelli di copertura, vengano valutati al *fair value* e distinguono tre diverse tipologie di coperture³: Secondo i principi nazionali, invece, normalmente i contratti derivati di copertura erano valutati al costo, coerentemente con il criterio applicato alle poste coperte.

Un'altra importante innovazione in tema di classificazioni di bilancio attiene agli investimenti partecipativi. A differenza di quanto previsto dalle norme nazionali, che consentono di classificare nella voce partecipazioni qualsiasi investimento in titoli di capitale, i principi internazionali ammettono tale classificazione solo per gli investimenti in società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto. Tutti gli altri titoli azionari devono essere classificati o tra le attività valutate al *fair value* rilevato a conto economico o tra le attività disponibili per la vendita.

Modifiche dei criteri di rilevazione interessano anche le immobilizzazioni materiali, alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali, i debiti verso il personale e lo stanziamento di fondi per rischi ed oneri. Con riferimento alle prime, i principi internazionali vietano la capitalizzazione di costi di ricerca, di pubblicità, di formazione, di ristrutturazione, di marchi e diritti generati internamente.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali e immateriali, i cambiamenti riguardano la possibilità di scegliere come criterio di valutazione il *fair value* in alternativa al costo di acquisto e la sostituzione dell'ammortamento periodico delle attività immateriali a vita utile indefinita (come per esempio gli avviamenti), effettuando periodicamente il cosiddetto "*impairment test*", cioè la verifica che l'attività non abbia subito una perdita di valore.

² Nel dettaglio:

- *attività di negoziazione*, nel cui ambito confluiscono sia le attività acquistate per essere vendute nel breve termine sia le attività che l'entità decide comunque di contabilizzare al *fair value* con variazione di valore contabilizzata a conto economico
- *attività detenute sino a scadenza*, attività non derivate con scadenza fissa per le quali esista l'intenzione e la capacità di detenerle fino a scadenza valutate al costo ammortizzato
- *crediti e finanziamenti attività*, non derivate con pagamenti fissi o determinabili non quotate in un mercato attivo valutate al costo ammortizzato
- *attività disponibili per la vendita*, designate specificamente come tali o in via residuale in quanto non rientranti nelle precedenti tipologie valutate al *fair value* con variazioni di valore imputate a riserva del patrimonio netto sino al momento del realizzo

³ Nel dettaglio:

- *la copertura del fair value di un'attività o passività finanziaria*, con imputazione a conto economico delle variazioni di *fair value* sia dello strumento coperto sia del contratto derivato di copertura;
- *la copertura dei flussi finanziari variabili* in funzione di un determinato rischio con rilevazione in una riserva di patrimonio netto delle variazioni di *fair value* del solo contratto derivato di copertura mentre l'attività/passività coperta resta iscritta al costo o al costo ammortizzato
- *la copertura dell'investimento in una gestione estera espresso in valuta*, con rilevazione in una riserva di patrimonio netto delle variazioni di *fair value* del solo contratto derivato di copertura mentre l'attività o passività coperta rimane iscritta al costo o al costo ammortizzato.

Per le immobilizzazioni materiali iscritte al costo gli IAS prevedono l'ammortamento in base alla loro effettiva vita utile (ammortamento da applicare a partire dal momento della effettiva entrata in funzione del bene); inoltre, se i componenti di un cespite hanno vita utile differente devono essere ammortizzati separatamente. I fondi previdenziali e, in generale, tutti i benefici corrisposti ai dipendenti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, vengono suddivisi dai principi internazionali in due categorie: i piani previdenziali a contribuzione definita, per i quali è prevista solamente la rilevazione delle contribuzioni dovute dall'impresa, ed i piani a benefici definiti per i quali la misurazione dello stanziamento deve avvenire stimando, con criteri attuariali, l'ammontare che dovrà essere corrisposto al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Le modalità di prima applicazione dei principi contabili internazionali

Per disciplinare in modo omogeneo e coordinato questa fase di cambiamento delle regole di predisposizione dei bilanci che coinvolge un grande numero di società, lo IASB ha predisposto un apposito principio contabile denominato IFRS1 le cui disposizioni sono di seguito esposte.

L'applicazione dei nuovi principi deve avvenire in modo retrospettivo con riferimento alla data di transizione, vale a dire il 1° gennaio 2004 ed occorre predisporre almeno un bilancio comparativo per l'esercizio 2004 redatto con gli stessi principi in vigore dal 1° gennaio 2005. L'IFRS 1 prevede una deroga facoltativa a questo principio di applicazione retroattiva con riferimento agli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari ed all'IFRS 4 relativo ai contratti assicurativi. Come già precisato, poiché tali principi sono stati approvati dallo IASB ed omologati dalla Commissione europea solo nel corso del 2004, la loro applicazione sin dal 1° gennaio 2004 non è obbligatoria. Le imprese che si avvalgono di questa facoltà devono procedere alla conversione con riferimento ai saldi contabili oggetto di tali principi al 1° gennaio 2005 e pertanto i valori del bilancio 2004 potranno non essere comparabili.

Lo stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2004, ed al 1° gennaio 2005 con riferimento agli strumenti finanziari ed ai contratti assicurativi, deve essere esposto in conformità agli IAS/IFRS, conformità che si esplica attraverso:

- l'iscrizione di tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dai principi internazionali (includere quindi quelle non previste dai principi nazionali);
- la cancellazione di attività e passività iscritte secondo i principi nazionali ma che non presentano i requisiti per il riconoscimento ai sensi dei principi IAS/IFRS;
- la riclassificazione delle attività e passività iscritte in bilancio sulla base delle nuove disposizioni;
- l'applicazione alle attività e passività dei criteri di valutazione previsti dagli IAS/IFRS.

Gli effetti delle rettifiche dei saldi contabili che derivano da questa riesposizione devono essere riconosciuti direttamente nel patrimonio netto alla data di prima applicazione dei nuovi principi.

Si fa infine presente che, a seguito dell'eventuale emanazione di nuovi principi contabili, di nuove interpretazioni delle norme attualmente vigenti, di eventuali ulteriori chiarimenti/comunicazioni emanati dalla Banca d'Italia o dalla CONSOB, di approfondimenti tecnici ancora in corso, intervenuti prima dell'approvazione della Relazione Semestrale 2005 ed altre eventuali modifiche ad oggi non prevedibili la determinazione degli impatti di FTA potrebbe subire delle modifiche, comunque di entità non rilevante.

La transizione agli IAS/IFRS per Banca Popolare di Spoleto

Banca Popolare di Spoleto è quotata in borsa ed è consolidata in maniera proporzionale dalla Spoleto Credito e Servizi Società Cooperativa (nel seguito 'SCS') e dalla Banca Monte dei Paschi di Siena SpA (nel seguito 'MPS'), entrambe quotate in borsa. Tali controllanti rientrano, sulla base delle attuali interpretazioni delle nuove norme, nell'obbligo previsto dalla legge di redigere il proprio bilancio consolidato IAS/IFRS (nel seguito 'IFRS' o 'IAS') a partire dall'esercizio 2005.

Nel corso dei primi mesi del 2005 è stata svolta da parte della Banca un'intensa attività di approfondimento delle problematiche IAS che ha avuto per oggetto l'analisi delle soluzioni normative e applicative, la conoscenza delle nuove procedure informatiche predisposte dal servicer Cedacri, gli approfondimenti tecnici delle norme generali e di tematiche specifiche, l'analisi della situazione interna della Banca, la definizione dei parametri e delle scelte, la stima degli impatti patrimoniali ed economici della FTA. Tali attività, per le quali è stato effettuato un costante confronto con i referenti IAS di MPS, il servicer informatico e le società di revisione, sono tuttora in corso.

Si precisa, infine, che analisi ed approfondimenti interpretativi sono ancora in corso su alcuni temi anche da parte del sistema bancario, degli organi di vigilanza e della professione contabile in generale.

La prima applicazione dei nuovi principi contabili ha comportato la necessità di operare delle scelte con riferimento alle nuove classificazioni degli strumenti finanziari, all'adozione di alcuni criteri valutativi opzionali e all'eventuale utilizzo di alcune esenzioni (facoltative) nell'applicazione retroattiva dei nuovi principi, come consentito dall'IFRS

1. In particolare:

- la Banca si è avvalsa della facoltà prevista dall'IFRS 1 di applicare la IAS 32 e 39, relativi agli strumenti finanziari, a decorrere dal 1° gennaio 2005; i dati relativi all'esercizio 2004, pertanto, sono stati determinati escludendo l'applicazione dei suddetti principi;
- con riferimento agli strumenti finanziari la Banca si è avvalsa della facoltà prevista dall'IFRS 1 di derogare al principio per il quale la classificazione di uno strumento finanziario in un determinato comparto deve avvenire solo al momento dell'acquisto dello stesso, effettuando, pertanto dei cambi di destinazione di alcuni titoli per meglio rispondere alle attuali esigenze della banca e alle nuove regole contabili (per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 'I Criteri di valutazione adottati');
- la Banca si è avvalsa della facoltà di riesaminare alla luce della nuova normativa i contratti derivati in essere e nei casi in cui ha ritenuto non sussistere i requisiti previsti dagli IFRS per la classificazione in derivati "di copertura" la Banca ha provveduto a riclassificarli tra le "Attività/ Passività detenute per la negoziazione";
- le partecipazioni se riferite ad investimenti partecipativi di controllo o di collegamento hanno mantenuto la loro classificazione; tutte le altre sono state iscritte tra le "Attività detenute per la vendita";
- la Banca ha ritenuto di non aderire all'opzione di valutare al *fair value* le proprie passività finanziaria (*fair value option*) a prescindere dalla destinazione funzionale, mentre si è avvalsa di tale facoltà per alcune categorie di attività finanziarie ;
- i crediti, verso clientela e verso banche stati classificati nella categoria 'Prestiti e Crediti'; hanno conservato la qualifica di crediti anche le operazioni pronti contro termine, i crediti commerciali. Anche i conti di provvista da clientela e banche hanno mantenuto la originaria classificazione, rimanendo iscritti nelle voci Debiti verso banche e verso clientela, Titoli in circolazione, Passività subordinate;
- la Banca si è avvalsa della facoltà di non iscrivere in bilancio le attività o passività finanziarie cedute o cancellate anteriormente al 1° gennaio 2004 in base ai precedenti principi nazionali; rientrano in tale fattispecie tutte le cartolarizzazioni di attività finanziarie effettuate dalla Banca;
- le partecipazioni detenute nelle due società veicolo connesse alle operazioni di cartolarizzazione crediti "*non performing*" e crediti "*performing*" risultano sono state iscritte tra le "Attività detenute per la vendita". Infatti, ai fini della definizione dell'area di consolidamento, secondo quanto previsto dagli IFRS e dalle loro interpretazioni, con riferimento alle stesse, pur riscontrando, sulla base delle clausole contrattuali, che i rischi e i benefici residuali contrattuali delle attività cedute sono rimasti in capo alla Banca, non si è provveduto ad operare alcun consolidamento ritenendo non significativo l'effetto dello stesso;
- riguardo alla valutazione degli immobili la Banca ha adottato l'opzione della loro iscrizione al *fair value* (solo in sede di FTA), in quanto ritenuto sostitutivo del costo (*c.d. deemed cost*) ed ha proceduto allo scorporo dal valore dei fabbricati della quota da attribuire ai terreni ed alla eliminazione del fondo ammortamento relativo a questi ultimi, sulla base di perizie effettuate sugli stessi immobili effettuate da società specializzate del Gruppo Montepaschi;
- la Banca si è avvalsa della facoltà, consentita dallo IAS 19, di utilizzare il "metodo del corridoio" con riferimento al calcolo attuariale del TFR e di altre prestazioni differite a favore dei dipendenti, non rilevando, pertanto, parte degli utili e perdite attuariali quando la variazione rispetto all'esercizio precedente sia inferiore al 10%. L'esenzione ha consentito di utilizzare detto metodo solo in modo prospettico, cioè solo per i periodi successivi alla prima applicazione e, pertanto, tutti gli utili e perdite attuariali al momento della prima adozione sono stati rilevati.

Principi Contabili adottati nella predisposizione dei prospetti IAS/IFRS

Nel rispetto dell'art. 5 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non è applicata. Nel bilancio d'esercizio gli eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

L'impostazione contabile seguita è quella di operare su un sottosistema IAS alimentato giornalmente o mensilmente (a seconda dell'evento contabile) per 'adjustment'. Tale sistema consente di gestire in parallelo i dati contabili 'Italian Gaap' (comunque utili ai fini delle segnalazioni di Vigilanza) ed i dati IAS, rendendo più agevole il trattamento e maggiormente trasparenti le informazioni IAS.

Di seguito sono indicati i principi contabili che sono stati adottati per la transizione ai principi contabili internazionali e coerentemente applicati nella redazione della prima semestrale IAS/IFRS al 30 giugno 2005 e che, salvo modifiche/integrazioni eventualmente dovute a cambiamenti normativi o di interpretazione, saranno applicati dalla Banca Popolare di Spoleto nelle altre situazioni periodiche e nel bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2005.

1) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

In questa categoria sono classificati titoli di debito e i titoli di capitale.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto ospite e valutati al *fair value*. Al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (la determinazione del *fair value* è stata effettuata utilizzando un prezzo medio puntuale determinato come media dei *bid/ask spread*, ovvero differenza rilevabile tra i prezzi denaro e lettera su un determinato strumento). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati dalla prassi finanziaria e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, restano iscritti al valore di costo.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie sono rilevati nella voce "risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

2) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce le partecipazioni non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, inclusi gli investimenti di private equity.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value* dello strumento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita vengono iscritte al costo ammortizzato (comprensivo dei costi e proventi di transazione) e valutate al *fair value*, con l'imputazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di *fair value*.

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*test d'impairment*) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

L'importo della eventuale svalutazione rilevata in seguito al test di impairment è registrato nel conto economico come costo dell'esercizio.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

3) Attività finanziarie valutate al 'fair value' (adozione della 'fair value option')

Vanno classificate nella presente categoria le attività finanziarie che, a seguito della destinazione da loro assegnata dall'impresa, andrebbero classificate in una categoria per la quale il criterio di valutazione risulta diverso dal 'fair value' (costo ammortizzato). Tuttavia, a seguito dell'esercizio della 'fair value option' consentita dallo IAS 39, vengono valutate al *fair value* e le variazioni dello stesso, determinate alle varie scadenze, vengono iscritte a conto economico.

4) Crediti

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie Disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, le polizze di capitalizzazione emesse da compagnie assicurative, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

L'iscrizione in bilancio avviene solo quando il credito è incondizionato ed il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di nascita del diritto o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al *costo ammortizzato*, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col *metodo del tasso di interesse effettivo* – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile. Detti crediti sono definiti come quelli con scadenza contrattuale entro 18 mesi e valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo *status* di *sofferenza*, *incaglio* o *ristrutturato* secondo le attuali regole di Banca d'Italia.

Detti crediti deteriorati (*non performing*) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti *in bonis*, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

5) Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value* (*Fair Value hedge*), che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari (*Cash flow hedge*), che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*.

In particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura.
Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono riportate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare. Si precisa che ad oggi la Banca non ha in essere coperture di *cash flow*.

L'operazione di copertura deve essere riconducibile ad una strategia predefinita di risk management e deve essere coerente con le politiche di gestione del rischio adottate. Inoltre, lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace sia nel momento in cui la copertura ha inizio sia, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura

neutralizzano quasi integralmente (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa della sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo passato cui si riferiscono.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, sia retrospettivamente che prospetticamente, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

6) Partecipazioni

La voce comprende le partecipazioni detenute in società controllate, collegate.

Coerentemente a quanto indicato dagli IAS/IFRS, le partecipazioni detenute in società non controllate e non collegate sono state classificate nei titoli disponibili per la vendita.

Nel caso di partecipazioni quotate, queste sono state valutate al *fair value*. Le altre partecipazioni, non essendo disponibile un *Fair Value* attendibile, sono state mantenute al costo.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

7) Attività materiali

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Si precisa che la Banca non ha beni utilizzati nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Tuttavia, in sede di prima iscrizione IFRS, gli immobili sono stati iscritti, in base a quanto consentito dall'IFRS1, al *Fair Value*.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Gli oneri finanziari sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e quindi rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni che hanno vita utile indefinita e non sono ammortizzabili;
del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di impairment, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

8) Attività immateriali

Le attività immateriali includono il software.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili, se trovano origine in diritti legali o contrattuali e se sono atti a produrre benefici economici.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

9) Attività non correnti in via di dismissione

Vengono classificate nelle presenti voci le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione.

Tali attività, ad eccezione di quelle già valutate al fair value, sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione. I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in voce separata. Al momento di classificazione di un'attività non corrente tra le attività non correnti in via di dismissione, l'eventuale processo di ammortamento viene interrotto.

Si precisa che attualmente tale categoria non risulta avvalorata.

10) Effetti Fiscali

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale.

In particolare si è fatto riferimento ai principi contenuti nel DLgs n. 38 del 28/2/2005 ed alle sue attuali interpretazioni. Tali norme enunciano un principio generale di "invarianza impositiva" che si concretizza in una serie di norme specifiche relative al trattamento delle poste di patrimonio netto, al trattamento fiscale di poste contabili rivenienti dai bilanci precedenti con differenze tra regime fiscale e civilistico nel '*timing*' del loro riconoscimento temporale, ecc... L'effettiva applicazione di alcune norme del decreto risulta di non univoca interpretazione e potrà conseguentemente essere oggetto di chiarimenti interpretativi nei prossimi mesi.

Le imposte correnti e differite sono registrate in contropartita del conto economico ad eccezione di quelle relative a utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita, che vengono registrati al netto delle imposte direttamente in contropartita del patrimonio netto.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta, in particolare, tali imposte sono state determinate:

- l'IRES è stata calcolata con l'aliquota del 33%;
- l'IRAP è stata calcolata applicando un'aliquota media del 4,25% (in particolare, gli effetti economici relativi ai titoli che risultavano iscritti fino al bilancio 2004, predisposto secondo le previdenti regole contabili - DLgs 87/92 - nel comparto immobilizzato e sono stati ceduti nel primo semestre 2005 sono stati considerati 'non rilevanti' ai fini IRAP).

11) Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

Le voci "*Debiti verso banche*", "*Debiti verso clientela*", "*Titoli in circolazione*" e "*Passività subordinate*" comprendono le varie forme di provvista, sia interbancaria che nei confronti della clientela, la raccolta effettuata attraverso

certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli eventuali riacquisti.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Si evidenzia, inoltre, che gli strumenti di raccolta oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutati sulla base delle regole previste per lo strumento di copertura e non sulla base del costo ammortizzato.

Per gli strumenti strutturati, qualora vengano rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39, il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rilevato al *fair value* come passività di negoziazione. In quest'ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

12) Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value*.

Sono compresi, inoltre, i derivati impliciti che ai sensi dello IAS 39 sono stati scorporati dagli strumenti finanziari composti ospiti.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del *fair value* e/o dalla cessione degli strumenti di trading sono contabilizzati nel conto economico.

13) Benefici per i Dipendenti

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali.

I piani pensionistici sono distinti nelle due categorie (a prestazioni definite e) a contributi definiti.

Mentre per i piani a contributi definiti si contabilizza nel conto economico l'onere connesso ai contributi da erogare stabili dal piano, per i piani a prestazioni definite l'onere di un'eventuale insufficienza di contributi o di un insufficiente rendimento degli *asset* in cui i contributi sono investiti ricade sulla società. Il calcolo della passività si basa conseguentemente su una complessa metodologia attuariale.

Il trattamento di fine rapporto è stato considerato assimilabile ad un'obbligazione a benefici definiti e dunque rideterminato secondo valori attuariali e non più come previsto dalle specifiche norme di legge italiane.

Per il calcolo degli effetti successivi alla FTA (1/1/2004), la Banca ha deciso di avvalersi della facoltà concessa dagli IAS e usufruire del 'corridoio'.

14) Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti tra i fondi per rischi ed oneri vengono effettuati solo con riferimento a obbligazioni in essere per le quali l'impresa ritiene probabile un impiego di risorse economiche ed è in grado di fare una stima attendibile.

Laddove l'elemento temporale sia significativo (identificato dalla Banca in tre esercizi), gli accantonamenti vengono aggiornati.

L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico.

A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di aggiornamento.

15) Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

16) Cartolarizzazioni

Le cartolarizzazioni effettuate entro il 31 dicembre 2003 non sono rilevate in bilancio avvalendosi dell'esenzione facoltativa prevista dall'IFRS 1. Come indicato nei criteri di valutazione, le operazioni di cartolarizzazione effettuate nel passato dalla Banca rientrano in tali fattispecie.

17) Dividendi e riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare, i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Prospetti di riconciliazione dei dati patrimoniali ed economici elaborati ex DLgs 87/92 e predisposti secondo i principi contabili internazionali e note illustrative.

I prospetti di riconciliazione riportati sono stati predisposti ai sensi delle disposizioni previste dall'IFRS 1 e richiamate dalla Consob nella delibera n. 14990 del 14 aprile 2005. Tali prospetti, essendo stati redatti ai fini della transizione ai principi contabili internazionali, non devono intendersi sostitutivi delle maggiori informazioni che saranno fornite in occasione della redazione del primo bilancio completo redatto in conformità ai principi IAS/IFRS.

I valori riportati nei prospetti di riconciliazione potrebbero essere soggetti a variazioni che si dovessero rendere necessarie qualora, entro la data di pubblicazione del bilancio d'esercizio 2005, fossero introdotti nuovi principi contabili internazionali, venisse modificato qualcuno dei principi in vigore alla data di redazione della presente Relazione Semestrale o fossero introdotte o modificate le interpretazioni degli stessi, eventualmente con effetti retroattivi. Si precisa, inoltre, che l'effetto fiscale determinato in sede di prima applicazione dei nuovi principi potrebbe essere rideterminato nel caso di modifiche della vigente normativa.

Come già indicato, lo IAS 39 è stato applicato a decorrere dal 1° gennaio 2005.

La riconciliazione, del patrimonio netto al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2004 con esclusione dello IAS 39 ed al 1° gennaio 2005 (inclusa l'applicazione dello IAS 39), nonché la riconciliazione, con esclusione dello IAS 39, del risultato economico al 31 dicembre 2004 sono oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione KPMG S.p.A..

Le riconciliazioni del Patrimonio netto e dell'Utile netto ex DLgs 87/92 e IAS/IFRS al 30 giugno 2005, quali parte integrante della presente Relazione Semestrale, sono stati oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

L'applicazione dei nuovi principi contabili e la loro interpretazione ha comportato la determinazione degli impatti riportati di seguito.

Prospetto n. 1) Riconciliazione tra Patrimonio Netto ex D.Lgs. 87/92 e Patrimonio Netto IAS/IFRS alle date di FTA 1/1/2004 e 1/1/2005 e alla data del 31/12/2004

Premessa

Nel prospetto sopra riportato sono indicati gli effetti che l'adozione dei principi contabili internazionali ha prodotto sul Patrimonio Netto alle date di FTA.

Si precisa che molte delle rettifiche apportate al patrimonio netto sono state determinate tenendo conto della tempo di manifestazione dei flussi finanziari futuri (il cosiddetto "time value") e pertanto derivano dall'attualizzazione di tali flussi; conseguentemente, da essa dovrebbero derivare positivi effetti reddituali negli esercizi futuri.

I commenti indicati di seguito fanno riferimento all'impatto di FTA sul Patrimonio Netto della transizione agli IAS, incluso lo IAS 39, pertanto alle seguenti date:

- all'1/1/2004 per tutti gli IAS, escluso il 39

- all'1/1/2005 per lo IAS 39.

I valori degli impatti di FTA sul Patrimonio Netto al 31/12/2004 sono indicati nel prospetto allegato e sono stati determinati secondo gli stessi criteri riportati di seguito.

Crediti (Loans and Receivables – 'L&R')

L'aumento dei crediti vivi a seguito dell'adozione dei principi IAS/IFRS è determinato dall'inclusione nella voce di alcuni titoli precedentemente classificati nel comparto titoli immobilizzati, tra i quali il Junior della cartolarizzazione crediti non performing (sofferenze), il credito verso la Società Veicolo Spoleto Mortgages (SPV) per Excess Spread (connesso alla cartolarizzazione crediti performing). Tali titoli sono rappresentativi di crediti concessi all'emittente.

Analogamente alla classificazione assegnata fino al 2004 a tali strumenti finanziari, le polizze di capitalizzazione emesse da alcune primarie compagnie assicurative e detenute dalla Banca nel proprio attivo, sono anch'esse classificate in tale categoria.

Iscrizione dei crediti al costo ammortizzato

Come riportato nel paragrafo 'Criteri di valutazione' della presente sezione, i nuovi principi contabili prescrivono che l'iscrizione della attività finanziarie esigibili a medio/lungo termine al costo ammortizzato. Tale metodologia ha comportato l'individuazione di costi e ricavi di transazione che sono stornati in sede di prima applicazione (nel seguito 'FTA' – First Time Adoption -) e che verranno riattribuiti al conto economico, per la parte di competenza futura, negli esercizi successivi alla prima applicazione in maniera graduale sulla vita residua del credito, quale componente aggiuntiva degli interessi attivi.

La suddetta metodologia include anche l'attualizzazione dei crediti infruttiferi.

L'effetto complessivo sul Patrimonio Netto di FTA all'1/1/2005 dell'iscrizione di tali crediti al costo ammortizzato ha comportato una differenza negativa di circa -€2.136 mila al lordo del teorico effetto fiscale.

Valutazione analitica dei crediti deteriorati

Come riportato nel paragrafo 'Criteri di valutazione' della presente sezione, i nuovi principi contabili prescrivono che la valutazione dei 'crediti deteriorati' (o 'in default', vale a dire crediti che presentano evidenze tali da far ritenere non pienamente recuperabile il loro valore) devono essere valutati analiticamente. Poichè la valutazione delle attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato (in quanto esigibili nel medio/lungo termine) deve tenere conto del valore attuale dei flussi finanziari attesi, la valutazione analitica dei crediti effettuata secondo gli IFRS deve includere, tra i vari parametri, anche la stima dei tempi di recupero degli stessi ed i tassi di interesse vigenti sulla posizione al momento del passaggio a 'default'.

Relativamente ai crediti in sofferenza, le valutazioni analitiche sono state effettuate includendo i nuovi parametri richiesti dagli IAS, determinati come riportato di seguito:

- tempi medi storici di incasso delle sofferenze (estratti da rilevazioni storiche effettuate sulle posizioni a sofferenza chiuse in un arco temporale di circa 10 anni), ipotizzando che l'incasso avvenga in un'unica soluzione al termine del periodo medio di incasso (si precisa che, a seguito dell'operazione di cartolarizzazione effettuata, le attuali sofferenze della Banca sono nate tutte a partire dal 2001)

- tassi di attualizzazione: sono stati utilizzati i tassi riscontrati sul rapporto al momento del passaggio a sofferenze

Si precisa, inoltre, che in base ai nuovi principi i crediti devono essere rilevati solo quando esiste la certezza sulla loro recuperabilità; pertanto gli interessi di mora, ritenuti dalla banca interamente non recuperabili (svalutati quindi al 100% fino al 31 dicembre 2004), vengono rilevati solamente al momento dell'incasso.

Relativamente ai crediti incagliati e ad altri crediti valutati analiticamente le valutazioni analitiche sono state effettuate includendo i nuovi parametri richiesti dagli IAS, determinati come riportato di seguito:

- definizione di medio/lungo termine: sono state attualizzate le posizioni i cui incassi sono stati ritenuti esigibili oltre 18 mesi

- tempi medi storici di incasso: i tempi di recupero sono stati stimati sulla base del numero di rate contrattuali a scadere

- tassi di attualizzazione: sono stati utilizzati tassi medi riscontrati sulla posizione al momento del passaggio a sofferenze

L'effetto di tali valutazioni analitiche verrà iscritto a partire dal conto economico 2004 (rielaborato con dati IAS ed esposto nei prospetti) rispettivamente nella voce interessi attivi e passivi.

In sede di FTA, l'effetto complessivo sul Patrimonio Netto all'1/1/2005, derivante da tali valutazioni, è pari a circa - € 3.981 mila al lordo del teorico effetto fiscale.

Valutazione collettiva dei crediti in bonis

Sulla base di quanto richiesto dagli IFRS, i crediti che non presentano evidenze di anomalie o quelli che a seguito di valutazione analitica presentavano svalutazione pari a zero, sono stati valutati "collettivamente", attraverso la loro suddivisione in categorie omogenee di rischio alle quali è stata attribuita una svalutazione stimata sulla base dei parametri prescritti dai nuovi principi e riportati di seguito. Si fa presente che, nella definizione dei suddetti parametri, effettuata con l'ausilio di nuove procedure informative definite con il servicer Cadacri ed in via di definitiva implementazione, si è tenuto conto di quanto contenuto, ai fini delle segnalazioni di vigilanza, dalle regole nel "Nuovo accordo sul capitale" (c.d. *Basilea II*) al fine di perseguire il maggiore allineamento possibile tra le due normative e, comunque, nel rispetto dei nuovi principi contabili.

Tale procedura, finalizzata alla misurazione sulla base della nuova metodologia, di rilevazione del rischio e le informazioni storiche e andamentali che le alimentano, anche in considerazione della loro recente implementazione, dovranno essere oggetto di continuo affinamento nei prossimi periodi contabili.

In particolare, i parametri del modello di calcolo utilizzato sono i seguenti:

- *PD (Probability of Default - probabilità di default)*: è stata utilizzata una PD di Istituto determinata sulla base di dati storici (matrici di transizione osservate in un arco temporale di circa due anni, Rating, ..) e di un modello statistico. La PD utilizzata è annuale, in quanto si ritiene approssimativamente rappresentativa della perdita definita dai nuovi principi (c.d. *incurred loss*, perdita fondata su eventi attuali ma non ancora acquisiti dall'impresa nella revisione del grado di rischio dello specifico cliente).

- *LGD (Loss Given Default - perdita al momento del default)*: sono state utilizzate delle PD di Istituto, disaggregate per settore (*retail/corporate*) e per forma tecnica (conti correnti, mutui, ...), determinate sulla base di dati storici della Banca

L'applicazione della nuova metodologia di svalutazione dei crediti in bonis (più sofisticata rispetto a quanto prescritto dalle precedenti norme) ha determinato sul Patrimonio Netto di FTA all'1/1/2005 una rettifica negativa di circa € 792 mila, al lordo del teorico effetto fiscale.

Titoli in portafoglio

La nuova classificazione titoli è stata effettuata per rendere l'allocazione del portafoglio di proprietà più rispondente alle nuove norme contabili ed alle attuali esigenze e strategie della Banca.

Classificazione e Valutazione al fair value dei titoli disponibili per la vendita

Tale categoria, i cui criteri di valutazione sono dettagliati nell'apposita sezione, comprende alcuni titoli precedentemente classificati nel comparto immobilizzato, rappresentati da titoli quotati.

La riclassifica dei titoli quotati ha comportato in sede di FTA l'iscrizione di una variazione complessivamente positiva di Patrimonio Netto all'1/1/2005 per circa €2.691 mila al lordo del teorico effetto fiscale, dovuta al mutato criterio di valutazione (da costo a *fair value*).

Valutazione delle partecipazioni classificate nelle AFS

Coerentemente a quanto indicato dagli IAS/IFRS, le partecipazioni detenute in società non controllate e non collegate sono state classificate nei titoli disponibili per la vendita.

Nel caso di partecipazioni quotate, queste sono state valutate al *fair value*.

Le altre partecipazioni, non essendo disponibile un *Fair Value* attendibile, sono state mantenute al costo, non essendo disponibile un *fair value* attendibile. In considerazione dei limitati importi, non si ritiene che gli effetti derivanti dall'indisponibilità di tali informazioni siano rilevanti.

In sede di FTA, l'applicazione dei nuovi principi non ha comportato alcun effetto.

Classificazione e Valutazione al fair value dei titoli di negoziazione con variazione di Fair Value a Conto Economico (Fair Value Trough Profit and Loss – FVTPL -)

Tale categoria include i titoli precedentemente classificati nel comparto di 'trading' e quelli per i quali è stata esercitata la *fair value option*.

Come richiesto dagli IAS, tutti i titoli classificati nel comparto di trading sono stati valutati al *fair value*. Si è proceduto, quindi, alla determinazione del *fair value* degli stessi, inclusi i titoli non quotati, verificando la coerenza con le metodologie valutative applicate dalla Banca e quanto prescritto dalle disposizioni IAS/IFRS.

La valutazione al *fair value* è stata effettuata utilizzando un prezzo medio puntuale determinato sulla base del *Bid-ask spread* (differenza rilevabile tra i prezzi denaro e lettera su un determinato strumento).

In sede di FTA, relativamente a tale comparto, non è stato rilevato alcun impatto.

Tale categoria include, inoltre, due attività finanziarie rappresentate da un titolo junior derivante da una operazione di cartolarizzazione propria di titoli (Anthea) e un titolo strutturato (Eirles Repon 16) che include derivati creditizi non scorporati; tali titoli erano classificati fino al bilancio 2004 nel 'comparto immobilizzato'. Gli stessi, che in funzione della destinazione a loro assegnata dall'impresa andrebbero classificati in una categoria per la quale il criterio di valutazione risulterebbe diverso dal '*fair value*' (costo ammortizzato), a seguito dell'esercizio da parte della Banca della '*fair value option*' consentita dallo IAS 39, sono stati valutati al *fair value*.

La determinazione del *fair value* di tali strumenti è stata effettuata applicando una metodologia finanziaria basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi (c.s. '*discounted cash flow*'), determinati utilizzando dei parametri che incorporano le aspettative di mercato in termini di rendimento per titoli con analoghe caratteristiche ed ha comportato

tato, in sede di FTA, l'iscrizione di una variazione complessivamente negativa di Patrimonio Netto all'1/1/2005 pari a circa €6.146 mila, al lordo del teorico effetto fiscale. Tale variazione è dovuta unicamente al mutato criterio di valutazione (da costo a fair value), conseguente alla transizione agli IFRS ed alla allocazione degli stessi nella categoria in oggetto.

Le variazioni successive di fair value, determinate alle varie scadenze, vengono iscritte a conto economico.

Classificazione e Valutazione al fair value dei contratti derivati di trading

Secondo quanto previsto dagli IAS, tutti i contratti derivati sono stati iscritti in bilancio e valutati al fair value. Tale valore deve essere determinato tenendo conto, nel caso di utilizzo di modelli valutativi interni, di tutti i fattori di rischio rilevanti ed utilizzando parametri osservabili sui mercati.

I Fair Value determinati internamente sono stati confrontati con quelli determinati dalle controparti con le quali il contratto è stato stipulato (tra le quali società appartenenti al Gruppo Montepaschi).

Si precisa che, in sede di FTA, sono state analizzate le operazioni di copertura poste in essere negli esercizi passati ed avendo ravvisato che alcune di esse rientravano nella categoria delle relazioni 'non eligible' (in quanto non presentavano fin dall'origine tutte le caratteristiche richieste dai nuovi principi e dalle norme che regolano la transizione agli IFRS), i contratti derivati ad esse relativi sono stati considerati fin dall'origine, nella nuova classificazione delle attività finanziarie, quali strumento detenuti per la di negoziazione.

Nel rideterminare il fair value dei contratti derivati si è, pertanto, tenuto conto, a differenza di quanto fatto in applicazione dei principi nazionali, del rischio creditizio e del differenziale dei prezzi tra domanda e offerta (con riferimento alle operazioni non pareggiate).

Tali nuovi principi hanno comportato, in sede di FTA, l'iscrizione di una differenza negativa di Patrimonio Netto all'1/1/2005 pari a circa €2.211 mila, al lordo del teorico effetto fiscale.

Classificazione e Valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura

Secondo quanto previsto dagli IAS, tutti i contratti derivati stipulati con finalità di copertura di rischi finanziari sono stati iscritti in bilancio e valutati al fair value, mentre secondo i principi precedenti tali poste venivano iscritte al costo.

Le nuove regole contabili hanno comportato la revisione dei criteri di contabilizzazione e valutazione delle operazioni di copertura. Le operazioni di copertura in essere al 31/12/2004 sono state analizzate al fine di verificarne la rispondenza ai requisiti richiesti dallo IAS 39 per la contabilizzazione delle stesse con la metodologie dell'hedge accounting e di classificarle in una delle categorie previste dagli IFRS: coperture di fair value di specifiche poste di bilancio e coperture di flussi finanziari di specifiche poste o di portafogli di passività. Tali categorie prevedono diverse tecniche di contabilizzazione delle variazioni di fair value.

A seguito di tale analisi, come riportato nel paragrafo precedente, alcune relazioni sono state considerate non rispondenti ai nuovi principi.

La nuova metodologia ha comportato, nel caso di copertura del rischio di variazione del valore di mercato di un altro strumento finanziario (fair value hedge), secondo quanto definiti dagli IFRS, l'applicazione della stessa metodologia valutativa, alla posta coperta. Questo principio di coerenza può essere mantenuto solo in presenza di contratti di copertura efficaci, cioè le cui variazioni di fair value compensano, nell'ambito di limiti ben definiti, le opposte variazioni di valore dello strumento coperto.

Tali nuovi principi hanno comportato, in sede di FTA, l'iscrizione di una differenza negativa di Patrimonio Netto all'1/1/2005 pari a circa €3 mila, al lordo del teorico effetto fiscale.

Titoli emessi

Secondo quanto prescritto dagli IAS i titoli emessi e riacquistati, pertanto presenti nel portafoglio della Banca, sono stati elisi con le corrispondenti quote dei titoli emessi.

Gli effetti di tali elisioni hanno comportato l'iscrizione di un delta negativo di FTA all'1/1/2005 di circa €1 mila.

Immobilizzazioni materiali

Rivalutazione dei fabbricati

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

In sede di FTA, gli immobili sono stati iscritti, in base a quanto consentito dall'IFRS1, al Fair Value in quanto ritenuto sostitutivo del costo (deemed cost).

Al fine di determinare il valore da attribuire al terreno, sono state fatte eseguire apposite perizie sugli immobili.

In sede di FTA l'applicazione di tale metodologia ha comportato l'iscrizione nel Patrimonio Netto all'1/1/2004 di un valore positivo di circa €3.989 mila al lordo del teorico effetto fiscale.

Storno ammortamento dei terreni

I principi internazionali prevedono che l'ammortamento dei cespiti avvenga in funzione della vita utile degli stessi o dei singoli componenti che li costituiscono qualora essi abbiano vita utile differente. Pertanto, la componente degli immobili attribuibile al terreno sottostante è stata scorporata, in base all'assunto che il terreno non è soggetto a deperimento, con il conseguente storno delle quote di ammortamento cumulate e riconducibili a tale componente.

Al fine di determinare il valore da attribuire al terreno, sono state fatte eseguire apposite perizie sugli immobili.

In sede di FTA all'1/1/2004, l'applicazione di tale metodologia ha comportato l'iscrizione di un valore positivo di circa €2.667 mila al lordo del teorico effetto fiscale.

Immobilizzazioni immateriali non patrimonializzabili

I nuovi principi consentono la patrimonializzazione di attività immateriali solo se è probabile che tali attività possano generare benefici economici futuri e se il costo è misurabile in modo attendibile.

In applicazione del suddetto criterio, sono state stornate le immobilizzazioni immateriali non patrimonializzabili, prevalentemente rappresentate dagli oneri per esodi, precedentemente ammortizzati in un periodo di cinque anni sulla base di quanto consentito dalle precedenti regole di bilancio.

In sede di FTA all'1/1/2004, l'applicazione di tale metodologia ha comportato l'iscrizione di un valore negativo di circa €7.718 mila al lordo del teorico effetto fiscale.

Fondi rischi ed oneri non riconosciuti e attualizzazione degli accantonamenti

Tenuto conto di quanto prescritto dai principi internazionali, sono stati stornati i fondi precedentemente accantonati e ritenuti non compatibili con le più stringenti regole.

Inoltre, in base alle novità introdotte dai nuovi principi, l'importo dell'accantonamento iscritto è rappresentato dal valore attuale dell'onere che si stima sarà necessario per estinguere l'obbligazione. Pertanto, i fondi presenti in bilancio per i quali il fattore temporale è stato ritenuto rilevante (stimato dalla banca in tre anni) sono stati rettificati per tenere conto del loro valore attuale.

Da tali cambiamenti è emerso un effetto netto positivo a Patrimonio Netto di FTA all'1/1/2004 di circa €246 mila, al lordo del teorico effetto fiscale.

Valutazione attuariale del TFR e dei fondi pensione

I principi internazionali richiedono che la valutazione dei piani previdenziali a benefici definiti avvenga sulla base della stima attuariale dell'importo che l'impresa dovrà corrispondere al dipendente al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

Per i piani pensionistici a benefici definiti si è provveduto a verificare le valutazioni effettuate in applicazione dei principi contabili nazionali ed a rettificare gli stanziamenti nei casi in cui i valori precedentemente determinati non sono risultati in linea con le disposizioni degli IAS/IFRS.

Il trattamento di fine rapporto, benché il tema sia ancora oggetto di discussione in ambito nazionale, è stato considerato assimilabile ad un'obbligazione a benefici definiti e dunque rideterminato secondo valori attuariali e non più come previsto dalle specifiche norme di legge italiane.

Da tali cambiamenti è emerso un effetto netto positivo a Patrimonio Netto di FTA all'1/1/2004 di circa €546 mila, al lordo del teorico effetto fiscale.

Effetti sul Patrimonio Netto al 31/12/2004

Gli altri effetti sul Patrimonio Netto al 31/12/2004 sono dati dagli impatti di FTA e da rettifiche minori dovute al diverso criterio di determinazione degli ammortamenti prescritto dagli IFRS.

Effetto fiscale

La determinazione del teorico effetto fiscale sugli impatti di FTA, calcolato secondo quanto indicato nella sezione 'Criteri di valutazione', ha comportato una variazione complessiva positiva di FTA rispettivamente pari a circa €124 mila all'1/1/2004 ed a circa €4.871 mila all'1/1/2005.

Nei prospetti n. 2, 3 e 4 sono riportate le riconciliazioni tra schemi di bilancio ex DLgs 87/92 e ex IAS/IFRS.

Prospetti n. 2 - 3) Prospetti di riconciliazione tra Stato Patrimoniale ex D.Lgs. 87/92 e ex IAS/IFRS alle date di FTA dell'1/1/2004, 1/1/2005 (inclusivo delle riconciliazione alla data del 31/12/2004)

Prospetto n. 4) Prospetto di riconciliazione del Conto Economico ex D.Lgs. 87/92 e ex IAS/IFRS alla data del 31/12/2004

Premessa

Gli schemi utilizzati sono quelli riportati nella bozza di Circolare relativa ai nuovi bilanci bancari, emessa dalla Banca d'Italia con Comunicazione n. 737398 del 28/7/2005.

Sono pertanto state operate delle riclassifiche per adeguare le voci dei precedenti schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico agli schemi contenuti nella suddetta Circolare. In particolare:

Stato patrimoniale

-I titoli sono stati riclassificati già a partire dall'1/1/2004 secondo le nuove voci previste dallo IAS 39 (distinte per destinazione). Poiché la Banca ha usufruito dell'opzione di non applicare tale principio in maniera retroattiva, le rettifiche derivanti dall'applicazione dello stesso sono state operate a partire dall'1/1/2005;

-Le Partecipazioni comprendono solamente gli investimenti in società collegate,

-I ratei e risconti attivi e passivi sono stati riclassificati nelle voci 'Altre Attività e "Altre passività"; tuttavia, le rettifiche operate a seguito dell'applicazione del costo ammortizzato e degli effetti delle valutazioni analitiche e collettive hanno tenuto conto delle riclassifiche di tali elementi nelle voci di pertinenza;

-le attività e passività fiscali sono state riclassificate nelle voci di pertinenza,

-il fondo rischi su crediti, esistente al 30/6/2004, è stato iscritto tra le Riserve di Patrimonio Netto,

-Le riserve di Patrimonio Netto includono le seguenti poste:

● tra le "Riserve di valutazione" gli effetti IAS intervenuti nelle Attività disponibili per la vendita (apposita riserva prevista dagli schemi di bilancio) e le differenze derivanti dalla iscrizione degli immobili al fair value, effettuata in FTA ('Altre riserve')

● tra le 'Altre Riserve' gli altri effetti di FTA, inclusi quelli derivanti dall'esercizio della 'fair value option' esercitata per alcune attività finanziarie.

Conto Economico

- Lo schema utilizzato espone le voci raggruppate per margini di contribuzione;
- gli utili e perdite da cessione e da valutazione sono stati distinti per categorie di attività finanziarie;
- gli oneri e proventi straordinari sono stati iscritti nelle voci di pertinenza.

Le rettifiche derivanti dall'applicazione degli IFRS, ed iscritte in apposita colonna riportata nei prospetti sopra allegati, sono state determinate secondo i criteri sopra illustrati.

Prospetto n. 1: Riconciliazione tra patrimonio netto ex D.Lgs. e patrimonio netto IAS/IFRS

	1/1/04	30/6/04	31/12/04	1/1/05
	Effetto di transizione agli IAS/IFRS	Effetto di transizione agli IAS/IFRS	Effetto di transizione agli IAS/IFRS	Effetto di transizione agli IAS/IFRS (incluso IAS 39)
Patrimonio netto ex D.Lgs 87/92	117.741	118.580	122.686	122.686
<u>RISERVE</u>				
- Crediti verso banche e verso clientela				
- Valutazione analitica dei crediti deteriorati				-2.667
- Valutazione collettiva dei crediti in bonis				-531
- Altri effetti della valutazione dei crediti				-1.340
<i>di cui:</i>				
<i>effetto fiscale</i>				-2.370
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
- Valutazione al <i>fair value</i> dei titoli di <i>trading</i>				0
- Valutazione al <i>fair value</i> dei contratti derivati di <i>trading</i>				-1.388
<i>di cui:</i>				
<i>effetto fiscale</i>				824
- Attività finanziarie valutate al fair value (FV option)				
- Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				-4.118
<i>di cui:</i>				
<i>effetto fiscale</i>				2.028
- Contratti derivati di copertura				
- Copertura di <i>fair value</i> : valutazione al <i>fair value</i> dei contratti derivati di copertura e degli strumenti coperti				-2
<i>di cui:</i>				
<i>effetto fiscale</i>				1
- Immobilizzazioni materiali ed immateriali				
- Storno ammortamento dei terreni	1.673	1.673	1.673	1.712
- Effetto diversi ammortamenti		53	39	
- Immobilizzazioni immateriali non patrimonializzabili	-4.843	-7.247	-5.714	-5.714
<i>di cui:</i>				
<i>effetto fiscale</i>	1.881	3.154	2.376	2.376
- Fondi del passivo				
- Fondi rischi ed oneri non riconosciuti e attualizzazione degli accantonamenti	155	96	363	363
- Valutazione attuariale del TFR e dei fondi pensione	367	157	283	283
<i>di cui:</i>				
<i>effetto fiscale</i>	-270	-143	-354	-354
<u>RISERVE DA VALUTAZIONE ATTIVITA'</u>				
a) Attività finanziarie disponibili per la vendita				1.804
b) Attività materiali				
c) Copertura di flussi finanziari				
d) altre	2.503	2.753	2.503	2.503
<i>di cui:</i>				
<i>effetto fiscale</i>	-1.486	-1.486	-1.486	-2.374
Effetto totale rettifiche IAS/IFRS	-144	-2.515	-853	-9.094
Patrimonio netto IAS/IFRS	117.596	116.065	121.833	113.591

Note: gli effetti sono riportati al netto del teorico effetto fiscale

Prospetto n. 4
Riconciliazione tra il Ris. Ec. ex D.Lgs. 87/92 e Ris. Ec. IAS/IFRS al 31 Dicembre 2004

Saldi IT GAAP - 31/12/2004		Saldi IAS (escluso IAS 39) - 31/12/2004		Conto Economico IAS	
Nr	Saldo	Riclassifica secondo gli IAS	Effetto trans. agli IAS/IFRS	Saldo	Nr
Conto Economico 87/92					
10	78.217	-	-	78.217	10
20	25.336	-	-	25.336	20
Margine di interesse					
40	52.881	-	-	52.881	30
50	21.895	-	-	21.895	40
Commissioni attive					
50	2.761	-	-	2.761	50
Commissioni passive					
50	19.134	-	-	19.134	60
Commissioni nette					
30	71	-	-	71	70
60	2.329	-	-	2.329	80
Dividendi e altri proventi da operazioni finanziarie					
60	2.329	-	-	2.329	90
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie					
120/130	74.415	179	-	74.415	130
Margine di intermediazione					
120/130	7.776	-	1.193	6.583	140
Rettifiche di valore (riprese) su crediti/garanzie e impegni					
140	-	179	-	-	a)
150/160	-	179	-	-	b)
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti					
150/160	179	-	-	179	c)
Rettifiche di valore (riprese) nette su immob. finanziarie					
150	66.460	-	-	66.460	d)
Risultato netto della gestione finanziaria					
150	-	-	-	67.653	150
Premi netti					
160	-	-	-	-	160
Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa					
170	-	-	-	-	170
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa					
180	59.586	-	4.250	67.653	180
Spese amministrative:					
80	32.185	-	4.429	36.614	a)
Spese per il personale					
80	23.151	-	179	22.972	b)
altre spese amministrative					
100	4.444	-	332	4.112	200
Accantonamenti per rischi e oneri					
90	2.126	-	61	2.065	210
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali					
90	3.210	-	2.739	471	220
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali					
- di cui: avviamento					
70/110	11.576	1.006	-	12.582	230
Altri oneri/proventi di gestione					
70/110	53.540	1.006	76	53.652	240
Altri oneri/proventi di gestione					
170	-	-	-	-	250
Costi operativi					
170	12.920	1.006	76	14.001	260
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto					
170	1.712	2.718	-	4.430	270
Utili (perdite) delle attività ordinarie					
190	1.712	1.712	-	3.424	280
Oneri straordinari					
200	-	-	-	-	290
Variazione del fondo rischi banc. generali					
230	6.758	-	412	7.170	300
Imposte sul reddito dell'esercizio					
240	7.168	-	487	7.655	310
Utili (Perdita) al netto delle imposte					
250	7.168	-	-	7.168	320
Utili (perdita) d'esercizio di pert. di terzi					
250	7.168	-	487	7.655	330
Utili (perdita) d'esercizio					

RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ruggero D'Andreotto, 19/H2
06124 PERUGIA PG

Telefono 075 5722224
Telefax 075 5723081
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione sui prospetti di riconciliazione IFRS con illustrazione degli effetti di transizione agli International Financial Reporting Standards (IFRS)

Al Consiglio di Amministrazione
della Banca Popolare di Spoleto S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati prospetti di riconciliazione costituiti dallo stato patrimoniale al 1 gennaio 2004, al 31 dicembre 2004 ed al 1 gennaio 2005 e dal conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 (nel seguito complessivamente i "prospetti di riconciliazione IFRS") e delle relative note esplicative della Banca Popolare di Spoleto S.p.A.. I prospetti di riconciliazione IFRS sono presentati nell'allegato 11 (Prospetto n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4) della relazione semestrale al 30 giugno 2005, assoggettata a revisione contabile da parte di altra società di revisione. I suddetti prospetti di riconciliazione IFRS derivano dal bilancio della Banca Popolare di Spoleto S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2004 predisposto in conformità alle norme di legge che disciplinano i criteri di redazione del bilancio da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 30 marzo 2005. I prospetti di riconciliazione IFRS sono stati predisposti nell'ambito del processo di transizione agli International Financial Reporting Standards (IFRS) omologati dalla Commissione Europea. La responsabilità della redazione dei prospetti di riconciliazione IFRS compete agli amministratori della Banca Popolare di Spoleto S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso su tali prospetti e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se i prospetti di riconciliazione IFRS siano viziati da errori significativi. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei prospetti di riconciliazione IFRS, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- 3 A nostro giudizio, i prospetti di riconciliazione IFRS, identificati nel precedente paragrafo 1, sono stati redatti nel loro complesso in conformità ai criteri e principi definiti nell'art. 81 – bis del Regolamento Emittenti n. 11971/1999 adottato dalla CONSOB con delibera n. 14990 del 14 aprile 2005.

- 4 Si richiama l'attenzione sul fatto che, come descritto nelle note esplicative, i prospetti di riconciliazione IFRS al 31 dicembre 2004 non includono gli effetti dell'applicazione degli IAS 32 e 39 e dell'IFRS 4. Tali effetti sono inclusi nel prospetto di riconciliazione IFRS al 1° gennaio 2005 avendo la Banca optato per l'applicazione di tali principi solo a partire dalla summenzionata data.

- 5 Come descritto dagli Amministratori nelle note esplicative, i prospetti di riconciliazione IFRS, essendo predisposti solo ai fini della transizione ai principi contabili internazionali, non devono intendersi sostitutivi delle maggiori informazioni che saranno fornite in occasione della redazione del primo bilancio completo redatto in conformità ai principi IAS/IFRS. Inoltre, i valori riportati nei prospetti di riconciliazione potrebbero essere soggetti a variazioni che si dovessero rendere necessarie qualora, entro la data di pubblicazione del bilancio di esercizio 2005, fossero introdotti nuovi principi contabili internazionali, venisse modificato qualcuno dei principi in vigore alla data di redazione dei prospetti di riconciliazione o fossero introdotte o modificate le interpretazioni degli stessi, eventualmente con effetti retroattivi.

Perugia, 14 ottobre 2005

KPMG S.p.A.



Alberto Mazzeschi
Socio

ALLEGATO 12: PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE TRA PATRIMONIO NETTO E DEL CONTO ECONOMICO REDATTI SECONDO EX D.LGS. 87/92 E REDATTI SECONDO GLI IAS/IFRS AL 30/6/2005 E NOTE ILLUSTRATIVE

Adozione dei principi contabili internazionali da parte della Banca Popolare di Spoleto in sede di redazione della Relazione Semestrale 2005

Usufruendo dell'opzione consentita dalla Delibera Consob n. DEM/14990 che ha modificato il Regolamento degli Emittenti (art. 81 bis) del 14/4/2005 e richiamata dalla Delibera Consob n. DEM/5025723 del 15/4/2005, la Banca ha redatto la presente Relazione Semestrale secondo i principi contenuti nel D.Lgs 87/92, applicando quindi gli stessi principi adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Inoltre, in conformità a quanto previsto dall'articolo 81 bis del Regolamento degli Emittenti, sono stati allegati i seguenti prospetti:

- prospetto di riconciliazione quantitativa del patrimonio netto alla data di chiusura del semestre e alla data di chiusura dell'esercizio precedente e del risultato alla data di chiusura del semestre, determinati con i criteri di redazione utilizzati per il bilancio dell'esercizio precedente, rispetto al valore degli stessi assunto in applicazione dei principi contabili internazionali. Al prospetto sono state allegate delle note di commento che illustrano la natura e l'ammontare delle più significative rettifiche apportate al patrimonio netto ed al risultato del periodo;
- in un'appendice separata, le riconciliazioni previste dai paragrafi 39 e 40 dell'IFRS1, adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento CE n. 1602/2002, corredate da note esplicative dei criteri di redazione e delle voci che figurano nei prospetti di riconciliazione.

Sono, inoltre, stati predisposti ed allegati i seguenti prospetti:

- prospetti di riconciliazione dello Stato Patrimoniale Attivo e Passivo e del Conto Economico (redatti sulla base della bozza di Circolare relativa ai nuovi bilanci bancari, emessa dalla Banca d'Italia con Comunicazione n. 737398 del 28/7/2005) alle stesse date di FTA ed alla data del 30/6/2005.

I criteri di valutazione utilizzati per la predisposizione dei prospetti di seguito allegati (n. 5, 6, 7 e 8) sono quelli richiamati nell'Allegato 11.

Prospetto n. 5) Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto secondo ex D.Lgs. 87/92 e secondo gli IAS/IFRS al 30/giugno/2005

Prospetto n. 6) Prospetto di riconciliazione tra Risultato economico del periodo ex D.Lgs. 87/92 e risultato economico IAS/IFRS al 30/giugno/2005

Prospetti n. 7 e 8) Prospetti di riconciliazione tra Stato Patrimoniale e Conto Economico ex D.Lgs. 87/92 e ex IAS/IFRS alle date di FTA e al 30 giugno 2005

Prospetti n. 9 e 10) Prospetti di riconciliazione tra Stato Patrimoniale e Conto Economico ex D.Lgs. 87/92 e ex IAS/IFRS alla data del 30 giugno 2004

Premessa

Gli schemi utilizzati sono quelli riportati nella bozza di Circolare relativa ai nuovi bilanci bancari, emessa dalla Banca d'Italia con Comunicazione n. 737398 del 28/7/2005.

Sono pertanto state operate delle riclassifiche per adeguare le voci dei precedenti schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico agli schemi contenuti nella suddetta Circolare. In particolare:

Stato patrimoniale

- Le Partecipazioni comprendono solamente gli investimenti in società collegate,
- I ratei e risconti attivi e passivi sono stati riclassificati nelle voci 'Altre Attività e "Altre passività"; tuttavia, le rettifiche operate a seguito dell'applicazione del costo ammortizzato e degli effetti delle valutazioni analitiche e collettive hanno tenuto conto delle riclassifiche di tali elementi nelle voci di pertinenza;
- le attività e passività fiscali sono state riclassificate nelle voci di pertinenza,
- il fondo rischi su crediti, esistente al 30/6/2004, è stato iscritto tra le Riserve di Patrimonio Netto,
- Le riserve di Patrimonio Netto includono le seguenti poste:

● tra le "Riserve di valutazione" gli effetti IAS intervenuti nelle Attività disponibili per la vendita (apposita riserva prevista dagli schemi di bilancio) e le differenze derivanti dalla iscrizione degli immobili al fair value, effettuata in FTA ('Riserve di valutazione - altre riserve')

● tra le 'Altre Riserve' gli altri effetti di FTA, inclusi quelli derivanti dall'esercizio della 'fair value option' esercitata per alcune attività finanziarie.

Conto Economico

- Lo schema utilizzato espone le voci raggruppate per margini di contribuzione;
- gli utili e perdite da cessione e da valutazione sono stati distinti per categorie di attività finanziarie;
- gli oneri e proventi straordinari sono stati iscritti nelle voci di pertinenza.

Le rettifiche derivanti dall'applicazione degli IFRS, ed iscritte in apposita colonna riportata nei prospetti sopra allegati, sono state determinate secondo i criteri illustrati nell'Allegato 11.

Note Illustrative

Crediti

L'applicazione del costo ammortizzato ha determinato un effetto netto negativo sui crediti pari a €151 mila circa, al lordo del teorico effetto fiscale, iscritte nel conto economico del periodo.

Le rettifiche ulteriori fatte ai fini IAS sono state di circa €199 mila sui crediti in sofferenza, riprese di valore per €335 mila sugli altri crediti deteriorati, al lordo del teorico effetto fiscale; le maggiori svalutazioni collettive sui crediti in bonis sono invece state pari a circa €741 mila, al lordo del teorico effetto fiscale, iscritte nel conto economico del periodo.

Titoli e derivati di negoziazione

L'effetto dell'applicazione degli IFRS ha comportato sui titoli in portafoglio e sui derivati di trading rispettivamente le seguenti rettifiche:

'- titoli: plusvalenze da valutazione per circa €78 mila al lordo del teorico effetto fiscale, su titoli non quotati (che nel bilancio ex DLgs 87/92 non sono state iscritte);

'- derivati: plusvalenze da valutazione per circa €387 mila, al lordo del teorico effetto fiscale

Tali rettifiche sono state iscritte nel conto economico del periodo.

Titoli disponibili per la vendita e partecipazioni

Il comparto titoli AFS ha subito nel semestre una riduzione pari a circa €50,2 milioni, dovuta alla cessione di titoli quotati classificati in tale categoria in sede di FTA. Tale cessione ha comportato il riversamento a conto economico della riserva di FTA iscritta a Patrimonio Netto all'1/1/2005 con una plusvalenza complessiva per circa €6,3 milioni, inclusiva dell'effetto di FTA.

L'effetto dell'applicazione degli IFRS ha comportato sui titoli residui classificati ad AFS (partecipazioni in società non controllate e collegate) una plusvalenza da valutazione pari a circa €44 mila, al lordo del teorico effetto fiscale, dovuta alla valutazione di mercato della partecipazione Italease, quotata nel corso del primo semestre 2005.

Tale plusvalenza è stata iscritta in contropartita del patrimonio netto, alla voce *'Riserve da valutazione - titoli disponibili per la vendita'*.

Titoli valutati al fair value (esercizio della fair value option)

L'effetto dell'applicazione degli IFRS ha comportato sui titoli valutati al *'fair value'*, ma appartenenti ad altre categorie in quanto l'intenzione della Banca è quella di detenerli fino a scadenza, rettifiche negative per circa €59 mila, al lordo del teorico effetto fiscale, iscritte nel conto economico del periodo.

Derivati di copertura

L'effetto dell'applicazione degli IFRS ha comportato sui contratti derivati di copertura differenze negative per circa €40 mila, al lordo del teorico effetto fiscale, dovuto al parziale disallineamento del fair value degli strumenti di copertura e degli strumenti coperti. Tali differenze sono state iscritte nel conto economico del periodo.

Relativamente a tali strumenti si precisa che sono stati effettuati i test retrospettivi e prospettici, al fine di verificare il mantenimento delle condizioni richieste dallo IAS 39 per mantenere le relazioni di copertura in essere nel sistema di *'hedge accounting'*.

Titoli in circolazione

L'effetto dell'applicazione degli IFRS, in particolare del costo ammortizzato e dell'elisione di titoli emessi e riacquistati, ha comportato sui titoli emessi in circolazione rettifiche negative per circa €320 mila, iscritte nel conto economico del periodo.

Attività materiali e immateriali

L'effetto dell'applicazione degli IFRS, in particolare del diverso calcolo dell'ammortamento e dello storno iniziale di alcune voci non patrimonializzabili ai fini IAS (tra le quali gli oneri di accesso al fondo esuberi), ha comportato complessivamente maggiori ammortamenti su immobilizzazioni materiali per €350 mila (essenzialmente dovuti ai maggiori valori ammortizzabili dei cespiti, a seguito della loro iscrizione al fair value in sede di FTA) e minori ammortamenti su immobilizzazioni immateriali per circa 1.405 mila.

Tali rettifiche, al lordo del teorico effetto fiscale, sono state iscritte nel conto economico del periodo.

Benefici per i dipendenti

L'effetto dell'applicazione degli IFRS, ha comportato rettifiche negative per complessivi €674 mila circa, al lordo del teorico effetto fiscale, che sono state iscritte nel conto economico del periodo. In particolare: €637 mila sono riferite al calcolo attuariale del TFR e di altri elementi a prestazione differita; €36 mila circa all'attualizzazione del debito per esodi.

Fondi rischi

L'effetto dell'applicazione degli IFRS, al 30/6/2005 unicamente dovuto all'effetto dell'attualizzazione dei fondi rischi ed oneri per i quali l'elemento temporale risulta rilevante, ha comportato rettifiche positive per complessivi €63 mila circa, al lordo del teorico effetto fiscale, che sono state iscritte nel conto economico del periodo.

Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea e non omologati utilizzati nella redazione della presente Relazione Semestrale

Framework (non omologato)

IFRS 1 Prima adozione dei principi contabili internazionali

Reg. 707/2004 mod. 2236/2004 -

Reg. 2237/2004 - 2238/2004 -

Reg. 211/2005

IAS 1 Presentazione del bilancio 2238/2004

IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori 2238/2004

IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio 2238/2004

IAS 12 Imposte sul reddito

Reg. 1725/2003 mod. 2236/2004 -

Reg. 2238/2004 - 211/2005

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari 2238/2004 - 211/2005

IAS 18 Ricavi 1725/2003 mod. 2236/2004

IAS 19 Benefici per i dipendenti

Reg. 1725/2003 mod. 2236/2004 -

Reg. 2238/2004 - 211/2005

IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere 2238/2004

IAS 23 Oneri finanziari 1725/2003 mod, 2238/2004

IAS 28 Partecipazioni in collegate 2238/2004

IAS 30 Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari 1725/2003 mod, 2238/2004

IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative

Reg. 2237/2004 mod. 2238/2004 -

Reg. 211/2005

IAS 36 Riduzione durevole di valore delle attività 2236/2004 mod. 2238/2004

IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali

Reg. 1725/2003 mod. 2236/2004 -

Reg. 2238/2004

IAS 38 Attività immateriali

Reg. 2236/2004 mod. 2238/2004 -

Reg. 211/2005

IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione

Reg. 2086/2004 mod. 2236/2004 -

Reg. 211/2005

IAS 40 Investimenti immobiliari 2238/2004

DOCUMENTI INTERPRETATIVI

SIC 12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (Società veicolo)

Reg. 1725/2003 mod. 2238/2004

SIC 21 Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili

Reg. 1725/2003 mod. 2238/2004

SIC 25 Imposte sul reddito – Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti

Reg. 1725/2003 mod. 2238/2004

Prospetto n. 5: Riconciliazione tra Patrimonio Netto ex D.Lgs. E Patrimonio Netto IAS/IFRS

	30/6/05
	Effetto di transizione agli IAS/IFRS (incluso IAS 39)
Patrimonio netto ex D.Lgs 87/92	125.731
<u>RISERVE</u>	
- Crediti verso banche e verso clientela	
- Valutazione analitica dei crediti deteriorati	2.576
- Valutazione collettiva dei crediti in bonis	1.027
- Altri effetti della valutazione dei crediti	1.435
<i>di cui:</i>	-
<i>effetto fiscale</i>	2.036
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-
- Valutazione al <i>fair value</i> dei titoli di <i>trading</i>	-
- Valutazione al <i>fair value</i> dei contratti derivati di <i>trading</i>	1.146
<i>di cui:</i>	-
<i>effetto fiscale</i>	681
- Attività finanziarie valutate al fair value (fair value option)	-
- Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	4.105
<i>di cui:</i>	-
<i>effetto fiscale</i>	1.353
- Titoli in circolazione	-
- Prestiti obbligazionari emessi	201
<i>di cui:</i>	-
<i>effetto fiscale</i>	119
- Contratti derivati di copertura	-
- Copertura di <i>fair value</i> : valutazione al <i>fair value</i> dei contratti derivati di copertura e degli strumenti coperti	25
<i>di cui:</i>	-
<i>effetto fiscale</i>	15
- Immobilizzazioni materiali ed immateriali	-
- Storno ammortamento dei terreni	1.479
- Effetto diversi ammortamenti	14
- Immobilizzazioni immateriali non patrimonializzabili	4.832
<i>di cui:</i>	-
<i>effetto fiscale</i>	1.983
- Fondi del passivo	-
- Fondi rischi ed oneri non riconosciuti e attualizzazione degli accantonamenti	403
- Valutazione attuariale del TFR e dei fondi pensione	169
<i>di cui:</i>	-
<i>effetto fiscale</i>	155
	-
	-
<u>RISERVE DA VALUTAZIONE ATTIVITA'</u>	-
a) Attività finanziarie disponibili per la vendita	44
b) Attività materiali	-
c) Copertura di flussi finanziari	-
d) altre	2.503
<i>di cui:</i>	-
<i>effetto fiscale</i>	1.486
	-
Totale rettifiche IAS/IFRS	11.073
Patrimonio netto IAS/IFRS	114.658

Prospetto N. 6: Riconciliazione tra utile d'esercizio ex D.Lgs. E utile d'esercizio IAS/IFRS

	30/6/05
	Effetto di transizione agli IAS/IFRS (incluso IAS 39)
Utile netto ex D.Lgs 87/92	8.791
- rettifiche di valore su crediti verso clientela	
- Valutazione analitica dei crediti deteriorati	136
- Valutazione collettiva dei crediti in bonis	- 741
- Altri effetti della valutazione dei crediti	- 151
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	
- Valutazione al <i>fair value</i> dei titoli di <i>trading</i>	
- Valutazione al <i>fair value</i> dei contratti derivati di <i>trading</i>	146
- Valutazione al <i>fair value</i> delle partecipazioni classificate nel comparto di <i>trading</i>	
- Attività finanziarie valutate al fair value (FV option)	- 59
- Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	
- Contratti derivati di copertura	
- Copertura di <i>fair value</i> : valutazione al <i>fair value</i> dei contratti derivati di copertura e degli strumenti coperti	- 37
- Immobilizzazioni materiali ed immateriali	
- Storno ammortamento dei terreni	- 372
- Effetto diversi ammortamenti	23
- Immobilizzazioni immateriali non patrimonializzabili	1.405
- Fondi del passivo	
- Fondi rischi ed oneri non riconosciuti e attualizzazione degli accantonamenti	64
- Valutazione attuariale del TFR e dei fondi pensione	- 674
Effetti fiscali complessivi	40
Totale effetti prima applicazione principi IAS/IFRS	- 220
Utile d'esercizio IAS/IFRS	8.571

Prospetto 7
Riconciliazione DLgs87/92 - IAS/IFRS Stato Patrimoniale al 30 giugno 2005

Nr	Schema di Stato Patrimoniale IAS	SALDO	riclassifiche	rettifiche	saldo IAS
		ex DLgs 87/92	IAS	IAS	30/06/05
10	Cassa e disponibilità liquide	10.941	-	-	10.941
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	36.046	279.702	3.014	318.762
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	3.672	18.307	6.205	15.774
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	337.903	337.097	43	849
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
60	Crediti verso banche	129.999	-	-	129.999
70	Crediti verso clientela	1.288.081	39.344	7.663	1.319.762
80	Derivati di copertura	-	-	2.150	2.150
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-	-
100	Partecipazioni	2.399	863	-	1.536
110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	-
120	Attività materiali	20.242	-	6.368	26.609
130	Attività immateriali	8.162	-	7.701	461
	di cui:	-	-	-	-
	- avviamento	-	-	-	-
140	Attività fiscali	-	8.304	5.798	14.102
	<i>a) correnti</i>	-	8.304	-	8.304
	<i>b) differite</i>	-	-	5.798	5.799
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
160	Altre attività	85.449	8.304	-	77.145
	Totale dell'attivo	1.922.893	607	4.196	1.918.089
10	Debiti verso banche	83.487	-	-	83.487
20	Debiti verso clientela	982.434	-	-	982.434
30	Titoli in circolazione	538.692	-	2.511	541.204
40	Passività finanziarie di negoziazione	-	-	4.756	4.758
50	[Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>]	-	-	-	-
60	Derivati di copertura	-	-	-	-
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-	-
80	Passività subordinate	70.823	-	-	70.823
90	Passività fiscali	8.093	1.104	-	9.197
	<i>a) correnti</i>	8.093	1.104	-	9.197
	<i>b) differite</i>	-	-	-	-
100	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
213	Altre passività	92.210	1.104	13	91.119
120	Trattamento di fine rapporto del personale	13.618	-	238	13.856
130	Fondi per rischi e oneri:	7.803	607	642	6.555
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-	-	-
	<i>b) altri fondi</i>	7.803	607	642	6.555
140	Riserve tecniche	-	-	-	-
	Totale Passività	1.797.161	607	6.877	1.803.431
150	Riserve da valutazione:	-	-	2.503	2.503
	<i>a) attività finanziarie disponibili per la vendita (+/-)</i>	-	-	-	-
	<i>b) attività materiali (+)</i>	-	-	-	-
	<i>c) copertura dei flussi finanziari (+/-)</i>	-	-	-	-
	<i>d) leggi speciali di rivalutazione</i>	-	-	-	-
	<i>e) altre</i>	-	-	2.503	2.503
160	Azioni con diritto di recesso	-	-	-	-
170	Strumenti di capitale	-	-	-	-
180/2	Riserve	32.906	-	9.200	23.706
	<i>esercizio della fair value option</i>	-	-	4.156	4.156
	Utile (perdita) d'esercizio	8.791	-	220	8.571
190	Sovrapprezzi di emissione	37.638	-	-	37.638
200	Capitale	46.397	-	-	46.397
210	Azioni proprie (-)	-	-	-	-
220	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-	-	-
	Totale Equity	125.732	-	11.073	114.658

Prospetto 8:**Riconciliazione IT GAAP/IAS Conto Economico al 30 Giugno 2005**

(importi in migliaia di euro)

	30/06/2005 ex DLgs 87/92 riclass IAS	rettifiche IAS	30/06/2005 IAS
Nr Schema di Conto Economico IAS			
10 Interessi attivi e proventi assimilati	40.034		40.034
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-13.087	- 320	- 13.407
30 Margine di interesse	26.947	- 320	26.627
40 Commissioni attive	11.660	- 151	11.509
50 Commissioni passive	-1.065	-	- 1.065
60 Commissioni nette	10.594	- 151	10.444
70 Dividendi e proventi simili	6.407		6.407
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.083		2.083
90 Risultato netto dell'attività di copertura			-
100 Utile/perdita da cessione di:			-
a) crediti			-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita			-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			-
110 Variazione netta di valore delle attività finanziarie valutate al fair value			-
120 [Variazione netta di valore delle passività finanziarie valutate al fair value]			-
130 Margine di intermediazione	46.032	- 471	45.561
140 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:			-
a) crediti	-4.057	- 604	- 4.662
b) attività finanziarie disponibili per la vendita			-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			-
d) altre attività finanziarie		370	370
150 Risultato netto della gestione finanziaria	41.974	- 705	41.269
160 Premi netti			-
170 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa			-
180 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	41.974	- 705	41.269
190 Spese amministrative:			-
a) spese per il personale	-16.301	- 674	- 16.975
b) altre spese amministrative	-12.806	64	- 12.742
200 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ([xii])	-938		- 938
210 Rettifiche di valore nette su attività materiali	-1.017	- 350	- 1.367
220 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-1.507	1.405	102
- di cui: avviamento			-
230 Risultato netto della val.ne al fair value delle attività materiali, immateriali			-
240 Altri oneri/proventi di gestione			-
250 Costi operativi	9.406	- 260	9.146
260 Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-18		18
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	6.438		6.438
280 Utile (Perdita) della op.tà corrente lordo imposte	15.826	- 260	15.566
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-7.034	40	- 6.994
300 Utile (Perdita) della op.tà corrente netto imposte	8.791	- 220	8.571
310 Utile (Perdita) delle attività non corr. in via di dism.ne netto imposte			-
320 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi			-
330 Utile (Perdita) d'esercizio	8.791	- 220	8.571

Prospetto n. 9

Riconciliazione IT GAAP/IAS (esclusi IAS 32, 39 e IFRS 4) Stato Patrimoniale al 30 Giugno 2004		Riconciliazione IAS		Riconciliazione IFRS		Riconciliazione IAS		Riconciliazione IFRS	
Saldi IT GAAP		Saldo		Saldo		Saldo		Saldo	
Nr	Voci di Stato Patrimoniale 87/82	Saldo	IAS	IAS	IFRS	IFRS	IAS	IFRS	IFRS
Nr		Saldo	IAS	IFRS	IFRS	IFRS	IAS	IFRS	IFRS
10	Cassa e disponibilità presso Banche centrali ..	8.432	4.506	4.506	8.432	8.432	4.506	4.506	8.432
20	Titoli del Tesoro e valori	4.506	379.349	379.349	4.506	4.506	379.349	379.349	4.506
50	Obbligazioni e altri titoli di debito	1.059	273.018	273.018	1.059	1.059	273.018	273.018	1.059
60	Azioni, quote e altri titoli di capitale	-	111.896	111.896	-	-	111.896	111.896	-
30	Crediti verso banche	193.228	506	506	193.228	193.228	506	506	193.228
40	Crediti verso clientela	1.095.525	-	-	1.095.525	1.095.525	-	-	1.095.525
70/80	Partecipazioni	2.138	-	-	2.138	2.138	-	-	2.138
90	Differenze positive di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-
100	Differenze positive di patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
120	Immobilitazioni materiali	21.249	-	-	21.249	21.249	-	-	21.249
110	Immobilitazioni immateriali	11.932	-	-	11.932	11.932	-	-	11.932
	di cui:	-	-	-	-	-	-	-	-
	- avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-
140	Azioni o quote proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
150	Altre attività	55.869	6.926	6.926	55.869	55.869	6.926	6.926	55.869
160	Fondi e risconti attivi	15.781	15.781	15.781	15.781	15.781	15.781	15.781	15.781
	Totale attivo	1.783.068	505	505	1.783.068	1.783.068	505	505	1.783.068
10	Debiti verso banche	30.153	-	-	30.153	30.153	-	-	30.153
20	Debiti verso clientela	991.008	592	592	991.008	991.008	592	592	991.008
30	Debiti rappresentati da titoli	495.313	-	-	495.313	495.313	-	-	495.313
40	Fondi di terzi in amministrazione	592	592	592	592	592	592	592	592
	Totale passività	1.783.068	505	505	1.783.068	1.783.068	505	505	1.783.068
110	Passività subordinate	55.823	-	-	55.823	55.823	-	-	55.823
50	Altre passività	61.403	8.629	8.629	61.403	61.403	8.629	8.629	61.403
60	Ratei e risconti passivi	13.546	13.546	13.546	13.546	13.546	13.546	13.546	13.546
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	13.881	-	-	13.881	13.881	-	-	13.881
80	Fondi per rischi e oneri:	9.396	5.271	5.271	9.396	9.396	5.271	5.271	9.396
	a) <i>fondi di quiescenza e per obblighi simili</i>	0	-	-	0	0	-	-	0
	b) <i>altri fondi</i>	4.631	506	506	4.631	4.631	506	506	4.631
	c) <i>fondo imposte e tasse</i>	4.765	4.765	4.765	4.765	4.765	4.765	4.765	4.765
90	Fondo rischi su crediti	230	0	0	230	230	0	0	230
	Totale passività	1.670.488	505	505	1.670.488	1.670.488	505	505	1.670.488
100	Fondo per rischi bancari generali	-	-	-	-	-	-	-	-
120	Differenze negative di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-
130	Differenze negative di patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
180	Riserve di rivalutazione	-	2.503	2.503	-	-	2.503	2.503	-
170	Riserve	30.887	-	-	30.887	30.887	-	-	30.887
160	Sovrapprezzi di emissione	37.638	-	-	37.638	37.638	-	-	37.638
150	Capitale	46.396	-	-	46.396	46.396	-	-	46.396
140	Patrimonio di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
190	Utile (perdita) portato a nuovo	3.656	2.161	2.161	3.656	3.656	2.161	2.161	3.656
200	Utile (perdita) dell'esercizio	-	2.915	2.915	-	-	2.915	2.915	-
	Totale Equity	118.580	-	-	118.580	118.580	-	-	118.580

RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA RELAZIONE
SEMESTRALE REDATTA AI SENSI DELL'ART. 81-BIS DEL REGOLAMENTO
CONSOB CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

Agli Azionisti della
Banca Popolare di Spoleto S.p.A.

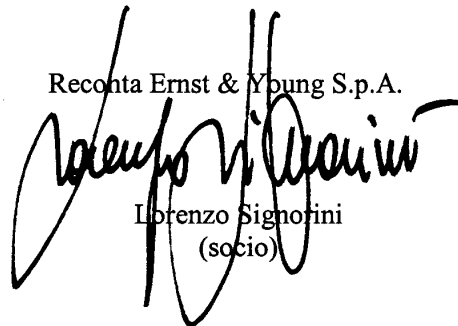
1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata dei prospetti contabili e delle relative note esplicative ed integrative inclusi nella relazione semestrale al 30 giugno 2005 della Banca Popolare di Spoleto S.p.A.. La responsabilità della redazione della relazione semestrale compete agli Amministratori della Banca Popolare di Spoleto S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.
3. I dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente presentati nei prospetti contabili e quelli presentati nell'Appendice Separata alla relazione semestrale relativamente ai prospetti di riconciliazione IFRS sono stati assoggettati a revisione contabile da altri revisori e, pertanto, rimandiamo alle loro relazioni rispettivamente emesse in data 30 marzo 2005 e in data 14 ottobre 2005.

I dati comparativi della relazione semestrale dell'anno precedente redatti secondo le norme di legge ed i principi contabili previgenti sono stati precedentemente assoggettati a revisione contabile limitata da altri revisori, per i quali si fa riferimento alla loro relazione emessa in data 16 settembre 2004.

4. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili ed alle relative note esplicative ed integrative, identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dall'art. 81-bis del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Firenze, 18 ottobre 2005

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Lorenzo Signorini
(socio)